

**I Trattati di Roma**  
**1957** rassegna stampa

## indice

### prime pagine

|  |      |
|--|------|
| L'Adige ~ lunedì 25 marzo 1957                         | p. 7 |
| L'Adige ~ martedì 26 marzo 1957                        | 9    |
| Avanti ~ martedì 26 marzo 1957                         | 11   |
| Corriere della Sera ~ martedì 26 marzo 1957            | 13   |
| Il Gazzettino ~ lunedì 25 marzo 1957                   | 15   |
| Il Gazzettino ~ martedì 26 marzo 1957                  | 17   |
| Il Giornale d'Italia ~ domenica 24 marzo 1957          | 19   |
| Il Giornale d'Italia ~ martedì 26 marzo 1957           | 21   |
| Il Giornale di Sicilia ~ domenica 24 marzo 1957        | 23   |
| Il Giornale di Sicilia ~ martedì 26 marzo 1957         | 25   |
| La Giustizia ~ martedì 26 marzo 1957                   | 27   |
| Il Globo ~ domenica 24 marzo 1957                      | 29   |
| Il Globo ~ martedì 26 marzo 1957                       | 31   |
| Il Lavoro ~ martedì 26 marzo 1957                      | 33   |
| Il Messaggero ~ lunedì 25 marzo 1957                   | 35   |
| Il Messaggero ~ martedì 26 marzo 1957                  | 37   |
| Il Paese ~ lunedì 25 marzo 1957                        | 39   |
| Il Paese ~ martedì 26 marzo 1957                       | 41   |
| Il Popolo ~ martedì 26 marzo 1957                      | 43   |
| Il Quotidiano ~ martedì 26 marzo 1957                  | 45   |
| Il Secolo d'Italia ~ martedì 26 marzo 1957             | 47   |
| Il Sole ~ domenica 24 marzo 1957                       | 49   |
| Il Sole ~ lunedì 25 marzo 1957 ~ martedì 26 marzo 1957 | 51   |
| La Stampa ~ domenica 24 marzo 1957                     | 53   |
| Il Tempo ~ lunedì 25 marzo 1957                        | 55   |
| Il Tempo ~ martedì 26 marzo 1957                       | 57   |
| La Tribuna del Mezzogiorno ~ martedì 26 marzo 1957     | 59   |
| L'Unità ~ lunedì 25 marzo 1957                         | 61   |
| L'Unità ~ martedì 26 marzo 1957                        | 63   |
| La Voce Repubblicana ~ domenica 24 marzo 1957          | 65   |
| La Voce Repubblicana ~ martedì 26 marzo 1957           | 67   |

## articoli\*

|  |           |
|--|-----------|
| Corriere della Sera ~ mercoledì 9 gennaio 1957     | 69        |
| La Stampa ~ giovedì 10 gennaio 1957                | 71        |
| Il Popolo ~ giovedì 17 gennaio 1957                | 73        |
| La Stampa ~ giovedì 17 gennaio 1957                | 75        |
| Il Giornale d'Italia ~ sabato 19 gennaio 1957      | 77        |
| La Stampa ~ sabato 19 gennaio 1957                 | 79        |
| Gazzetta del Popolo ~ domenica 20 gennaio 1957     | 81        |
| Gazzetta del Popolo ~ domenica 27 gennaio 1957     | 83        |
| Il Tempo ~ lunedì 28 gennaio 1957                  | 85        |
| Il Quotidiano ~ mercoledì 30 gennaio 1957          | 87        |
| Il Messaggero ~ martedì 5 febbraio 1957            | 89        |
| Gazzetta del Popolo ~ mercoledì 6 febbraio 1957    | 91        |
| Il Messaggero ~ giovedì 14 febbraio 1957           | 93        |
| Il Messaggero ~ sabato 16 febbraio 1957            | 95        |
| Il Quotidiano ~ sabato 16 febbraio 1957            | 97        |
| Il Messaggero ~ giovedì 21 febbraio 1957           | 99        |
| La Stampa ~ venerdì 22 febbraio 1957               | 101       |
| Corriere della Sera ~ mercoledì 6 marzo 1957       | 103       |
| Corriere della Sera ~ martedì 26 marzo 1957        | 105       |
| La Nazione ~ martedì 26 marzo 1957                 | 107       |
| La Stampa ~ mercoledì 27 marzo 1957                | 109       |
| La Tribuna del Mezzogiorno ~ giovedì 28 marzo 1957 | 111       |
| Epoca ~ domenica 31 marzo 1957                     | 113 - 115 |
| Esteri ~ domenica 31 marzo 1957                    | 117 - 119 |
| La Nazione ~ lunedì 1 aprile 1957                  | 121       |
| La Nazione ~ giovedì 4 aprile 1957                 | 123       |
| Gazzetta del Popolo ~ venerdì 5 aprile 1957        | 125       |
| Il Tempo ~ giovedì 11 aprile 1957                  | 127       |
| Il Tempo ~ domenica 12 maggio 1957                 | 129       |
| La Tribuna Illustrata ~ senza data                 | 131       |

|   |     |
|---|-----|
| La Mañana ~ mercoledì 9 gennaio 1957                        | 133 |
| Herald Tribune ~ sabato 12 gennaio 1957                     | 135 |
| Diario de Barcelona ~ domenica 13 gennaio 1957              | 137 |
| La Tribune de Geneve ~ sabato 26 - domenica 27 gennaio 1957 | 139 |
| Clarín ~ mercoledì 30 gennaio 1957                          | 141 |
| Le Peuple ~ mercoledì 6 febbraio 1957                       | 143 |
| La Libre Belgique ~ mercoledì 6 febbraio 1957               | 145 |
| La Dernière Heure ~ giovedì 7 febbraio 1957                 | 147 |
| Le Soir ~ giovedì 7 febbraio 1957                           | 149 |
| The New York Times ~ venerdì 12 aprile 1957                 | 151 |
| The New York Times ~ domenica 14 aprile 1957                | 153 |
| La Nacion ~ lunedì 15 aprile 1957                           | 155 |
| The New York Times ~ mercoledì 17 aprile 1957               | 157 |
| Daily American ~ giovedì 18 aprile 1957                     | 159 |
| La Nacion ~ giovedì 18 aprile 1957                          | 161 |

\* gli articoli di seguito elencati sono tratti dalla rassegna stampa del Fondo Martino

# L'Adige

ANNO V N. 12 - Lira 200 QUOTIDIANO DEL MATTINO Lunedì 25 marzo 1957

SEDE: TRENTO, via Biancamano, 10. 37  
TELEFONO: Direzione 33-021, Amministrazione 33-041, Abbonamenti e Pubblicità 33-048  
REGISTRATO IN ITALIA, presso  
Sensat (Ludovico Invernizzi) - Trento  
n. 33-022 e 33-028

## UN AVVENIMENTO MEMORABILE PER TUTTI I POPOLI LIBERI D'EUROPA

# Oggi alle 18 in Campidoglio nella sala degli Orazi e Curiazi la firma dei trattati per il mercato europeo e dell'Euratom

Sarà presente anche il cancelliere Adenauer atteso a Roma questa mattina - La solenne cerimonia verrà trasmessa in Eurovisione - Un passo decisivo sulla via dell'integrazione del vecchio continente - Le dichiarazioni del ministro del Lussemburgo

## Alcide De Gasperi pioniere dell'Europa

Roma, 25 marzo. - Il giorno della firma dei trattati per il mercato europeo e dell'Euratom, Alcide De Gasperi, pioniere dell'Europa, sarà presente a Campidoglio. Il ministro delle Relazioni Esterne, che ha guidato la delegazione italiana a Parigi, sarà accompagnato dal cancelliere Adenauer, atteso a Roma questa mattina. La cerimonia sarà trasmessa in Eurovisione. Un passo decisivo sulla via dell'integrazione del vecchio continente. Le dichiarazioni del ministro del Lussemburgo.



La sala degli Orazi e Curiazi con accanto la firma dei trattati

### NELLA SOLENNE UDIENZA A CINQUANTAMILA STUDENTI ROMANI

## Il Papa incita la gioventù studiosa italiana a seguire sempre la strada della verità

"Voi non siete - ha detto Pio XII - la gioventù bruciata. Voi siete la gioventù ardente pronta a far dispiegare il fuoco che Gesù venne a portare sulla terra..."

Roma, 25 marzo. - Il papa ha presieduto una solenne udienza in Campidoglio, davanti a cinquantamila studenti romani. Il papa ha incitato la gioventù studiosa italiana a seguire sempre la strada della verità. "Voi non siete - ha detto Pio XII - la gioventù bruciata. Voi siete la gioventù ardente pronta a far dispiegare il fuoco che Gesù venne a portare sulla terra..."

### Il discorso del Papa

Il papa ha presieduto una solenne udienza in Campidoglio, davanti a cinquantamila studenti romani. Il papa ha incitato la gioventù studiosa italiana a seguire sempre la strada della verità. "Voi non siete - ha detto Pio XII - la gioventù bruciata. Voi siete la gioventù ardente pronta a far dispiegare il fuoco che Gesù venne a portare sulla terra..."

Il papa ha presieduto una solenne udienza in Campidoglio, davanti a cinquantamila studenti romani. Il papa ha incitato la gioventù studiosa italiana a seguire sempre la strada della verità. "Voi non siete - ha detto Pio XII - la gioventù bruciata. Voi siete la gioventù ardente pronta a far dispiegare il fuoco che Gesù venne a portare sulla terra..."

### Studiare con profitto

Il papa ha presieduto una solenne udienza in Campidoglio, davanti a cinquantamila studenti romani. Il papa ha incitato la gioventù studiosa italiana a seguire sempre la strada della verità. "Voi non siete - ha detto Pio XII - la gioventù bruciata. Voi siete la gioventù ardente pronta a far dispiegare il fuoco che Gesù venne a portare sulla terra..."

Il papa ha presieduto una solenne udienza in Campidoglio, davanti a cinquantamila studenti romani. Il papa ha incitato la gioventù studiosa italiana a seguire sempre la strada della verità. "Voi non siete - ha detto Pio XII - la gioventù bruciata. Voi siete la gioventù ardente pronta a far dispiegare il fuoco che Gesù venne a portare sulla terra..."

Il papa ha presieduto una solenne udienza in Campidoglio, davanti a cinquantamila studenti romani. Il papa ha incitato la gioventù studiosa italiana a seguire sempre la strada della verità. "Voi non siete - ha detto Pio XII - la gioventù bruciata. Voi siete la gioventù ardente pronta a far dispiegare il fuoco che Gesù venne a portare sulla terra..."

Il papa ha presieduto una solenne udienza in Campidoglio, davanti a cinquantamila studenti romani. Il papa ha incitato la gioventù studiosa italiana a seguire sempre la strada della verità. "Voi non siete - ha detto Pio XII - la gioventù bruciata. Voi siete la gioventù ardente pronta a far dispiegare il fuoco che Gesù venne a portare sulla terra..."

Il papa ha presieduto una solenne udienza in Campidoglio, davanti a cinquantamila studenti romani. Il papa ha incitato la gioventù studiosa italiana a seguire sempre la strada della verità. "Voi non siete - ha detto Pio XII - la gioventù bruciata. Voi siete la gioventù ardente pronta a far dispiegare il fuoco che Gesù venne a portare sulla terra..."

Il papa ha presieduto una solenne udienza in Campidoglio, davanti a cinquantamila studenti romani. Il papa ha incitato la gioventù studiosa italiana a seguire sempre la strada della verità. "Voi non siete - ha detto Pio XII - la gioventù bruciata. Voi siete la gioventù ardente pronta a far dispiegare il fuoco che Gesù venne a portare sulla terra..."

Il papa ha presieduto una solenne udienza in Campidoglio, davanti a cinquantamila studenti romani. Il papa ha incitato la gioventù studiosa italiana a seguire sempre la strada della verità. "Voi non siete - ha detto Pio XII - la gioventù bruciata. Voi siete la gioventù ardente pronta a far dispiegare il fuoco che Gesù venne a portare sulla terra..."

Il papa ha presieduto una solenne udienza in Campidoglio, davanti a cinquantamila studenti romani. Il papa ha incitato la gioventù studiosa italiana a seguire sempre la strada della verità. "Voi non siete - ha detto Pio XII - la gioventù bruciata. Voi siete la gioventù ardente pronta a far dispiegare il fuoco che Gesù venne a portare sulla terra..."



L'arrivo a Roma del ministro degli esteri olandese, Van

P. P.

## Nuovo lungo colloquio al Cairo fra Hammarškojeld e Gamal Nasser

Un esteso colloquio che non ebbe un problema del canale - Rassegne contrattive d'ammiratori degli ebrei - La parata internazionale

Il colloquio tenutosi a Cairo fra il ministro degli esteri norvegese, Trygve Lie, e il presidente egiziano, Gamal Abd el Nasser, è durato diverse ore. Il ministro norvegese ha espresso il desiderio di un dialogo franco e aperto con il presidente egiziano. Il presidente Nasser ha risposto positivamente, sottolineando l'importanza di una buona comprensione reciproca tra i due paesi.

Il colloquio si è svolto in un'atmosfera cordiale e costruttiva. I due leader hanno discusso di vari argomenti, tra cui la situazione internazionale e le relazioni tra l'Occidente e l'Oriente. Il ministro norvegese ha anche menzionato il problema del canale di Suez, che è stato discusso in modo pacifico.

La parata internazionale in occasione della firma dei trattati per il mercato europeo e dell'Euratom è stata una manifestazione di grande importanza. Ha visto la partecipazione di delegazioni da tutta Europa, che hanno celebrato questo momento storico con entusiasmo.

## Gli Stati Uniti e l'Inghilterra pronti a sottoporre gli esperimenti atomici al controllo internazionale

Invito alla Russia perché faccia altrettanto - Conclusa con un pieno accordo la conferenza alle Bermude

Washington, 25 marzo. - Gli Stati Uniti e l'Inghilterra sono pronti a sottoporre gli esperimenti atomici al controllo internazionale. L'invito è stato fatto alla Russia perché faccia altrettanto. La conferenza alle Bermude è conclusa con un pieno accordo.

La conferenza alle Bermude ha visto la partecipazione di delegazioni da tutti i paesi dell'area atlantica. I partecipanti hanno discusso di vari argomenti, tra cui il controllo degli esperimenti atomici e la cooperazione internazionale in campo scientifico.

Il pieno accordo raggiunto alla conferenza alle Bermude rappresenta un importante passo verso la cooperazione internazionale in campo scientifico. Gli Stati Uniti e l'Inghilterra sono stati lodati per la loro apertura di mente e per il loro impegno nel promuovere la trasparenza e il controllo degli esperimenti atomici.

La conferenza alle Bermude ha anche discusso di altri argomenti di interesse internazionale, tra cui la situazione in Medio Oriente e le relazioni tra l'Occidente e l'Oriente. I partecipanti hanno espresso il desiderio di una soluzione pacifica e equa a tutti i problemi in discussione.

La conferenza alle Bermude ha visto la partecipazione di delegazioni da tutti i paesi dell'area atlantica. I partecipanti hanno discusso di vari argomenti, tra cui il controllo degli esperimenti atomici e la cooperazione internazionale in campo scientifico.

La conferenza alle Bermude ha visto la partecipazione di delegazioni da tutti i paesi dell'area atlantica. I partecipanti hanno discusso di vari argomenti, tra cui il controllo degli esperimenti atomici e la cooperazione internazionale in campo scientifico.

La conferenza alle Bermude ha visto la partecipazione di delegazioni da tutti i paesi dell'area atlantica. I partecipanti hanno discusso di vari argomenti, tra cui il controllo degli esperimenti atomici e la cooperazione internazionale in campo scientifico.

Manfredo Bramante  
Camerasco 1957  
Il giornale di Bergamo

## Solenne rito alle Ardeatine

Un solenne rito si è svolto alle Ardeatine in occasione della firma dei trattati per il mercato europeo e dell'Euratom. La cerimonia è stata presieduta da un alto prelato e ha visto la partecipazione di un gran numero di fedeli. Il rito è stato caratterizzato da una profonda partecipazione emotiva e da una solenne preghiera per la pace e l'unità dell'Europa.

IN CITTA' PAGINA:  
**Il pensiero del Governo Italiano  
sulla conferenza delle Bermuda**

# L'Adige

ANNO XXI N. 73 - L. 30 MARZO 1957 - QUOTIDIANO DEL MATTINO - Martedì 26 marzo 1957

SEDE: TRIESTE, via Biancamano, 11-17  
TELEFONO: Direzione 20-451, Amministrazione 20-147, 20-452, 20-453, 20-454, 20-455, 20-456, 20-457, 20-458, 20-459, 20-460, 20-461, 20-462, 20-463, 20-464, 20-465, 20-466, 20-467, 20-468, 20-469, 20-470, 20-471, 20-472, 20-473, 20-474, 20-475, 20-476, 20-477, 20-478, 20-479, 20-480, 20-481, 20-482, 20-483, 20-484, 20-485, 20-486, 20-487, 20-488, 20-489, 20-490, 20-491, 20-492, 20-493, 20-494, 20-495, 20-496, 20-497, 20-498, 20-499, 20-500, 20-501, 20-502, 20-503, 20-504, 20-505, 20-506, 20-507, 20-508, 20-509, 20-510, 20-511, 20-512, 20-513, 20-514, 20-515, 20-516, 20-517, 20-518, 20-519, 20-520, 20-521, 20-522, 20-523, 20-524, 20-525, 20-526, 20-527, 20-528, 20-529, 20-530, 20-531, 20-532, 20-533, 20-534, 20-535, 20-536, 20-537, 20-538, 20-539, 20-540, 20-541, 20-542, 20-543, 20-544, 20-545, 20-546, 20-547, 20-548, 20-549, 20-550, 20-551, 20-552, 20-553, 20-554, 20-555, 20-556, 20-557, 20-558, 20-559, 20-560, 20-561, 20-562, 20-563, 20-564, 20-565, 20-566, 20-567, 20-568, 20-569, 20-570, 20-571, 20-572, 20-573, 20-574, 20-575, 20-576, 20-577, 20-578, 20-579, 20-580, 20-581, 20-582, 20-583, 20-584, 20-585, 20-586, 20-587, 20-588, 20-589, 20-590, 20-591, 20-592, 20-593, 20-594, 20-595, 20-596, 20-597, 20-598, 20-599, 20-600, 20-601, 20-602, 20-603, 20-604, 20-605, 20-606, 20-607, 20-608, 20-609, 20-610, 20-611, 20-612, 20-613, 20-614, 20-615, 20-616, 20-617, 20-618, 20-619, 20-620, 20-621, 20-622, 20-623, 20-624, 20-625, 20-626, 20-627, 20-628, 20-629, 20-630, 20-631, 20-632, 20-633, 20-634, 20-635, 20-636, 20-637, 20-638, 20-639, 20-640, 20-641, 20-642, 20-643, 20-644, 20-645, 20-646, 20-647, 20-648, 20-649, 20-650, 20-651, 20-652, 20-653, 20-654, 20-655, 20-656, 20-657, 20-658, 20-659, 20-660, 20-661, 20-662, 20-663, 20-664, 20-665, 20-666, 20-667, 20-668, 20-669, 20-670, 20-671, 20-672, 20-673, 20-674, 20-675, 20-676, 20-677, 20-678, 20-679, 20-680, 20-681, 20-682, 20-683, 20-684, 20-685, 20-686, 20-687, 20-688, 20-689, 20-690, 20-691, 20-692, 20-693, 20-694, 20-695, 20-696, 20-697, 20-698, 20-699, 20-700, 20-701, 20-702, 20-703, 20-704, 20-705, 20-706, 20-707, 20-708, 20-709, 20-710, 20-711, 20-712, 20-713, 20-714, 20-715, 20-716, 20-717, 20-718, 20-719, 20-720, 20-721, 20-722, 20-723, 20-724, 20-725, 20-726, 20-727, 20-728, 20-729, 20-730, 20-731, 20-732, 20-733, 20-734, 20-735, 20-736, 20-737, 20-738, 20-739, 20-740, 20-741, 20-742, 20-743, 20-744, 20-745, 20-746, 20-747, 20-748, 20-749, 20-750, 20-751, 20-752, 20-753, 20-754, 20-755, 20-756, 20-757, 20-758, 20-759, 20-760, 20-761, 20-762, 20-763, 20-764, 20-765, 20-766, 20-767, 20-768, 20-769, 20-770, 20-771, 20-772, 20-773, 20-774, 20-775, 20-776, 20-777, 20-778, 20-779, 20-780, 20-781, 20-782, 20-783, 20-784, 20-785, 20-786, 20-787, 20-788, 20-789, 20-790, 20-791, 20-792, 20-793, 20-794, 20-795, 20-796, 20-797, 20-798, 20-799, 20-800, 20-801, 20-802, 20-803, 20-804, 20-805, 20-806, 20-807, 20-808, 20-809, 20-810, 20-811, 20-812, 20-813, 20-814, 20-815, 20-816, 20-817, 20-818, 20-819, 20-820, 20-821, 20-822, 20-823, 20-824, 20-825, 20-826, 20-827, 20-828, 20-829, 20-830, 20-831, 20-832, 20-833, 20-834, 20-835, 20-836, 20-837, 20-838, 20-839, 20-840, 20-841, 20-842, 20-843, 20-844, 20-845, 20-846, 20-847, 20-848, 20-849, 20-850, 20-851, 20-852, 20-853, 20-854, 20-855, 20-856, 20-857, 20-858, 20-859, 20-860, 20-861, 20-862, 20-863, 20-864, 20-865, 20-866, 20-867, 20-868, 20-869, 20-870, 20-871, 20-872, 20-873, 20-874, 20-875, 20-876, 20-877, 20-878, 20-879, 20-880, 20-881, 20-882, 20-883, 20-884, 20-885, 20-886, 20-887, 20-888, 20-889, 20-890, 20-891, 20-892, 20-893, 20-894, 20-895, 20-896, 20-897, 20-898, 20-899, 20-900, 20-901, 20-902, 20-903, 20-904, 20-905, 20-906, 20-907, 20-908, 20-909, 20-910, 20-911, 20-912, 20-913, 20-914, 20-915, 20-916, 20-917, 20-918, 20-919, 20-920, 20-921, 20-922, 20-923, 20-924, 20-925, 20-926, 20-927, 20-928, 20-929, 20-930, 20-931, 20-932, 20-933, 20-934, 20-935, 20-936, 20-937, 20-938, 20-939, 20-940, 20-941, 20-942, 20-943, 20-944, 20-945, 20-946, 20-947, 20-948, 20-949, 20-950, 20-951, 20-952, 20-953, 20-954, 20-955, 20-956, 20-957, 20-958, 20-959, 20-960, 20-961, 20-962, 20-963, 20-964, 20-965, 20-966, 20-967, 20-968, 20-969, 20-970, 20-971, 20-972, 20-973, 20-974, 20-975, 20-976, 20-977, 20-978, 20-979, 20-980, 20-981, 20-982, 20-983, 20-984, 20-985, 20-986, 20-987, 20-988, 20-989, 20-990, 20-991, 20-992, 20-993, 20-994, 20-995, 20-996, 20-997, 20-998, 20-999, 20-1000

27 MARZO 1957: UNA DATA STORICA PER L'AVVENIRE DELL'EUROPA

## Firmati solennemente ieri in Campidoglio i trattati per l'istituzione del mercato comune e dell'Euratom

Si è compiuto con tale atto un grande passo verso la definitiva integrazione del vecchio Continente - La memorabile seduta nella "sala degli Orazi e Curiazi", è stata ripresa in Eurovisione - I discorsi di Adenauer e dei ministri degli esteri dei paesi firmatari

### LA META FINALE

La firma, annunciata ieri in Campidoglio, dei due trattati che istituiscono il mercato comune europeo e l'Euratom, è stata solennemente celebrata nella sala degli Orazi e Curiazi, sede della presidenza del Consiglio, in un'atmosfera di grande partecipazione. Il presidente del Consiglio, Alcide De Gasperi, ha presenziato alla cerimonia, che ha visto firmare i due trattati da parte dei ministri degli esteri dei paesi firmatari: Adenauer per la Germania, Hallstein per l'Olanda, Beernaert per il Belgio, Spaak per il Lussemburgo, De Gaulle per la Francia, Monnet per l'Italia, e Schuman per il Portogallo.



La sala degli Orazi e Curiazi in Campidoglio durante la cerimonia della firma.

### Oggi al Consiglio dei Ministri i decreti legge per la ratifica

Il Consiglio dei Ministri si riunirà oggi per discutere i decreti legge necessari per la ratifica dei due trattati. Il presidente del Consiglio, Alcide De Gasperi, ha annunciato che i decreti saranno approvati entro la fine della settimana. La cerimonia di firma è stata trasmessa in diretta Eurovisione, permettendo ai telespettatori di assistere in tempo reale a questo storico momento.

### I rintocchi della campana del Campidoglio hanno salutato la «nascita dell'Europa»

La solenne cerimonia sulla sala degli Orazi e Curiazi - Segui l'opinione comune mentre firmava per l'Italia i testi dei due trattati - Il ricordo di Alcide De Gasperi

Il rintocco della campana del Campidoglio ha salutato la nascita dell'Europa. La cerimonia, presieduta dal presidente del Consiglio Alcide De Gasperi, ha visto la firma dei due trattati che istituiscono il mercato comune europeo e l'Euratom. De Gasperi ha sottolineato l'importanza di questo momento storico per l'intera Europa e per il futuro della nostra nazione.



Il presidente Alcide De Gasperi e i ministri europei. A fianco: Alcide De Gasperi.

Il mercato comune europeo, che si realizzerà entro il 1970, avrà un impatto profondo sulla vita economica di tutti i paesi firmatari. L'Euratom, invece, contribuirà a rafforzare la cooperazione scientifica e industriale tra i paesi europei, favorendo lo sviluppo tecnologico e industriale.

### L'OMAGGIO ALLA TOMBA DI DEGASPERI



Un omaggio è stato reso alla tomba di Alcide De Gasperi, il presidente del Consiglio che ha presenziato alla firma dei due trattati. La cerimonia, presieduta dal presidente della Repubblica, ha visto la partecipazione di numerosi esponenti politici e cittadini. De Gasperi è stato ricordato per il suo ruolo fondamentale nella storia dell'Italia e dell'Europa.

### Nei discorsi che hanno preceduto la firma sottolineata la necessità di andare avanti

Il ragionierissimo di Adenauer a Spaak - La consulenza è aperta a tutti i popoli d'Europa

Nei discorsi che hanno preceduto la firma, i ministri degli esteri hanno sottolineato la necessità di andare avanti nella costruzione dell'Europa. Adenauer ha parlato della necessità di superare le divisioni nazionali e di lavorare per il bene comune. Spaak ha sottolineato l'importanza della cooperazione tra i paesi europei e ha invitato tutti i popoli d'Europa a partecipare attivamente al processo di integrazione.

La firma dei due trattati rappresenta un passo decisivo verso la realizzazione dell'Unione Europea. Questo momento storico segnerà l'inizio di una nuova era di cooperazione e sviluppo per l'intera Europa.

Il presidente del Consiglio, Alcide De Gasperi, ha espresso il suo orgoglio per questo momento storico e ha augurato il successo all'intera iniziativa. Ha sottolineato che l'Italia è orgogliosa di aver contribuito alla nascita dell'Europa.

| ESTIMAZIONE                             | 1972 (1) | 1973    | 1974 (2) |
|---|----------|---------|----------|
| Produzione lorda                        | 395.000  | 434.000 | 465.000  |
| Consumo interno lordo                   | 320.000  | 352.000 | 380.000  |
| Consumo interno lordo per abitante      | 2.680    | 2.920   | 3.100    |
| Esportazioni                            | 105.000  | 112.000 | 115.000  |
| Importazioni                            | 65.000   | 70.000  | 70.000   |
| Saldo del commercio estero              | 40.000   | 42.000  | 45.000   |
| Reddito interno lordo                   | 325.000  | 352.000 | 370.000  |
| Consumo interno lordo per abitante      | 2.720    | 2.920   | 3.050    |
| Saldo del commercio estero              | 40.000   | 42.000  | 45.000   |
| Saldo del commercio estero per abitante | 330      | 330     | 330      |

# Avanti!

QUOTIDIANO DEL PARTITO SOCIALISTA ITALIANO  
EDIZIONE ROMANA

DIREZIONE - REDAZIONE: Via Nazionale, 51 - Roma - Telefono: Linee telefoniche 8211 - 87366. Abbonamenti: 12.000 lire annue. - Pubblicità: 400.000 lire annue. - Abbonamenti: 12.000 lire annue. - Pubblicità: 400.000 lire annue. - Stampa: 100.000 copie. - Distribuzione: 100.000 copie. - Abbonamenti: 12.000 lire annue. - Pubblicità: 400.000 lire annue. - Stampa: 100.000 copie. - Distribuzione: 100.000 copie.

anno LVII - Numero 106 - n. 75

Giugno 1972 - n. 106 - n. 75

Al tratto della stele del L.E.

## L'USI decide di confluire nel Partito Socialista Italiano

L'avvenimento segna una importante tappa sulla via della riunificazione di tutte le forze socialiste

Cosa era stata l'assemblea. Il 30 marzo, a Roma, il Comitato Centrale dell'Unione dei Socialisti Italiani ha deciso di confluire nel Partito Socialista Italiano.

Il Comitato Centrale dell'Unione dei Socialisti Italiani ha deciso di confluire nel Partito Socialista Italiano. L'avvenimento segna una importante tappa sulla via della riunificazione di tutte le forze socialiste.

### La mozione votata

Il Comitato Centrale dell'Unione dei Socialisti Italiani ha deciso di confluire nel Partito Socialista Italiano. L'avvenimento segna una importante tappa sulla via della riunificazione di tutte le forze socialiste.

Il Comitato Centrale dell'Unione dei Socialisti Italiani ha deciso di confluire nel Partito Socialista Italiano. L'avvenimento segna una importante tappa sulla via della riunificazione di tutte le forze socialiste.

Con una cerimonia a cui hanno preso parte i ministri degli esteri della piccola Europa

## Firmati ieri in Campidoglio i trattati del MEC ed Euratom

Giudizi positivi dei partiti politici e riserve delle organizzazioni sindacali ed economiche - Una dichiarazione del compagno Piarasacini

### Problemi nuovi soluzioni incerte

Una grande parità e un grande accordo. I partiti politici e le organizzazioni sindacali ed economiche hanno espresso giudizi positivi sui trattati del MEC ed Euratom.

Una grande parità e un grande accordo. I partiti politici e le organizzazioni sindacali ed economiche hanno espresso giudizi positivi sui trattati del MEC ed Euratom.

Una grande parità e un grande accordo. I partiti politici e le organizzazioni sindacali ed economiche hanno espresso giudizi positivi sui trattati del MEC ed Euratom.



La cerimonia delle firme dei trattati del MEC ed Euratom in Campidoglio.

Il Comitato Centrale dell'Unione dei Socialisti Italiani ha deciso di confluire nel Partito Socialista Italiano. L'avvenimento segna una importante tappa sulla via della riunificazione di tutte le forze socialiste.

### Valore di un'adesione

Il Comitato Centrale dell'Unione dei Socialisti Italiani ha deciso di confluire nel Partito Socialista Italiano. L'avvenimento segna una importante tappa sulla via della riunificazione di tutte le forze socialiste.

### La delegazione del PNI a Belgrodo

Il Comitato Centrale dell'Unione dei Socialisti Italiani ha deciso di confluire nel Partito Socialista Italiano. L'avvenimento segna una importante tappa sulla via della riunificazione di tutte le forze socialiste.

### Un altro incidente a Gaza



Un altro incidente a Gaza, dove si sono verificati diversi morti e feriti.

### I risultati della amministrativa di domenica

Il Comitato Centrale dell'Unione dei Socialisti Italiani ha deciso di confluire nel Partito Socialista Italiano. L'avvenimento segna una importante tappa sulla via della riunificazione di tutte le forze socialiste.

### La minaccia della crisi sulla Corte Costituzionale

Il Comitato Centrale dell'Unione dei Socialisti Italiani ha deciso di confluire nel Partito Socialista Italiano. L'avvenimento segna una importante tappa sulla via della riunificazione di tutte le forze socialiste.

### La maggioranza alle sinistre nel Consiglio Comunale di Cremona

Il Comitato Centrale dell'Unione dei Socialisti Italiani ha deciso di confluire nel Partito Socialista Italiano. L'avvenimento segna una importante tappa sulla via della riunificazione di tutte le forze socialiste.

### Libere elezioni del P.S.L. e del P.S.D.I. - Anno dei comunisti - La Democrazia Cristiana guadagna i voti delle destre

Il Comitato Centrale dell'Unione dei Socialisti Italiani ha deciso di confluire nel Partito Socialista Italiano. L'avvenimento segna una importante tappa sulla via della riunificazione di tutte le forze socialiste.

### Un'altra richiesta del sindacato manifatturiero di Cremona

Il Comitato Centrale dell'Unione dei Socialisti Italiani ha deciso di confluire nel Partito Socialista Italiano. L'avvenimento segna una importante tappa sulla via della riunificazione di tutte le forze socialiste.

### I risultati dellettivi delle provinciali di Napoli

Il Comitato Centrale dell'Unione dei Socialisti Italiani ha deciso di confluire nel Partito Socialista Italiano. L'avvenimento segna una importante tappa sulla via della riunificazione di tutte le forze socialiste.

### La Corte ha torto riaperto la vicenda - Una lettera di De Mita ad Ascarti - Oggi il Consiglio dei Ministri la radifica dei trattati

Il Comitato Centrale dell'Unione dei Socialisti Italiani ha deciso di confluire nel Partito Socialista Italiano. L'avvenimento segna una importante tappa sulla via della riunificazione di tutte le forze socialiste.

# CORRIERE DELLA SERA

## STORICA CERIMONIA IN CAMPIDOGLIO

### I trattati per il Mercato comune e l'Euratom firmati da Italia, Germania, Francia, Belgio, Olanda e Lussemburgo

Omaggio di Martino a coloro che hanno contribuito ad abbattere "il muro delle delusioni e dello scetticismo". - Il discorso di Adenauer: "I trattati devono essere tradotti nella realtà concreta. A questa meta tendiamo con forza e fiducia". - Pinoux dichiara che la Francia desidera estendere l'associazione alla Gran Bretagna senza la quale l'Europa sarebbe incompleta

#### ATTO DI NASCITA

La storia di un'operazione che si è svolta in un'atmosfera di grande tensione, ma che si è conclusa con un successo che ha aperto nuove prospettive per l'Europa. I sei paesi firmatari (Italia, Germania, Francia, Belgio, Olanda e Lussemburgo) hanno siglato i trattati per il Mercato comune e l'Euratom. Il momento è stato celebrato con una storica cerimonia in Campidoglio, presieduta dal presidente della Repubblica, Giuseppe Saragat. Il discorso di Adenauer, pronunciato in tedesco, ha sottolineato l'importanza di tradurre questi accordi in realtà concrete. Pinoux, a sua volta, ha espresso il desiderio di estendere l'associazione alla Gran Bretagna, ritenuta necessaria per una Europa completa.

#### Solo i comunisti contrari all'integrazione economica dell'Europa

Il presidente della Commissione europea, Jean Monnet, ha sottolineato che l'integrazione economica dell'Europa è un progetto che ha l'appoggio di tutti i partiti democratici. Solo i comunisti si sono mostrati contrari a questa iniziativa, ritenendola un passo verso la distruzione del sistema socialista. Monnet ha invitato tutti i partiti a lavorare insieme per realizzare questi obiettivi.



Monnet, Pinoux e Adenauer con il testo della carta costituzionale del Mercato Comune (Foto di A. Neri - Contrasto della Sera)

### Il primo governo provvisorio della "Piccola Europa", istituito a Roma



Il governo provvisorio ha sede a Roma. In alto: i ministri del governo. A sinistra: il presidente della Repubblica Saragat. In basso: il ministro degli Esteri, Alcide De Gasperi. (Foto di A. Neri - Contrasto della Sera)

Il governo provvisorio della "Piccola Europa" è stato istituito a Roma. I ministri sono stati nominati dal presidente della Repubblica, Giuseppe Saragat. Il governo ha sede a Roma e si occupa delle questioni relative all'integrazione economica dell'Europa. Il ministro degli Esteri è Alcide De Gasperi. Il governo ha l'obiettivo di tradurre in realtà i trattati firmati in Campidoglio.

#### Il discorso di Martino

Il presidente della Repubblica, Giuseppe Martino, ha pronunciato un discorso importante durante la cerimonia in Campidoglio. Ha omaggiato coloro che hanno contribuito ad abbattere il muro delle delusioni e dello scetticismo. Ha sottolineato l'importanza di tradurre questi accordi in realtà concrete.

#### La cerimonia delle firme

La cerimonia delle firme si è svolta in un'atmosfera di grande tensione. I sei paesi firmatari (Italia, Germania, Francia, Belgio, Olanda e Lussemburgo) hanno siglato i trattati per il Mercato comune e l'Euratom. Il momento è stato celebrato con una storica cerimonia in Campidoglio.

#### Foto di bandiera

Foto di bandiera: immagini che documentano la cerimonia di firma dei trattati in Campidoglio.

#### DOPO IL CONFERENZA ANGLO-AMERICANA

### "Estremamente soddisfacente, la ristabilita solidarietà"

La ha dichiarata Eisenhower al « leader » del Congresso tornato alla Casa Bianca al suo ritorno dalla Bermuda. - A giorni l'annuncio della visita della Regina d'Inghilterra negli Stati Uniti in autunno

#### Essenziamente

Il discorso di Eisenhower è stato essenzialmente positivo. Ha dichiarato che la conferenza anglo-americana è stata estremamente soddisfacente e ha ristabilito la solidarietà tra i due paesi. Ha anche annunciato la visita della Regina d'Inghilterra negli Stati Uniti in autunno.

#### Coordinazione tattica

La conferenza anglo-americana ha permesso una coordinazione tattica tra i due paesi. Questo è un passo importante per la collaborazione internazionale.

#### Il rapporto di Nixon

Il rapporto di Nixon è stato molto positivo. Ha sottolineato l'importanza della conferenza anglo-americana e ha espresso il desiderio di una maggiore collaborazione tra i due paesi.

### A Londra non manca qualche amarezza

Proteste perché Washington dà la sua le armi atomiche ma non le consegnava

Nonostante il successo della conferenza anglo-americana, a Londra non manca qualche amarezza. Le proteste sono scaturite dal fatto che Washington ha dato la sua le armi atomiche ma non le consegnava. Questo ha creato un certo malcontento tra i britannici.

Il malcontento a Londra è dovuto al fatto che Washington ha dato la sua le armi atomiche ma non le consegnava. Questo ha creato un certo malcontento tra i britannici.

Intervista del gen. Macmillan con uno di coloro che partecipano a Washington al summit.

Intervista del gen. Macmillan con uno di coloro che partecipano a Washington al summit. Il gen. Macmillan ha sottolineato l'importanza della conferenza anglo-americana e ha espresso il desiderio di una maggiore collaborazione tra i due paesi.

Table with columns: CANTIERI, SESTIERI, VENEZIA, etc. and rows for various locations and dates.

LA CONFERENZA DELLE BERMUDE SI E' CONCLUSA

Fissata in undici punti l'intesa anglo-americana

E' stata ribadita la necessita' d'una pronta attuazione delle risultanze dell'ONU per Gaza ed Apple - In S. U. faranno all'Inghilterra variabili negoziati. Preposto all'URSS in "testate, controllo sugli esportatori nucleari"

AZIONE SOLIDALE

La Conferenza delle Bermude si era conclusa con un risultato non facile, ma che ha permesso di fissare in undici punti l'intesa anglo-americana...



Eisenhower e Mac Millan al momento della firma del comunicato delle Bermude.

IL COMUNICATO UFFICIALE E GLI ALLEGATI

Saranno proseguiti gli scambi di vedute nell'interesse d'una pace basata sulla giustizia

Washington, 22 dicembre. - Il comunicato delle Bermude...

Il comunicato delle Bermude...

Il comunicato delle Bermude...

Il comunicato delle Bermude...

NASCONO IL MERCATO COMUNE E L'EURATOM

Oggi in Campidoglio solenne firma dei trattati

Instaati ieri gli arivi dei Ministri dei sei Paesi aderenti - Fanfani rende omaggio in un discorso alla memoria di Alcide De Gasperi, pioniere dell'unità europea

Il Parlamento ha approvato...



Alcide De Gasperi e Alcide De Gasperi.

Il comunicato delle Bermude...

CORDIALE CONMIATO DOPO TRE GIORNI DI LAVORI

Soddisfatti Eisenhower e Mac Millan per i concreti risultati dell'incontro

I due statuti sono stati animati da intenti pacifici e dalla volontà di giungere ad un discorso generale, ma hanno anche tenuto presenti le necessità di una efficace difesa di fronte alla minaccia comunista

Washington, 22 dicembre. - Il comunicato delle Bermude...

Il comunicato delle Bermude...

Il comunicato delle Bermude...

Il comunicato delle Bermude...

Il comunicato delle Bermude...

Il comunicato delle Bermude...





# IL GAZZETTINO



Anno 71 Numero 73

Quotidiano d'informazione - Fondata da Giuseppe Tolosani nel 1957

Mercoledì, 24-10-1977 E. 20

PER INFORMAZIONI: DIRETTORE RESPONSABILE: GIUSEPPE TOLOSANI - Via Roma 10, 00187 Roma - Tel. 06/4781111 - Telex 320321 - FAX 06/4781111 - E-mail: gazzettino@tin.it

**DUE GRANDI REALIZZAZIONI DELL'IDEALE EUROPEISTICO: IL MERCATO COMUNE E L'EURATOM**

## Capi di governo e ministri di sei Nazioni hanno firmato l'atto di nascita della nuova Europa

La cerimonia nel Salone degli Orzi e Curiazi in Campidoglio si è svolta secondo un rapido e suggestivo protocollo: alle 18.45 i rintocchi della "Patarina", annunciavano l'evento alla folla - Importanti discorsi dei capi delegazione



La firma di Segni e Martelli (DELEGGIO M. DI GIUSTIZIA)

ROMA, 24 ottobre. Un affare del quale era impossibile che si parlasse in termini di "crisi" o di "problemi". Un affare che, invece, si è svolto in un clima di grande serenità e di piena collaborazione. Un affare che, in ogni caso, ha segnato un momento importante nella storia della nuova Europa. Un affare che, in ogni caso, ha segnato un momento importante nella storia della nuova Europa.

La cerimonia si è svolta nel Salone degli Orzi e Curiazi in Campidoglio. Alle 18.45 i rintocchi della "Patarina", annunciavano l'evento alla folla. Importanti discorsi dei capi delegazione.

La cerimonia si è svolta nel Salone degli Orzi e Curiazi in Campidoglio. Alle 18.45 i rintocchi della "Patarina", annunciavano l'evento alla folla. Importanti discorsi dei capi delegazione.

### CON TOCCANTE CELEBRAZIONE

## Solenne scoprimento in San Lorenzo del monumento ad Alcide De Gasperi

Assieme ai rappresentanti dei sei Paesi, hanno assistito all'evento il Presidente del Consiglio, membri del Governo, parlamentari ed altre autorità



I membri di spicco dei governi dei sei Paesi, il Presidente del Consiglio, i ministri del Governo, i parlamentari ed altre autorità.



Il tavolo del mercato durante la settimana per la firma del trattato.

### FISSATI IN 200 ARTICOLI DIVISI IN CINQUE PARTI

## Obiettivi e funzioni della nuova Comunità

Eliminazione progressiva dei dazi doganali - Assicurata la libera circolazione dei lavoratori all'interno dei Paesi aderenti - Accrescimento della produttività e del livello di vita delle popolazioni agricole

Il trattato di fondazione della nuova Comunità economica europea è stato firmato dai capi di governo e ministri di sei Paesi: Italia, Francia, Germania, Belgio, Olanda e Lussemburgo. Il trattato è diviso in 200 articoli in cinque parti.

Il trattato di fondazione della nuova Comunità economica europea è stato firmato dai capi di governo e ministri di sei Paesi: Italia, Francia, Germania, Belgio, Olanda e Lussemburgo. Il trattato è diviso in 200 articoli in cinque parti.

# IL GIORNALE D'ITALIA

della Domenica

## DAL CAMPIDOGGIO LA NUOVA EUROPA

### Riconciliati alle Bermude

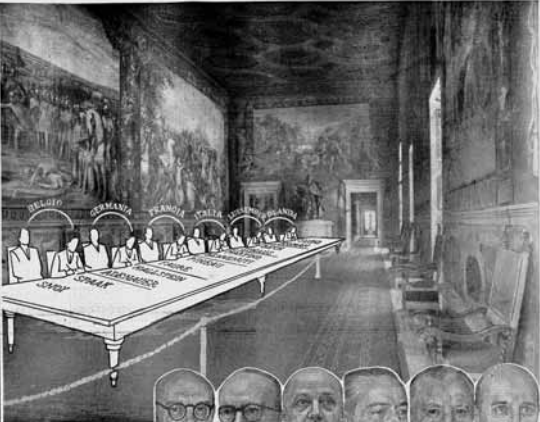
**Inghilterra e Stati Uniti d'accordo sui problemi del Medio Oriente**

#### Crisi superata

In un momento di apparente crisi per la Bermuda, il Premier inglese Harold Macmillan e il suo omologo americano John Foster Dulles si sono incontrati a Bermuda, dopo aver raggiunto un accordo di pace a Washington. Il Premier britannico ha così raggiunto un obiettivo che aveva perseguito da tempo, quello di vedere il suo paese riconosciuto come potenza paritetica con gli Stati Uniti. L'accordo di pace è stato firmato a Washington il 23 marzo, ma il Premier britannico ha voluto attendere il momento di un incontro con il suo omologo americano a Bermuda, dove si sono incontrati il 25 marzo. L'accordo di pace è stato firmato a Washington il 23 marzo, ma il Premier britannico ha voluto attendere il momento di un incontro con il suo omologo americano a Bermuda, dove si sono incontrati il 25 marzo.

#### Ultima giornata delle conversazioni

Il Premier degli Stati Uniti, John Foster Dulles, e il suo omologo britannico, Harold Macmillan, si sono incontrati a Bermuda il 25 marzo. L'accordo di pace è stato firmato a Washington il 23 marzo, ma il Premier britannico ha voluto attendere il momento di un incontro con il suo omologo americano a Bermuda, dove si sono incontrati il 25 marzo. L'accordo di pace è stato firmato a Washington il 23 marzo, ma il Premier britannico ha voluto attendere il momento di un incontro con il suo omologo americano a Bermuda, dove si sono incontrati il 25 marzo.



**LEGGERE I PARTICOLARI IN SECONDA PAGINA.**

Sono la Jaha degli Ebrei e dei Cristiani, dove da mesi sono, lunedì 25 marzo, aprì lungo le Selve de Tivoli del Movimento Comunisto e dell'Evangelio. Il movimento operaio in una sede storica. Alle pareti, statue di Noè, gli eroi di Giuseppe Ceccacci, il Cardinale Di Jorio, che rappresentano gli spirituali delle religioni di Roma e d'altrove del Sud.



— Chi è quella?  
— Non la riconosco?  
— Ridotta a pezzi e bocconi: aldo chiouqua e riconoscera!

**Granchi rinnvia il viaggio nel M.O. a causa della sua indisposizione.**

Si riparla di crisi governativa - Segni si reca a casa del Presidente

**LA NOTIZIA AD ANKARA**

**Il punto sul processo MONTESI**

### GRONCHI RINVIÀ IL VIAGGIO NEL M.O. A CAUSA DELLA SUA INDISPOSIZIONE

Il ministro della Sanità, Giovanni Gronchi, che aveva in mente di recarsi a Parigi per il congresso dell'Organizzazione mondiale della Sanità, si è recato a casa del Presidente della Repubblica per essere visitato. Gronchi si è recato a casa del Presidente della Repubblica per essere visitato. Gronchi si è recato a casa del Presidente della Repubblica per essere visitato.

**LA NOTIZIA AD ANKARA**

**Il punto sul processo MONTESI**



# IL GIORNALE D'ITALIA

... (Small text containing publication details and subscription information) ...

## Bilancio pubblico e bilanci privati

Altre dimissioni in vista dopo quelle di De Nicola

L'ampio accordo fra Presidente e Corte sarebbe venuto a mancare - In attesa scambia di lettere fra Cossiga, Scalfi e il giudice Aniasi - Ritosa una comunicazione ufficiale del NOME

... (Main body text of the article) ...

OGGI L'ATTO DI NASCITA DEL MERCATO COMUNE E DELL'EURATOM

## FIRMA IN CAMPIDOGLIO DEI DUE TRATTATI EUROPEI

Le sei delegazioni hanno messo a punto stamane i testi degli accordi che saranno firmati alle ore 18 nella Sala degli Orzi e Curiati

... (Main body text of the article) ...

## LA MINACCIA DI UNA CRISI ACQUISTA MAGGIORE CONSISTENZA

Confessione le rispettive posizioni nel ripiegato - Le manovre della sinistra per trovare delle discrasie nel centro maggiore romagnolo

... (Main body text of the article) ...

## LA MINACCIA DI UNA CRISI ACQUISTA MAGGIORE CONSISTENZA

Confessione le rispettive posizioni nel ripiegato - Le manovre della sinistra per trovare delle discrasie nel centro maggiore romagnolo

... (Main body text of the article) ...

## LA MINACCIA DI UNA CRISI ACQUISTA MAGGIORE CONSISTENZA

Confessione le rispettive posizioni nel ripiegato - Le manovre della sinistra per trovare delle discrasie nel centro maggiore romagnolo

... (Main body text of the article) ...



DOPO GLI ACCORDI DI HERMUDA

## Altri paesi atlantici chiederanno forniture di armi atomiche agli S.U.

Previdi iniziative in tal senso della Francia e dell'Italia - Riferisce nel Medio Oriente la posizione dell'Onu

... (Main body text of the article) ...

DOPO GLI ACCORDI DI HERMUDA

## Altri paesi atlantici chiederanno forniture di armi atomiche agli S.U.

Previdi iniziative in tal senso della Francia e dell'Italia - Riferisce nel Medio Oriente la posizione dell'Onu

... (Main body text of the article) ...

DOPO GLI ACCORDI DI HERMUDA

## Altri paesi atlantici chiederanno forniture di armi atomiche agli S.U.

Previdi iniziative in tal senso della Francia e dell'Italia - Riferisce nel Medio Oriente la posizione dell'Onu

... (Main body text of the article) ...

DOPO GLI ACCORDI DI HERMUDA

## Altri paesi atlantici chiederanno forniture di armi atomiche agli S.U.

Previdi iniziative in tal senso della Francia e dell'Italia - Riferisce nel Medio Oriente la posizione dell'Onu

... (Main body text of the article) ...

## La minaccia di una crisi acquista maggiore consistenza

Confessione le rispettive posizioni nel ripiegato - Le manovre della sinistra per trovare delle discrasie nel centro maggiore romagnolo

... (Main body text of the article) ...

## La minaccia di una crisi acquista maggiore consistenza

Confessione le rispettive posizioni nel ripiegato - Le manovre della sinistra per trovare delle discrasie nel centro maggiore romagnolo

... (Main body text of the article) ...

## La minaccia di una crisi acquista maggiore consistenza

Confessione le rispettive posizioni nel ripiegato - Le manovre della sinistra per trovare delle discrasie nel centro maggiore romagnolo

... (Main body text of the article) ...

MOKKI & STILI  
PRIMI DI PRILETTA  
RASSEMBLANZA  
"CAMP"

MOK  
MOKKI  
MOKKI  
MOKKI  
MOKKI

MOKKI & STILI  
PRIMI DI PRILETTA  
RASSEMBLANZA  
"CAMP"

# QUOTIDIANO NAZIONALE DI SICILIA

TERME SELINUNTINE  
SCIACCA  
15 APRILE - 15 NOVEMBRE  
NUOVI ALBERGHI

ANNO XXXII - N. 10 - LUGLI 1967

FONDATARE: GIULIO ARDENNEA

GIORNATA DI LUGLIO 1967

## Il traguardo di giugno

Una di quelle giornate di lavoro che si ripete ogni anno, quella che si svolge in questi giorni, è stata per il Parlamento una giornata di lavoro che ha avuto un'importanza particolare. Il Parlamento ha infatti discusso e approvato la legge che istituisce il mercato comune ed Euratom.

### UN NUOVO AVVENIRE ASSICURATO ALL'EUROPA

## Mercato Comune ed Euratom Domani a Roma la firma dei Trattati

Gronchi costretto a rinviare per motivi di salute il viaggio nel Medio Oriente - Segni celebra oggi il decennale della Costituzione - Sviluppi della questione dell'Alta Corte

Roma, 15 luglio. Il Parlamento ha oggi discusso e approvato la legge che istituisce il mercato comune ed Euratom. La legge è stata approvata all'unanimità. Il Parlamento ha inoltre discusso e approvato la legge che istituisce il Consiglio di Stato.

La legge che istituisce il mercato comune ed Euratom è stata approvata all'unanimità. Il Parlamento ha inoltre discusso e approvato la legge che istituisce il Consiglio di Stato.

Il Parlamento ha inoltre discusso e approvato la legge che istituisce il Consiglio di Stato.

## EVENTO necessario

Il Parlamento ha oggi discusso e approvato la legge che istituisce il mercato comune ed Euratom. La legge è stata approvata all'unanimità.

### OGGI IL COMUNICATO CONCLUSIVO SULL'INCONTRO

## Dalle Bermude si guarda alle iniziative di Nasser

Per gli inglesi è una pagina del comunismo, per gli americani una storia - Callaghan a quattro cerchi - Eisenhower-Merillan

Roma, 15 luglio. Il Parlamento ha oggi discusso e approvato la legge che istituisce il mercato comune ed Euratom. La legge è stata approvata all'unanimità.

Il Parlamento ha inoltre discusso e approvato la legge che istituisce il Consiglio di Stato.

Il Parlamento ha inoltre discusso e approvato la legge che istituisce il Consiglio di Stato.



La legge e il decreto sul mercato comune (E.C.C.) ed Euratom. A sinistra: il ministro degli Esteri, Giulio Andreotti. A destra: il ministro dell'Industria, Giuseppe Siniscalco

### LA SEDUTA DI IERI A SALA D'ERCOLE

## L'Assemblea approva all'unanimità la mozione sull'Alta Corte per la Sicilia

Generale consenso per le dichiarazioni di La Loggia e per l'azione da lui svolta - Elettivi discorsi di Alessi e Rattino - Interventi di tutti i settori

Roma, 15 luglio. Il Parlamento ha oggi discusso e approvato la legge che istituisce il mercato comune ed Euratom. La legge è stata approvata all'unanimità.

Il Parlamento ha inoltre discusso e approvato la legge che istituisce il Consiglio di Stato.

## Largo movimento di Questori

Roma, 15 luglio. Il Parlamento ha oggi discusso e approvato la legge che istituisce il mercato comune ed Euratom. La legge è stata approvata all'unanimità.

Dalle Bermude a Roma

Spagna, il presidente... (Text continues with details of the signing ceremony and the political context of the European treaties.)

UNA GRANDE REALTA': MERCATO COMUNE ED EURATOM Sei Nazioni unite in salda alleanza hanno firmato i Patti della nuova Europa

Martino, Spaak, Adenauer, Pineau, Bech e Luns rendono omaggio ai pionieri dell'idea europaista e indicano nel nuovo strumento di unione e di pace la ferma volontà di lavoro dei Popoli associati

Il primo a firmare... (Text describes the signing process and the presence of key figures like Adenauer and Spaak.)

Fantini di via... (Text discusses the political implications and the role of the Italian government.)

Italia ed Europa... (Text focuses on the Italian perspective and the future of the European community.)



I delegati delle sei Nazioni nella Sala degli Stessi a Fontvieille di Ginevra



Segni assiste il ministro del Cavallotto Alcide De Gasperi... (Text identifies the individuals in the photo.)

Il Papa riceverà i firmatari

IL GRANDE EVENTO ERA STATO PREVISTO CON LUCE PROFETICA DA PIO XII - SIGNIFICATIVA SOTTOLINEAZIONE DELLA RADIO VATICANA

Il Papa riceverà... (Text discusses the Vatican's role and the Pope's reception of the signatories.)

Adenauer e Spaak

Adenauer e Spaak... (Text provides a profile of the German Chancellor and the Belgian Prime Minister.)

La firma

La firma... (Text details the specific acts of signing and the atmosphere of the event.)

Primi sintomi di operante volontà

Primi sintomi... (Text highlights the initial steps and the commitment of the nations.)

Il presidente della C.E.C.A. Hans Fulleer... (Text mentions the role of the C.E.C.A. president and other international figures.)

Un'unica Assemblea parlamentare per le tre Comunità dell'Europa

IL NOBILE PENSIERO DEL PRESIDENTE DELLA C.E.C.A. HANS FULLEER E GLI ENTUSIASTICI GIUDIZI DI SEGNI E DI ALTRE PERSONALITÀ ITALIANE

Il nobile pensiero... (Text discusses the proposal for a common parliament and the Italian perspective.)



Il Cavallotto Alcide De Gasperi... (Text identifies the individual in the portrait.)

Anno 72 - Numero 54 - 13

Mercoledì 26 marzo 1957

ABBONAMENTI... DIREZIONE... PUBBLICITÀ... V. M. 1957 - P. 100 - 100000

La Giustizia

QUOTIDIANO DEL PARTITO SOCIALISTA DEMOCRATICO ITALIANO

La PAA ha effettuato fino ad oggi 61.750 voli transatlantici

LA SOLENNE CERIMONIA IN CAMPIDOGLIO PER LA FIRMA DEI TRATTATI

Mercato comune ed Euratom promessa di prosperità e di pace per l'Europa

PRIMA TAPPA

critica di ROBERTO TREMELLONI

Un risultato, risultato pieno... di un mercato comune... di un mercato comune...

perché, infatti, soltanto in un mercato unico... di un mercato comune...



Tre dei protagonisti della recente vertenza fra i due Stati e i partiti in Campidoglio. Da sinistra a destra: i Ministri degli Esteri del Lussemburgo, del Belgio e della Francia, Roel, Luns e Pinxten

UNA DICHIARAZIONE del Segretario del PSDI

Ha inizio la fase decisiva di un processo storico... di un mercato comune...

Il cinquantenario della F.C.S.



La festa, nel salotto della F.C.S. in via della... di un mercato comune...

NELLA SALA DEGLI ORAZI E CURIAZI l'atto finale di 2 anni di difficili trattative

Assunto ai sei ministri della « Piccola Europa » i Premier Adenauer e De Gaulle... di un mercato comune...

Stranieri nel paese

Il fenomeno è in ascesa... di un mercato comune...

Questo è quanto... di un mercato comune...

SOLIDARIETA' E DOPPIO GIOCO

Il Parlamento di Ginevra... di un mercato comune...

CONSOLIDATI ALLE BERNESE I RAPPORTI ANGLO-AMERICANI Grande soddisfazione a Londra e Washington per l'esito dei colloqui Eisenhower-Mac Millan

Il comunicato conclusivo sottolinea l'interesse dei due Paesi per lo sviluppo dell'unità europea... di un mercato comune...

Il comunicato conclusivo... di un mercato comune...



Alcuni esponenti stranieri... di un mercato comune...



**TIBURZIO**  
 STRAORDINARIA VENDITA PASQUALE  
 SCONTI dal 20% al 30%  
 VIA GONZOTTI, 8

# Il Globo

QUOTIDIANO DI POLITICA, FINANZA ED ECONOMIA

...  
 ...  
 ...

## Prima tappa

## MERCATO COMUNE E EURATOM Domani sei Governi firmeranno i trattati

## La posta della Germania nell'integrazione europea

Il Cancelliere mira a spianare la strada ai futuri dibattiti parlamentari anche in vista delle nuove elezioni politiche

A Berna, domenica 24 marzo, si è svolta la prima tappa di un'operazione che ha per oggetto la firma dei trattati che istituiscono il Mercato Comune Europeo e l'Euratom. I sei Governi (Germania, Francia, Italia, Olanda, Belgio e Lussemburgo) si sono riuniti in un'aula del Parlamento Europeo di Berna, dove, dopo una sessione di lavoro, si è proceduto alla firma dei due documenti. La cerimonia è stata presieduta dal Cancelliere tedesco, Konrad Adenauer, che ha pronunciato un discorso di benedizione per i due trattati. Adenauer ha sottolineato l'importanza storica di questo momento, che segna l'inizio di una nuova era di collaborazione e di pace in Europa. Ha anche espresso la speranza che i due trattati possano servire da modello per altre iniziative di integrazione europea.

La cerimonia in Campidoglio - Per l'Italia firmerà il Presidente del Consiglio. Le relazioni ai bilanci finanziari saranno presentate al Senato in tempi utili

La cerimonia di firma dei trattati si è svolta in un'aula del Parlamento Europeo di Berna, dove i sei Governi (Germania, Francia, Italia, Olanda, Belgio e Lussemburgo) si sono riuniti. Il Cancelliere tedesco, Konrad Adenauer, ha presieduto la cerimonia e ha pronunciato un discorso di benedizione per i due trattati. Adenauer ha sottolineato l'importanza storica di questo momento, che segna l'inizio di una nuova era di collaborazione e di pace in Europa. Ha anche espresso la speranza che i due trattati possano servire da modello per altre iniziative di integrazione europea.

Il Cancelliere tedesco, Konrad Adenauer, ha presieduto la cerimonia di firma dei trattati. Adenauer ha sottolineato l'importanza storica di questo momento, che segna l'inizio di una nuova era di collaborazione e di pace in Europa. Ha anche espresso la speranza che i due trattati possano servire da modello per altre iniziative di integrazione europea.

...  
 ...  
 ...

## Irrigidimento di Nasser sulla questione del Canale

L'extraspagnese gravemente dell'abbandono degli Stati Uniti al Pato di Bagdad

Il presidente egiziano Gamal Abdel Nasser ha dichiarato che l'abbandono degli Stati Uniti dal Patto di Bagdad è un grave errore. Nasser ha sottolineato che l'egittismo non è un'ideologia di odio, ma un'ideologia di libertà e di democrazia. Ha anche espresso la speranza che gli Stati Uniti possano tornare a essere partner di un'egittismo moderato e democratico.

## Seconda ondata di scioperi contro l'economia inglese

Alla stasi dei cantieri navali si è aggiunta l'astensione dei lavoratori del metallo

Una seconda ondata di scioperi si è sviluppata in Inghilterra, questa volta nei cantieri navali. Gli scioperi hanno causato gravi difficoltà per l'economia inglese, che sta già lottando con la crisi dei cantieri navali. Gli scioperi hanno anche causato l'astensione dei lavoratori del metallo, che ha ulteriormente aggravato la situazione.

## Vasto programma dell'industria elettrica per affrontare il futuro deficit energetico

per affrontare il futuro deficit energetico

Il governo italiano ha annunciato un vasto programma di investimenti nell'industria elettrica per affrontare il futuro deficit energetico. Il programma prevede la costruzione di nuove centrali elettriche e la modernizzazione delle esistenti. Il governo ha anche annunciato che il programma sarà finanziato attraverso un aumento delle tasse e un prestito internazionale.

**A Berna chiusa la sessione**  
 ...  
 ...

**La Giunta della Confederazione si riunirà il 4 aprile**  
 ...  
 ...

**Conclisi i colloqui fra Escobar e Marulanda**  
 ...  
 ...

...  
 ...  
 ...

# TIBURZIO

STRAORDINARIA FENDITA PASSALE  
SCONTI dal 20% al 30%  
VIA CINGOTTI, 8

# Il Globo

QUOTIDIANO DI POLITICA, FINANZA ED ECONOMIA

Stampato in Italia - Direzione: Via Cingotti, 8 - Roma - Tel. 06/478111

## BERMUDE E ROMA

di ITALO ZINGARELLI

L'interesse delle Bermude e di un'operazione di politica estera e internazionale. Il presidente ha affermato che l'operazione sarà una delle più importanti della sua amministrazione. Ha detto che l'operazione sarà una delle più importanti della sua amministrazione. Ha detto che l'operazione sarà una delle più importanti della sua amministrazione.

Il presidente ha detto che l'operazione sarà una delle più importanti della sua amministrazione. Ha detto che l'operazione sarà una delle più importanti della sua amministrazione. Ha detto che l'operazione sarà una delle più importanti della sua amministrazione.

## UN'ALTRA IMPORTANTE TAPPA VERSO L'INTEGRAZIONE ECONOMICA EUROPEA I trattati dell'Euratom e del Mercato comune sono stati firmati ieri sera in Campidoglio

Un Comitato provvisorio sarà incaricato di curarne la realizzazione — La scelta della sede degli organi comunitari sarà fatta dopo le ratifiche dei parlamenti nazionali — In una riunione preceduta alla cerimonia della firma è stata anche esaminata la questione del controllo parlamentare in merito alle attività economiche

ROMA. — I trattati dell'Euratom e del Mercato comune sono stati firmati ieri sera in Campidoglio. La cerimonia è stata presieduta dal presidente della Repubblica, Giuseppe Saragat, che ha letto un messaggio del Parlamento europeo. I trattati sono stati firmati dai ministri dell'Economia e delle Finanze, Giuseppe De Rita e Giuseppe De Rita.

Il presidente ha detto che l'operazione sarà una delle più importanti della sua amministrazione. Ha detto che l'operazione sarà una delle più importanti della sua amministrazione. Ha detto che l'operazione sarà una delle più importanti della sua amministrazione.

Il presidente ha detto che l'operazione sarà una delle più importanti della sua amministrazione. Ha detto che l'operazione sarà una delle più importanti della sua amministrazione. Ha detto che l'operazione sarà una delle più importanti della sua amministrazione.

Il presidente ha detto che l'operazione sarà una delle più importanti della sua amministrazione. Ha detto che l'operazione sarà una delle più importanti della sua amministrazione. Ha detto che l'operazione sarà una delle più importanti della sua amministrazione.

Il presidente ha detto che l'operazione sarà una delle più importanti della sua amministrazione. Ha detto che l'operazione sarà una delle più importanti della sua amministrazione. Ha detto che l'operazione sarà una delle più importanti della sua amministrazione.

Il presidente ha detto che l'operazione sarà una delle più importanti della sua amministrazione. Ha detto che l'operazione sarà una delle più importanti della sua amministrazione. Ha detto che l'operazione sarà una delle più importanti della sua amministrazione.

Il presidente ha detto che l'operazione sarà una delle più importanti della sua amministrazione. Ha detto che l'operazione sarà una delle più importanti della sua amministrazione. Ha detto che l'operazione sarà una delle più importanti della sua amministrazione.

## Un ultimo rilitto nel Canale di Suez

Ben Gurion accusa il Segretario generale dell'ONU di parzialità verso gli arabi

GERUSALEMME. — Il premier israeliano Ben Gurion ha accusato il segretario generale dell'Onu, U Thant, di parzialità verso gli arabi. Gurion ha detto che Thant non ha fatto abbastanza per risolvere il conflitto israelo-arabo. Ha detto che Thant è stato troppo morbido nei confronti degli arabi.

## I provvedimenti per la ratifica oggi al Consiglio dei Ministri

Non esclusa una relazione di Segni sullo stato delle trattative tripartite in vista del dibattito sui patti agrari

ROMA. — I provvedimenti per la ratifica dei trattati dell'Euratom e del Mercato comune sono stati discussi oggi al Consiglio dei Ministri. Il presidente del Consiglio, Aldo Moro, ha presieduto la riunione. Il ministro dell'Economia, Giuseppe De Rita, ha presentato una relazione sullo stato delle trattative tripartite.

## Parlamentari di Segni sulla Banca europea

Il presidente del Consiglio ha detto che la Banca europea è una delle più importanti della sua amministrazione.

Il presidente del Consiglio ha detto che la Banca europea è una delle più importanti della sua amministrazione. Ha detto che la Banca europea è una delle più importanti della sua amministrazione. Ha detto che la Banca europea è una delle più importanti della sua amministrazione.

## La stabilità del prezzo ufficiale dell'oro dovuta alla sicurezza dei rifornimenti

Il presidente del Consiglio ha detto che la stabilità del prezzo dell'oro è dovuta alla sicurezza dei rifornimenti.

Il presidente del Consiglio ha detto che la stabilità del prezzo dell'oro è dovuta alla sicurezza dei rifornimenti. Ha detto che la stabilità del prezzo dell'oro è dovuta alla sicurezza dei rifornimenti. Ha detto che la stabilità del prezzo dell'oro è dovuta alla sicurezza dei rifornimenti.

CALMO IL DOPOBORSA  
L'indice Borsa di Roma è calmo dopo la chiusura della Borsa di Milano. I titoli sono stabili e non ci sono grandi movimenti.

| Titolo  | Variazione |
|---|------------|
| Indice  | +0,50      |
| Eni   | +0,20      |
| Stet  | +0,10      |
| Montedison  | +0,30      |
| Ilva  | +0,15      |
| Alitalia  | +0,25      |
| Telecom   | +0,10      |
| Enel  | +0,20      |
| Mediocredito  | +0,15      |
| Monte dei Paschi  | +0,10      |
| Imperial  | +0,20      |
| Alcantara   | +0,15      |
| Alfasud   | +0,10      |
| Alfa Romeo  | +0,20      |
| Alfa Romeo (S.p.A.)                                     | +0,15      |
| Alfa Romeo (S.p.A.) (S.p.A.)                            | +0,10      |
| Alfa Romeo (S.p.A.) (S.p.A.) (S.p.A.)                   | +0,20      |
| Alfa Romeo (S.p.A.) (S.p.A.) (S.p.A.) (S.p.A.)          | +0,15      |
| Alfa Romeo (S.p.A.) (S.p.A.) (S.p.A.) (S.p.A.) (S.p.A.) | +0,10      |



ESCLUSIVO PUBBLICITÀ
L'AVV. GIULIO SPINELLI, AVV. GIULIO SPINELLI, AVV. GIULIO SPINELLI...

IL LAVORO

QUOTIDIANO DELLA FEDERAZIONE DEL PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

ANNO XI - N. 73 - L. 30
RUBRICHE E AMMINISTRAZIONE
Editoriale: Roma, Piazza del Gesù, 15 - Tel. 4781

NELLA SALA DEGLI ORAZI E CURIAZI

Firmati in Campidoglio i Trattati europei

Le firme di Spaak, Sanj, Pincus, Faure, Messner, Hallstein, Segal, Martino, Beck, Schwan, Loos, Bureau - Una dichiarazione di Pincenzi

Una sera acciampato fra i suoi colleghi, Pincenzi, che non ha mai visto un ministro, si affrettava a firmare i trattati europei...



Il ministro Pincenzi, con i ministri Spaak, Martino, Segal, Martino, Beck, Schwan, Loos, Bureau - Una dichiarazione di Pincenzi

In aggiunta al comunicato della riunione delle Bermuda

IRE e MAC MILLAN AVREBBERO SOTTOSCRITTO alcune direttive segrete di politica comune

Gli ultimi punti del documento di Hamilton - Gli USA forniranno agli inglesi missili atomici - Accordo per la continuazione degli esperimenti nucleari - Genetica presa di posizione sui Medio Oriente

WASHINGTON (Stambetta). In un comunicato di 12 pagine, il presidente degli Stati Uniti ha annunciato che il governo americano ha accettato di firmare un trattato di politica comune con il governo britannico...

Il comunicato è stato diffuso in un momento di grande tensione internazionale, in seguito all'annuncio di Eisenhower di aver accettato di firmare un trattato di politica comune con il governo britannico...

La settimana degli Orazi e Curiaz, che si svolge nella sala degli Orazi e Curiaz, è una delle più importanti della settimana...

Il ministro Pincenzi, con i ministri Spaak, Martino, Segal, Martino, Beck, Schwan, Loos, Bureau - Una dichiarazione di Pincenzi

SPOSTAMENTO A SINISTRA A CREMONA nelle elezioni amministrative di domenica

Forti sconfitte della destra - Aumentano i voti P.C.I. e D.C.; lieve flessione del P.S.I. e del P.S.D.I.

CREMONA. Il risultato delle elezioni amministrative di domenica 24 marzo è stato quello di un forte spostamento a sinistra...

Le elezioni ad Arezzo

AREZZO. Le elezioni amministrative di domenica 24 marzo sono state caratterizzate da un forte spostamento a sinistra...

La metà del P.S.I.
Il ministro Pincenzi, con i ministri Spaak, Martino, Segal, Martino, Beck, Schwan, Loos, Bureau - Una dichiarazione di Pincenzi

Il ministro Pincenzi, con i ministri Spaak, Martino, Segal, Martino, Beck, Schwan, Loos, Bureau - Una dichiarazione di Pincenzi

DE NICOLA CONFERMA LE DIMISSIONI che dovrebbero essere rese note oggi

L'ingegno giurista vuole che venga reso noto con anziosità il motivo del suo gesto - Palazzo Chigi soddisfa dell'incarico della Bermuda

ITALI NOSTRI CORRISPONDENTI
ROMA. Il ministro della Giustizia, De Nicola, ha confermato le sue dimissioni...

Una importante tappa nella via della Riconquista

L'USI chiede di confluire nel PSI

ROMA. Il segretario dell'Unione Sindacale Italiana (USI), Giuseppe Di Vittorio, ha chiesto di confluire nel Partito Socialista...

Ministero alla Casa Bianca per la candidatura della Bermuda

WASHINGTON. Il Dipartimento di Stato americano ha inviato una delegazione a Bermuda per discutere la candidatura di un ministro...

| SECCHE | ARRIVATI | PERMANENTI | DEPARTATI | DEPARTATI |
|--------|----------|------------|-----------|-----------|
| 1.200  | 8.200    | 15.200     | 10.200    | 15.200    |
| 1.200  | 8.200    | 15.200     | 10.200    | 15.200    |
| 1.200  | 8.200    | 15.200     | 10.200    | 15.200    |

**TIBURZIO** CONTINUA LA  
**Straordinaria vendita pasquale**  
 RIDUZIONE DAL 20 AL 50%  
 via CIGNOLFI 11

NUMERO 121 - 12 MARZO 1957 - Lunedì 22 marzo 1957 - Roma - Sped. in abb. post. 6/55

### INVESTIMENTI PRIVATI

### I RISULTATI DELL'INCONTRO ANGLO-AMERICANO

## La fase di isolamento degli Stati Uniti è finita con la conferenza alle Bermude

**Reaffirma il valore del patto di sicurezza, la speciale importanza della NATO e l'intesa comune più preziosa dell'unità europea. Gli appoggetti ai quali saranno conferiti saranno la possibilità della neutralità. La comunità delle arti giuriche alla Santa Brigitta. Un nuovo contratto nel suo stato il Canada di Sanz, secondo Dulles, diventerà un buon amico. Nuovo parlarsi, suoi obiettivi e sfidamento di governanti parziali**

#### DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE



Il presidente Eisenhower al momento della firma del trattato di amicizia, di cooperazione e consultazione.

La conferenza alle Bermude, che ha visto il presidente Eisenhower e il primo ministro britannico Winston Churchill, segna un momento importante nella storia delle relazioni anglo-americane. L'incontro, che si è svolto nelle isole di Bermuda, ha confermato la stretta collaborazione tra i due paesi in materia di difesa e politica internazionale. Eisenhower ha sottolineato l'importanza del patto di sicurezza atlantico e ha espresso la sua fiducia nelle istituzioni democratiche del mondo libero. Churchill, a sua volta, ha ribadito il ruolo fondamentale del Regno Unito nella difesa dell'Occidente e ha parlato dell'importanza della NATO. Le discussioni si sono concentrate sulla cooperazione in campo militare, economico e culturale, con particolare riferimento ai rapporti tra gli Stati Uniti e il Canada.

## LAZIO - NAPOLI 1 a 1



La Lazio, in vantaggio al primo tempo, ha subito un pari a Napoli.

La Lazio, in vantaggio al primo tempo, ha subito un pari a Napoli. L'andata si è conclusa con il pareggio.

La Lazio, in vantaggio al primo tempo, ha subito un pari a Napoli. L'andata si è conclusa con il pareggio.

La Lazio, in vantaggio al primo tempo, ha subito un pari a Napoli. L'andata si è conclusa con il pareggio.

La Lazio, in vantaggio al primo tempo, ha subito un pari a Napoli. L'andata si è conclusa con il pareggio.

La Lazio, in vantaggio al primo tempo, ha subito un pari a Napoli. L'andata si è conclusa con il pareggio.

La Lazio, in vantaggio al primo tempo, ha subito un pari a Napoli. L'andata si è conclusa con il pareggio.

La Lazio, in vantaggio al primo tempo, ha subito un pari a Napoli. L'andata si è conclusa con il pareggio.

La Lazio, in vantaggio al primo tempo, ha subito un pari a Napoli. L'andata si è conclusa con il pareggio.

La Lazio, in vantaggio al primo tempo, ha subito un pari a Napoli. L'andata si è conclusa con il pareggio.

La Lazio, in vantaggio al primo tempo, ha subito un pari a Napoli. L'andata si è conclusa con il pareggio.

La Lazio, in vantaggio al primo tempo, ha subito un pari a Napoli. L'andata si è conclusa con il pareggio.

La Lazio, in vantaggio al primo tempo, ha subito un pari a Napoli. L'andata si è conclusa con il pareggio.

La Lazio, in vantaggio al primo tempo, ha subito un pari a Napoli. L'andata si è conclusa con il pareggio.

La Lazio, in vantaggio al primo tempo, ha subito un pari a Napoli. L'andata si è conclusa con il pareggio.

La Lazio, in vantaggio al primo tempo, ha subito un pari a Napoli. L'andata si è conclusa con il pareggio.

La Lazio, in vantaggio al primo tempo, ha subito un pari a Napoli. L'andata si è conclusa con il pareggio.

La Lazio, in vantaggio al primo tempo, ha subito un pari a Napoli. L'andata si è conclusa con il pareggio.

La Lazio, in vantaggio al primo tempo, ha subito un pari a Napoli. L'andata si è conclusa con il pareggio.

La Lazio, in vantaggio al primo tempo, ha subito un pari a Napoli. L'andata si è conclusa con il pareggio.

La Lazio, in vantaggio al primo tempo, ha subito un pari a Napoli. L'andata si è conclusa con il pareggio.

La Lazio, in vantaggio al primo tempo, ha subito un pari a Napoli. L'andata si è conclusa con il pareggio.

La Lazio, in vantaggio al primo tempo, ha subito un pari a Napoli. L'andata si è conclusa con il pareggio.

La Lazio, in vantaggio al primo tempo, ha subito un pari a Napoli. L'andata si è conclusa con il pareggio.

La Lazio, in vantaggio al primo tempo, ha subito un pari a Napoli. L'andata si è conclusa con il pareggio.

La Lazio, in vantaggio al primo tempo, ha subito un pari a Napoli. L'andata si è conclusa con il pareggio.

La Lazio, in vantaggio al primo tempo, ha subito un pari a Napoli. L'andata si è conclusa con il pareggio.

La Lazio, in vantaggio al primo tempo, ha subito un pari a Napoli. L'andata si è conclusa con il pareggio.

La Lazio, in vantaggio al primo tempo, ha subito un pari a Napoli. L'andata si è conclusa con il pareggio.

La Lazio, in vantaggio al primo tempo, ha subito un pari a Napoli. L'andata si è conclusa con il pareggio.

La Lazio, in vantaggio al primo tempo, ha subito un pari a Napoli. L'andata si è conclusa con il pareggio.

La Lazio, in vantaggio al primo tempo, ha subito un pari a Napoli. L'andata si è conclusa con il pareggio.

La Lazio, in vantaggio al primo tempo, ha subito un pari a Napoli. L'andata si è conclusa con il pareggio.

La Lazio, in vantaggio al primo tempo, ha subito un pari a Napoli. L'andata si è conclusa con il pareggio.

La Lazio, in vantaggio al primo tempo, ha subito un pari a Napoli. L'andata si è conclusa con il pareggio.

La Lazio, in vantaggio al primo tempo, ha subito un pari a Napoli. L'andata si è conclusa con il pareggio.

La Lazio, in vantaggio al primo tempo, ha subito un pari a Napoli. L'andata si è conclusa con il pareggio.

La Lazio, in vantaggio al primo tempo, ha subito un pari a Napoli. L'andata si è conclusa con il pareggio.

La Lazio, in vantaggio al primo tempo, ha subito un pari a Napoli. L'andata si è conclusa con il pareggio.

La Lazio, in vantaggio al primo tempo, ha subito un pari a Napoli. L'andata si è conclusa con il pareggio.

La Lazio, in vantaggio al primo tempo, ha subito un pari a Napoli. L'andata si è conclusa con il pareggio.

La Lazio, in vantaggio al primo tempo, ha subito un pari a Napoli. L'andata si è conclusa con il pareggio.

La Lazio, in vantaggio al primo tempo, ha subito un pari a Napoli. L'andata si è conclusa con il pareggio.

La Lazio, in vantaggio al primo tempo, ha subito un pari a Napoli. L'andata si è conclusa con il pareggio.

La Lazio, in vantaggio al primo tempo, ha subito un pari a Napoli. L'andata si è conclusa con il pareggio.

La Lazio, in vantaggio al primo tempo, ha subito un pari a Napoli. L'andata si è conclusa con il pareggio.

La Lazio, in vantaggio al primo tempo, ha subito un pari a Napoli. L'andata si è conclusa con il pareggio.

La Lazio, in vantaggio al primo tempo, ha subito un pari a Napoli. L'andata si è conclusa con il pareggio.

La Lazio, in vantaggio al primo tempo, ha subito un pari a Napoli. L'andata si è conclusa con il pareggio.

La Lazio, in vantaggio al primo tempo, ha subito un pari a Napoli. L'andata si è conclusa con il pareggio.

La Lazio, in vantaggio al primo tempo, ha subito un pari a Napoli. L'andata si è conclusa con il pareggio.

La Lazio, in vantaggio al primo tempo, ha subito un pari a Napoli. L'andata si è conclusa con il pareggio.

La Lazio, in vantaggio al primo tempo, ha subito un pari a Napoli. L'andata si è conclusa con il pareggio.

La Lazio, in vantaggio al primo tempo, ha subito un pari a Napoli. L'andata si è conclusa con il pareggio.

La Lazio, in vantaggio al primo tempo, ha subito un pari a Napoli. L'andata si è conclusa con il pareggio.

La Lazio, in vantaggio al primo tempo, ha subito un pari a Napoli. L'andata si è conclusa con il pareggio.

La Lazio, in vantaggio al primo tempo, ha subito un pari a Napoli. L'andata si è conclusa con il pareggio.

La Lazio, in vantaggio al primo tempo, ha subito un pari a Napoli. L'andata si è conclusa con il pareggio.

La Lazio, in vantaggio al primo tempo, ha subito un pari a Napoli. L'andata si è conclusa con il pareggio.

La Lazio, in vantaggio al primo tempo, ha subito un pari a Napoli. L'andata si è conclusa con il pareggio.

La Lazio, in vantaggio al primo tempo, ha subito un pari a Napoli. L'andata si è conclusa con il pareggio.

La Lazio, in vantaggio al primo tempo, ha subito un pari a Napoli. L'andata si è conclusa con il pareggio.

**LA BRIGERONA PARLARE** in questo giorno dell'Industria del centro italiano speciale

**UNO DEI SANCTO A SUD DEL CANALE**  
 • COLLOQUIO con l'IMPERATORE d'ETHIOPIA

Il colloquio con l'Imperatore Haile Selassie I di Etiopia, in visita in Italia, è stato molto fruttuoso. L'Imperatore ha parlato della situazione politica ed economica del suo paese e ha espresso il suo interesse per la cooperazione internazionale.

### MERCATO COMUNE ED EURATOM

## Oggi in Campidoglio la firma dei trattati

**Da ieri sera sono a Roma Finnan, Spanak e Birch. Stasera arriva il Consigliere Admoner. L'omaggio alla tomba di De Gasperi**



Il ministro degli Esteri britannico, A. Averis, con il ministro degli Esteri italiano, C. Romita.

Il ministro degli Esteri britannico, A. Averis, con il ministro degli Esteri italiano, C. Romita.

Il ministro degli Esteri britannico, A. Averis, con il ministro degli Esteri italiano, C. Romita.

Il ministro degli Esteri britannico, A. Averis, con il ministro degli Esteri italiano, C. Romita.

Il ministro degli Esteri britannico, A. Averis, con il ministro degli Esteri italiano, C. Romita.

Il ministro degli Esteri britannico, A. Averis, con il ministro degli Esteri italiano, C. Romita.

Il ministro degli Esteri britannico, A. Averis, con il ministro degli Esteri italiano, C. Romita.

Il ministro degli Esteri britannico, A. Averis, con il ministro degli Esteri italiano, C. Romita.

Il ministro degli Esteri britannico, A. Averis, con il ministro degli Esteri italiano, C. Romita.

Il ministro degli Esteri britannico, A. Averis, con il ministro degli Esteri italiano, C. Romita.

Il ministro degli Esteri britannico, A. Averis, con il ministro degli Esteri italiano, C. Romita.

Il ministro degli Esteri britannico, A. Averis, con il ministro degli Esteri italiano, C. Romita.

## GLI STUDENTI DI ROMA DAL PAPA



Una folla di studenti si raduna in Piazza del Gesù per un momento di protesta.

Una folla di studenti si raduna in Piazza del Gesù per un momento di protesta.

Una folla di studenti si raduna in Piazza del Gesù per un momento di protesta.

Una folla di studenti si raduna in Piazza del Gesù per un momento di protesta.

Una folla di studenti si raduna in Piazza del Gesù per un momento di protesta.

Una folla di studenti si raduna in Piazza del Gesù per un momento di protesta.

Una folla di studenti si raduna in Piazza del Gesù per un momento di protesta.

Una folla di studenti si raduna in Piazza del Gesù per un momento di protesta.

Una folla di studenti si raduna in Piazza del Gesù per un momento di protesta.

Una folla di studenti si raduna in Piazza del Gesù per un momento di protesta.

Una folla di studenti si raduna in Piazza del Gesù per un momento di protesta.

Una folla di studenti si raduna in Piazza del Gesù per un momento di protesta.

**MULTIBAGNO MAGEMARI**  
 1000, 1500, 2000, 2500, 3000, 3500, 4000, 4500, 5000, 5500, 6000, 6500, 7000, 7500, 8000, 8500, 9000, 9500, 10000, 10500, 11000, 11500, 12000, 12500, 13000, 13500, 14000, 14500, 15000, 15500, 16000, 16500, 17000, 17500, 18000, 18500, 19000, 19500, 20000, 20500, 21000, 21500, 22000, 22500, 23000, 23500, 24000, 24500, 25000, 25500, 26000, 26500, 27000, 27500, 28000, 28500, 29000, 29500, 30000, 30500, 31000, 31500, 32000, 32500, 33000, 33500, 34000, 34500, 35000, 35500, 36000, 36500, 37000, 37500, 38000, 38500, 39000, 39500, 40000, 40500, 41000, 41500, 42000, 42500, 43000, 43500, 44000, 44500, 45000, 45500, 46000, 46500, 47000, 47500, 48000, 48500, 49000, 49500, 50000, 50500, 51000, 51500, 52000, 52500, 53000, 53500, 54000, 54500, 55000, 55500, 56000, 56500, 57000, 57500, 58000, 58500, 59000, 59500, 60000, 60500, 61000, 61500, 62000, 62500, 63000, 63500, 64000, 64500, 65000, 65500, 66000, 66500, 67000, 67500, 68000, 68500, 69000, 69500, 70000, 70500, 71000, 71500, 72000, 72500, 73000, 73500, 74000, 74500, 75000, 75500, 76000, 76500, 77000, 77500, 78000, 78500, 79000, 79500, 80000, 80500, 81000, 81500, 82000, 82500, 83000, 83500, 84000, 84500, 85000, 85500, 86000, 86500, 87000, 87500, 88000, 88500, 89000, 89500, 90000, 90500, 91000, 91500, 92000, 92500, 93000, 93500, 94000, 94500, 95000, 95500, 96000, 96500, 97000, 97500, 98000, 98500, 99000, 99500, 100000.



**casa della renna**  
**ROLAND'S**  
 VIA DEL CONSOLE, 130  
 00187 ROMA  
 TELEFONO 540000 - 540001  
 540002 - 540003  
 540004 - 540005

Numero 19 - N. 22 - Martedì 28 gennaio 1957 - 5. Eurocento mensile - IL QUOTIDIANO DEL MATTINO - CIR. RICERCA L. 57 - Martedì 28 gennaio 1957 - 1. Eurocento di abbonamento annuo

## DOPO LA FIRMA

È una notizia che si è diffusa in questi giorni, e che ha suscitato un certo interesse, quella secondo la quale il governo francese, nel corso delle trattative per la firma dei trattati, avrebbe fatto un'offerta di un certo tipo, che non è stata accettata. Si tratta di un'offerta che consisteva in una certa riduzione delle tariffe doganali, e che è stata respinta dal governo britannico. Si dice che il governo francese ha fatto questa offerta per dimostrare la sua buona volontà, e che il governo britannico ha rifiutato di accettarla perché non era convinto che fosse un'offerta sincera. Questa notizia è stata diffusa da un certo numero di giornali, e ha suscitato un certo interesse. Si dice che il governo francese ha fatto questa offerta per dimostrare la sua buona volontà, e che il governo britannico ha rifiutato di accettarla perché non era convinto che fosse un'offerta sincera.

## UN PASSO DECISIVO VERSO L'UNIONE DELL'EUROPA

# Firmati ieri in Campidoglio i trattati per il Mercato comune e l'Euratom

*Adenauer, Segni, i Ministri degli esteri francese, belga, olandese, lussemburghese, italiano, il Sottosegretario tedesco hanno sottoscritto i documenti. Le dichiarazioni dei rappresentanti del sul Fronte. L'immagine alla memoria di De Gasperi - Tutte le delegazioni hanno assistito all'inaugurazione del monumento nella Basilica di S. Lorenzo*



Il Sottosegretario tedesco, il Sottosegretario francese, il Sottosegretario belga, il Sottosegretario olandese, il Sottosegretario lussemburghese, il Sottosegretario italiano, il Sottosegretario tedesco hanno sottoscritto i documenti.

### INDAGATA UN'A - PICCOLA - CONFERENZA DELLE BERGHE

## Il Canada elemento d'equilibrio fra Gran Bretagna e Stati Uniti

I colloqui di Manilla con St. Laurent e Pearson costituiscono un complemento essenziale di quelli con Eisenhower e Foster Dulles

MANILLA, 27 gennaio. - Il ministro degli Esteri canadese St. Laurent, in visita a Manila, ha avuto un colloquio con il segretario di Stato americano Foster Dulles. Il colloquio è stato molto cordiale e ha riguardato la situazione internazionale e le relazioni tra Canada e Stati Uniti. St. Laurent ha espresso la sua ammirazione per la politica estera americana e ha detto che il Canada è pronto a cooperare con gli Stati Uniti per il bene comune.

La notizia che si è diffusa in questi giorni, e che ha suscitato un certo interesse, quella secondo la quale il governo francese, nel corso delle trattative per la firma dei trattati, avrebbe fatto un'offerta di un certo tipo, che non è stata accettata. Si tratta di un'offerta che consisteva in una certa riduzione delle tariffe doganali, e che è stata respinta dal governo britannico. Si dice che il governo francese ha fatto questa offerta per dimostrare la sua buona volontà, e che il governo britannico ha rifiutato di accettarla perché non era convinto che fosse un'offerta sincera.



Al momento di firmare i trattati per il Mercato comune e l'Euratom. In alto a sinistra: il Sottosegretario tedesco, il Sottosegretario francese, il Sottosegretario belga, il Sottosegretario olandese, il Sottosegretario lussemburghese, il Sottosegretario italiano, il Sottosegretario tedesco hanno sottoscritto i documenti.

La notizia che si è diffusa in questi giorni, e che ha suscitato un certo interesse, quella secondo la quale il governo francese, nel corso delle trattative per la firma dei trattati, avrebbe fatto un'offerta di un certo tipo, che non è stata accettata. Si tratta di un'offerta che consisteva in una certa riduzione delle tariffe doganali, e che è stata respinta dal governo britannico. Si dice che il governo francese ha fatto questa offerta per dimostrare la sua buona volontà, e che il governo britannico ha rifiutato di accettarla perché non era convinto che fosse un'offerta sincera.

La notizia che si è diffusa in questi giorni, e che ha suscitato un certo interesse, quella secondo la quale il governo francese, nel corso delle trattative per la firma dei trattati, avrebbe fatto un'offerta di un certo tipo, che non è stata accettata. Si tratta di un'offerta che consisteva in una certa riduzione delle tariffe doganali, e che è stata respinta dal governo britannico. Si dice che il governo francese ha fatto questa offerta per dimostrare la sua buona volontà, e che il governo britannico ha rifiutato di accettarla perché non era convinto che fosse un'offerta sincera.

## DOPO LA CERIMONIA IN CAMPIDOGGIO

### I trattati per il Mercato Comune e l'Euratom nel giudizio delle varie correnti politiche

*Rappresentanti di tutti i partiti, a eccezione dei comunisti, hanno espresso le loro opinioni - Fervore reattivo dei socialisti e delle destre - I sindacalisti della Cisl e della Uil, respingono l'idea di un mercato comune - Commento della Radio Vaticana*

ROMA, 27 gennaio. - Dopo la cerimonia di firma dei trattati per il Mercato Comune e l'Euratom, i rappresentanti di tutti i partiti politici, a eccezione dei comunisti, hanno espresso le loro opinioni. I socialisti hanno reagito con fervore reattivo, mentre le destre hanno espresso il loro appoggio. I sindacalisti della Cisl e della Uil, invece, hanno respinto l'idea di un mercato comune, ritenendo che potrebbe danneggiare gli interessi dei lavoratori italiani.



Al momento di firmare i trattati per il Mercato comune e l'Euratom. In alto a sinistra: il Sottosegretario tedesco, il Sottosegretario francese, il Sottosegretario belga, il Sottosegretario olandese, il Sottosegretario lussemburghese, il Sottosegretario italiano, il Sottosegretario tedesco hanno sottoscritto i documenti.

La notizia che si è diffusa in questi giorni, e che ha suscitato un certo interesse, quella secondo la quale il governo francese, nel corso delle trattative per la firma dei trattati, avrebbe fatto un'offerta di un certo tipo, che non è stata accettata. Si tratta di un'offerta che consisteva in una certa riduzione delle tariffe doganali, e che è stata respinta dal governo britannico. Si dice che il governo francese ha fatto questa offerta per dimostrare la sua buona volontà, e che il governo britannico ha rifiutato di accettarla perché non era convinto che fosse un'offerta sincera.



# IL PAESE

del lunedì



## NOTE DEL GIORNO

LE POSIZIONI DI DOMINIO DEGLI U.S.A. NE ESCONO RAFFORZATE

NENCINI VINCE A REGGIO CALABRIA

### Conclusi alle Bermude i colloqui fra Eisenhower e il premier inglese

Gli anglo-americani prospettano all'URSS un «razionamento» spontaneo degli esperimenti atomici con «scambio limitato» di osservatori. Per le versioni di Sore e di Agnola eccetto il punto di vista dell'ONU

**Marziale tonante**  
Eisenhower è stato molto più fermo e deciso che il premier inglese. La conferenza di Bermuda, che si è conclusa con un comunicato di 10 pagine, è stata una conferenza di guerra. Eisenhower ha detto: «Non sono venuto qui per negoziare, ma per discutere».

Per questo Eisenhower è stato molto più fermo e deciso che il premier inglese. La conferenza di Bermuda, che si è conclusa con un comunicato di 10 pagine, è stata una conferenza di guerra. Eisenhower ha detto: «Non sono venuto qui per negoziare, ma per discutere».

Il comunicato di Bermuda è un documento di 10 pagine, che è stato discusso per 10 giorni. Eisenhower ha detto: «Non sono venuto qui per negoziare, ma per discutere».



Il ciclista Nencini, vincitore della gara di Reggio Calabria, nel momento di salire sul podio.

### UN CLAMOROSO SCANDALO GETTA NELLO SCOMPILIO LA SFIZZERA

### Si uccide con un colpo di pistola alla tempia il procuratore federale elvetico individuato come spia

L'ultimo magistrato, che aveva resistito anche alla severità nazionale, avrebbe operato intercettazioni telefoniche a favore del servizio segreto francese - Il tradimento scoperto in seguito ad una denuncia anonima

Il procuratore federale elvetico, che aveva resistito anche alla severità nazionale, avrebbe operato intercettazioni telefoniche a favore del servizio segreto francese. Il tradimento scoperto in seguito ad una denuncia anonima.

### OGGI LA FIRMA DEI TRATTATI



Il ministro degli Esteri israeliano Ezer Weizman e il ministro degli Esteri egiziano Gamal Abdel Nasser.

### PICCOLO BILANCIO DEL PROCESSO MONTESI DOPO DUE MESI DI UDIENZE

### Match nullo alle "Fabbriche Nuove", tra testi colpevolisti e innocentisti

Il tema «vizi» - Sforzo più volte il grande segreto - Le testimonianze di Brusconi e di Dall'Olio - Una data fatidica il 5 maggio - La corsa delle telefonate più rissate dalle sorprese sarà affrontata la famosa «questioni Giuseppe»

Il tema «vizi» - Sforzo più volte il grande segreto - Le testimonianze di Brusconi e di Dall'Olio - Una data fatidica il 5 maggio - La corsa delle telefonate più rissate dalle sorprese sarà affrontata la famosa «questioni Giuseppe».

### Il suicidio di un reyno



Il tema «vizi» - Sforzo più volte il grande segreto - Le testimonianze di Brusconi e di Dall'Olio - Una data fatidica il 5 maggio - La corsa delle telefonate più rissate dalle sorprese sarà affrontata la famosa «questioni Giuseppe».

### Discussioni a Venezia



MONTENAPOLI - A due le parti del capo Pirelli nel momento di imbarcarsi a Montenapoli.

### DOPO I COLLOQUI TRA NASSER E NENCINI

### "Intesa di massimo", fra O.N.U. ed Egitto

Il ministro degli Esteri israeliano Ezer Weizman e il ministro degli Esteri egiziano Gamal Abdel Nasser.

Il ministro degli Esteri israeliano Ezer Weizman e il ministro degli Esteri egiziano Gamal Abdel Nasser. Dopo i colloqui tra Nasser e Nencini, si è raggiunta un'intesa di massimo livello tra l'O.N.U. e l'Egitto.

### Lanterna

Il tema «vizi» - Sforzo più volte il grande segreto - Le testimonianze di Brusconi e di Dall'Olio - Una data fatidica il 5 maggio - La corsa delle telefonate più rissate dalle sorprese sarà affrontata la famosa «questioni Giuseppe».

# IL PAESE

QUOTIDIANO DEMOCRATICO DEL MATTINO



**AVVISO** - Il primo numero della rivista "Il Pensiero" esce il 27 marzo. Direzione: 10100 Roma, viale Mazzini, 11. Abbonamenti: 6.000 lire annue. Arretrati: 1.500 lire. Abbonamenti all'estero: 10.000 lire annue. Direzione e Amministrazione: 10100 Roma, viale Mazzini, 11. Tel. 2131.

**PRELIMBARI MORANI.**  
Gli ambasciatori del neutralismo  
appuntati a Roma dal Pci  
Alleanza politica del loro governo

Luigi E. BRUGA - Giovanni E. BUCCHETTI

## I GIGANTI DEL CIELO

Alle fine della guerra, con il... (text continues)

SI AGGRAVA E SI ESTENDE LA CRISI DELLA CORTE COSTITUZIONALE

## I giudici Cassandro Bracci e Jaeger si dimetterebbero solidali con De Nicola

Tale possibilità viene prospettata per il caso che il Presidente sia messo nella condizione di dover definitivamente rinunciare all'alto incarico - Il mandato lavia della delegazione a Napoli - Una rassicurante lettera di De Nicola che conferma le dimissioni - I diversi interessi e le posizioni di Costelli Avolio

La crisi della Corte costituzionale, che si manifesta...

Il Presidente della Repubblica, che si manifesta...

Il Presidente della Repubblica, che si manifesta...

Il Presidente della Repubblica, che si manifesta...

Il Presidente della Repubblica, che si manifesta...

Il Presidente della Repubblica, che si manifesta...

Il Presidente della Repubblica, che si manifesta...

Il Presidente della Repubblica, che si manifesta...

Il Presidente della Repubblica, che si manifesta...

Il Presidente della Repubblica, che si manifesta...

Il Presidente della Repubblica, che si manifesta...

Il Presidente della Repubblica, che si manifesta...

Il Presidente della Repubblica, che si manifesta...

Il Presidente della Repubblica, che si manifesta...

Il Presidente della Repubblica, che si manifesta...

Il Presidente della Repubblica, che si manifesta...

Il Presidente della Repubblica, che si manifesta...

Il Presidente della Repubblica, che si manifesta...

Il Presidente della Repubblica, che si manifesta...

Il Presidente della Repubblica, che si manifesta...

Il Presidente della Repubblica, che si manifesta...

Il Presidente della Repubblica, che si manifesta...

Il Presidente della Repubblica, che si manifesta...

Il Presidente della Repubblica, che si manifesta...

Il Presidente della Repubblica, che si manifesta...

Il Presidente della Repubblica, che si manifesta...

Il Presidente della Repubblica, che si manifesta...

Il Presidente della Repubblica, che si manifesta...

Il Presidente della Repubblica, che si manifesta...

Il Presidente della Repubblica, che si manifesta...

Il Presidente della Repubblica, che si manifesta...

Il Presidente della Repubblica, che si manifesta...

Il Presidente della Repubblica, che si manifesta...

Il Presidente della Repubblica, che si manifesta...

Il Presidente della Repubblica, che si manifesta...

Il Presidente della Repubblica, che si manifesta...

Il Presidente della Repubblica, che si manifesta...

Il Presidente della Repubblica, che si manifesta...

Il Presidente della Repubblica, che si manifesta...

Il Presidente della Repubblica, che si manifesta...

Il Presidente della Repubblica, che si manifesta...

Il Presidente della Repubblica, che si manifesta...

Il Presidente della Repubblica, che si manifesta...

Il Presidente della Repubblica, che si manifesta...

Il Presidente della Repubblica, che si manifesta...

Il Presidente della Repubblica, che si manifesta...

Il Presidente della Repubblica, che si manifesta...

Il Presidente della Repubblica, che si manifesta...

Il Presidente della Repubblica, che si manifesta...

Il Presidente della Repubblica, che si manifesta...

Il Presidente della Repubblica, che si manifesta...

Il Presidente della Repubblica, che si manifesta...

Il Presidente della Repubblica, che si manifesta...

Il Presidente della Repubblica, che si manifesta...

Il Presidente della Repubblica, che si manifesta...

Il Presidente della Repubblica, che si manifesta...

Il Presidente della Repubblica, che si manifesta...

Il Presidente della Repubblica, che si manifesta...

Il Presidente della Repubblica, che si manifesta...

Il Presidente della Repubblica, che si manifesta...

Il Presidente della Repubblica, che si manifesta...

Il Presidente della Repubblica, che si manifesta...

Il Presidente della Repubblica, che si manifesta...

Il Presidente della Repubblica, che si manifesta...

Il Presidente della Repubblica, che si manifesta...

Il Presidente della Repubblica, che si manifesta...

Il Presidente della Repubblica, che si manifesta...

Il Presidente della Repubblica, che si manifesta...

Il Presidente della Repubblica, che si manifesta...

Il Presidente della Repubblica, che si manifesta...

Il Presidente della Repubblica, che si manifesta...

Il Presidente della Repubblica, che si manifesta...

Il Presidente della Repubblica, che si manifesta...

CONQUISTANDO 21 SEGGI SU 40

## Le Sinistre a Cremona ottengono la maggioranza

Incentro dei voti comunali - P.C.I., P.S.I. e P.S.D.I. hanno la possibilità di formare la Giunta comunale - La Democrazia Cristiana guadagna a spese dei partiti di destra

Cremona - Le elezioni comunali, avvenute sabato 17 marzo...

### Il suicidio di un regno



**Il suicidio di un regno**  
L'armata che si arrende alla Francia, 1918.

### LA CERIMONIA PER LA "PICCOLA EUROPA", IN CAMPIDOGLIO

## I sei ministri hanno firmato i trattati del MEC e dell'Euratom

Alcuni punti controversi debbono ancora essere risolti - Diritto la costituzione di un comitato provvisorio - Una riunione per Berlino ovest - Il ricevimento a Palazzo Venezia

Il ministro degli Esteri, Alcide De Gasperi,...

Il ministro degli Esteri, Alcide De Gasperi,...

Il ministro degli Esteri, Alcide De Gasperi,...

Il ministro degli Esteri, Alcide De Gasperi,...

Il ministro degli Esteri, Alcide De Gasperi,...

Il ministro degli Esteri, Alcide De Gasperi,...

Il ministro degli Esteri, Alcide De Gasperi,...

Il ministro degli Esteri, Alcide De Gasperi,...

Il ministro degli Esteri, Alcide De Gasperi,...

Il ministro degli Esteri, Alcide De Gasperi,...

Il ministro degli Esteri, Alcide De Gasperi,...

Il ministro degli Esteri, Alcide De Gasperi,...

Il ministro degli Esteri, Alcide De Gasperi,...

Il ministro degli Esteri, Alcide De Gasperi,...

Il ministro degli Esteri, Alcide De Gasperi,...

Il ministro degli Esteri, Alcide De Gasperi,...

Il ministro degli Esteri, Alcide De Gasperi,...

Il ministro degli Esteri, Alcide De Gasperi,...

Il ministro degli Esteri, Alcide De Gasperi,...

Il ministro degli Esteri, Alcide De Gasperi,...



**IL CLAMOROSO DRABBO NELLA "GIUNTA SVIZZERA DEI SERVIZI SICUREZZA"**  
Alcuni membri della commissione svizzera...

## Dubois si sparò a tarda sera dopo aver vagato l'intera giornata

Il Procuratore generale, individuato come spia francese, tenendo l'arresto "estivo" su pediatra ma niente per la spia per darci la morte - Fu sulla base di tale informazione che i francesi catturarono 5 disegni algerini

Una carta dei servizi...

Una carta dei servizi...

Una carta dei servizi...

Una carta dei servizi...

Una carta dei servizi...

Una carta dei servizi...

Una carta dei servizi...

Una carta dei servizi...

Una carta dei servizi...

Una carta dei servizi...

Una carta dei servizi...

Una carta dei servizi...

Una carta dei servizi...

Una carta dei servizi...

Una carta dei servizi...

Una carta dei servizi...

Una carta dei servizi...

Una carta dei servizi...

## Due persone uccise e 5 ferite a raffiche di mitra a Camporeale

Una banda di cinque anni tra i colpi nella sparsione

Una banda di cinque anni tra i colpi nella sparsione...

Una banda di cinque anni tra i colpi nella sparsione...

Una banda di cinque anni tra i colpi nella sparsione...

Una banda di cinque anni tra i colpi nella sparsione...

Una banda di cinque anni tra i colpi nella sparsione...

Una banda di cinque anni tra i colpi nella sparsione...

Una banda di cinque anni tra i colpi nella sparsione...

Una banda di cinque anni tra i colpi nella sparsione...

Una banda di cinque anni tra i colpi nella sparsione...

Una banda di cinque anni tra i colpi nella sparsione...

Una banda di cinque anni tra i colpi nella sparsione...

Una banda di cinque anni tra i colpi nella sparsione...

Una banda di cinque anni tra i colpi nella sparsione...

Una banda di cinque anni tra i colpi nella sparsione...

Una banda di cinque anni tra i colpi nella sparsione...

Una banda di cinque anni tra i colpi nella sparsione...

Una banda di cinque anni tra i colpi nella sparsione...

Una banda di cinque anni tra i colpi nella sparsione...

Una banda di cinque anni tra i colpi nella sparsione...

Una banda di cinque anni tra i colpi nella sparsione...

Una banda di cinque anni tra i colpi nella sparsione...

Una banda di cinque anni tra i colpi nella sparsione...

Una banda di cinque anni tra i colpi nella sparsione...

### Ripercussioni del Mercato Comune



Il mercato comune, l'aspetto di questa lista di De Gaulle e dei partiti...

Il mercato comune, l'aspetto di questa lista di De Gaulle e dei partiti...

Il mercato comune, l'aspetto di questa lista di De Gaulle e dei partiti...

Il mercato comune, l'aspetto di questa lista di De Gaulle e dei partiti...

### Esterna

Una carta dei servizi...

Una carta dei servizi...

Una carta dei servizi...

Una carta dei servizi...

Una carta dei servizi...

Una carta dei servizi...

Una carta dei servizi...

Una carta dei servizi...

Una carta dei servizi...

Una carta dei servizi...

Una carta dei servizi...

Direzione, Redazione, Amministrazione: Roma, Corso  
 d'Appuntamento 124, Tel. 360.50.51-52 - Circolo  
 Teleg. 374.707 - Telex 3200 - L. 20 - G. G. Postale  
 N. 2.000 - Pubblicità: S.P.A., Via del Nazionale 2,  
 Tel. 494.011 - Sped. in abb. postale n. 101 - 17  
 settembre 1962.  
 Se non è abbonato... - L. 2.000 - 2.000 - 2.000  
 Se l'abbonamento è in lire... - L. 4.500 - 4.500 - 2.000

# IL POPOLO

QUOTIDIANO DELLA DEMOCRAZIA CRISTIANA

**SONNEBRO** - A pag. 5: Dichiarazioni di appo-  
 sizione della D.C. sulla firma dei trattati - I governi  
 dei paesi della associazione, ovest e dell'Est, Man-  
 chiano - A pag. 8: Indagini del ministero ovest  
 di Bonn - Ancora sui governi  
 appaiono nei trattati in Algeria - A pag. 2: L'in-  
 tero dell'Onu - Nuova rivista della C.R.

## La firma del Mercato comune dell'Euratom

**Dichiarazioni I rappresentanti dell'Europa** - La solenne cerimonia, in Campidoglio, nella  
**di Fanfani e Segni** - **rendono omaggio a De Gasperi** - sala degli Orazi e Curiazi - Sei bandiere at-  
 torno al gonfalone di Roma - Consegnata  
 una medaglia d'oro ai ministri firmatari



Il Presidente del Consiglio Segni, accanto a lui, firma il trattato.

L'Assemblea delle Onze Nazioni, in un'aula del Parlamento, ha approvato il trattato di Roma, che fonda il Mercato comune europeo e l'Euratom, con un voto di 421 contro 10 e 10 astensioni. Il trattato è stato firmato dai ministri delle Onze Nazioni, in un'aula del Parlamento, in un'aula del Parlamento, in un'aula del Parlamento.

La benedizione del monumento nel quale riposano le spoglie del grande statista.

Per un primo della storia.

Il presidente di Roma.

Il presidente di Roma.

La firma di Roma è la base per la...

### Hammarckjoeld ha approvato lo statuto del Canale concordato con Nasser



**Gestione egiziana e fondo speciale per una quota di introiti - La questione di Gass**

Due Nazioni Unite...

Il presidente del Consiglio, con...

Dopo averlo in un'aula del Parlamento...

### Le elezioni provinciali

## Solo la D. C. avanza a Napoli

**Darissime perdite dei monarchici di Lauro e dei comunisti**

In questa tabella si vedono i risultati delle elezioni provinciali a Napoli.

| Partito    | Voti      | Seggi |
|------------|-----------|-------|
| D.C.       | 1.200.000 | 15    |
| Monarchici | 300.000   | 3     |
| Comunisti  | 200.000   | 2     |
| Altri      | 700.000   | 0     |

### A Cremona la DC migliora voti e percentuali

In questa tabella si vedono i risultati delle elezioni provinciali a Cremona.

| Partito | Voti      | Seggi |
|---------|-----------|-------|
| D.C.    | 1.500.000 | 18    |
| Altri   | 500.000   | 2     |

### Rimossa il "Bonnet"

## Via libera alle navi da diecimila tonnellate

Il ministro delle Infrastrutture, con...

La decisione è stata presa...



L'inaugurazione degli aerei...

# IL QUOTIDIANO

GIORNALE DEL MATTINO

GIORNALE QUOTIDIANO - Lunedì  
anni 3, lire 300; Martedì 3, lire 300;  
Mercoledì 3, lire 300; Giovedì 3, lire 300;  
Venerdì 3, lire 300; Sabato 3, lire 300;  
Domenica 3, lire 300; Ferie 3, lire 300;  
Tutti i prezzi comprendono le tasse di  
distribuzione e di trasporto. Per  
l'abbonamento al giornale, rivolgersi  
alla Direzione, viale Mazzini 10, Roma.  
Tel. 06/478000. Spese di spedizione in  
abb. post. n. 2009/1961.

ANNO XIV - N. 75 - Una copia L. 30 - Sped. in abb. postale

Martedì 26 marzo 1957 - 5. Eurocento

## IL MERCATO COMUNE E L'EURATOM PRIMA TAPPA DELL'UNITA' DELL'EUROPA

# La firma dei Trattati in Campidoglio apre una nuova era ai popoli europei

## L'alba dell'Europa

La solenne cerimonia nella sala degli Orzi e Curiazi - Il saluto del sindaco di Roma - I discorsi di Martino, Adenauer, Spaak, Pinewau, Bech e Luns - Raffermata la funzione pacifica dell'unità europea - Speranze per l'associazione di altri paesi - Nominato il Comitato esecutivo

La cerimonia di firma dei sei Trattati che istituiscono il Mercato Comune e l'Euratom, avvenuta nella sala degli Orzi e Curiazi del Campidoglio, è stata una delle più solenni e importanti della storia recente della capitale. Il sindaco di Roma, Antonio Martino, ha presenziato alla cerimonia, salutando i delegati dei sei paesi e il presidente della Commissione Europea, Jean Monnet. I discorsi sono stati pronunciati da Martino, Adenauer, Spaak, Pinewau, Bech e Luns. Il trattato di unificazione europea è stato firmato alle 10.30. La cerimonia è stata presieduta dal presidente della Commissione Europea, Jean Monnet.

La cerimonia di firma dei sei Trattati che istituiscono il Mercato Comune e l'Euratom, avvenuta nella sala degli Orzi e Curiazi del Campidoglio, è stata una delle più solenni e importanti della storia recente della capitale. Il sindaco di Roma, Antonio Martino, ha presenziato alla cerimonia, salutando i delegati dei sei paesi e il presidente della Commissione Europea, Jean Monnet. I discorsi sono stati pronunciati da Martino, Adenauer, Spaak, Pinewau, Bech e Luns. Il trattato di unificazione europea è stato firmato alle 10.30. La cerimonia è stata presieduta dal presidente della Commissione Europea, Jean Monnet.

La cerimonia di firma dei sei Trattati che istituiscono il Mercato Comune e l'Euratom, avvenuta nella sala degli Orzi e Curiazi del Campidoglio, è stata una delle più solenni e importanti della storia recente della capitale. Il sindaco di Roma, Antonio Martino, ha presenziato alla cerimonia, salutando i delegati dei sei paesi e il presidente della Commissione Europea, Jean Monnet. I discorsi sono stati pronunciati da Martino, Adenauer, Spaak, Pinewau, Bech e Luns. Il trattato di unificazione europea è stato firmato alle 10.30. La cerimonia è stata presieduta dal presidente della Commissione Europea, Jean Monnet.

### Pio XII tra gli studenti



Uno della più affettuosi Udienze pontificie è stato quello di domenica nella Basilica Vaticana. Oltre cinquecento allievi delle varie scuole seminarie di Roma, per lo scritto del Cardine Professore, Romano, hanno parlato intorno al trono del Papa. La soddisfazione della loro esuberante gioia è stata ingrandita dal Viceré di Crivati che ha rivolto loro un importante discorso e li ha benedetti con generosa effusione.

### Un evento di portata storica

La cerimonia di firma dei sei Trattati che istituiscono il Mercato Comune e l'Euratom, avvenuta nella sala degli Orzi e Curiazi del Campidoglio, è stata una delle più solenni e importanti della storia recente della capitale. Il sindaco di Roma, Antonio Martino, ha presenziato alla cerimonia, salutando i delegati dei sei paesi e il presidente della Commissione Europea, Jean Monnet. I discorsi sono stati pronunciati da Martino, Adenauer, Spaak, Pinewau, Bech e Luns. Il trattato di unificazione europea è stato firmato alle 10.30. La cerimonia è stata presieduta dal presidente della Commissione Europea, Jean Monnet.

La cerimonia di firma dei sei Trattati che istituiscono il Mercato Comune e l'Euratom, avvenuta nella sala degli Orzi e Curiazi del Campidoglio, è stata una delle più solenni e importanti della storia recente della capitale. Il sindaco di Roma, Antonio Martino, ha presenziato alla cerimonia, salutando i delegati dei sei paesi e il presidente della Commissione Europea, Jean Monnet. I discorsi sono stati pronunciati da Martino, Adenauer, Spaak, Pinewau, Bech e Luns. Il trattato di unificazione europea è stato firmato alle 10.30. La cerimonia è stata presieduta dal presidente della Commissione Europea, Jean Monnet.

### L'UDIENZA IN S. PIETRO A 50 MILA STUDENTI MEDI

## Il chiaro discorso del Sommo Pontefice sulla verità come fondamento dello studio

La serie di discipline nella formazione intellettuale del giovane - Non può chiamarsi maestro chi insegna le sabbie dello scetticismo sotto mento - Chi andrà contro la Chiesa s'infangherà sulla pietra

Una delle più affettuosi Udienze pontificie è stato quello di domenica nella Basilica Vaticana. Oltre cinquecento allievi delle varie scuole seminarie di Roma, per lo scritto del Cardine Professore, Romano, hanno parlato intorno al trono del Papa. La soddisfazione della loro esuberante gioia è stata ingrandita dal Viceré di Crivati che ha rivolto loro un importante discorso e li ha benedetti con generosa effusione.

### L'UDIENZA IN S. PIETRO A 50 MILA STUDENTI MEDI

## Il chiaro discorso del Sommo Pontefice sulla verità come fondamento dello studio

La serie di discipline nella formazione intellettuale del giovane - Non può chiamarsi maestro chi insegna le sabbie dello scetticismo sotto mento - Chi andrà contro la Chiesa s'infangherà sulla pietra

Una delle più affettuosi Udienze pontificie è stato quello di domenica nella Basilica Vaticana. Oltre cinquecento allievi delle varie scuole seminarie di Roma, per lo scritto del Cardine Professore, Romano, hanno parlato intorno al trono del Papa. La soddisfazione della loro esuberante gioia è stata ingrandita dal Viceré di Crivati che ha rivolto loro un importante discorso e li ha benedetti con generosa effusione.

### L'UDIENZA IN S. PIETRO A 50 MILA STUDENTI MEDI

## Il chiaro discorso del Sommo Pontefice sulla verità come fondamento dello studio

La serie di discipline nella formazione intellettuale del giovane - Non può chiamarsi maestro chi insegna le sabbie dello scetticismo sotto mento - Chi andrà contro la Chiesa s'infangherà sulla pietra

Una delle più affettuosi Udienze pontificie è stato quello di domenica nella Basilica Vaticana. Oltre cinquecento allievi delle varie scuole seminarie di Roma, per lo scritto del Cardine Professore, Romano, hanno parlato intorno al trono del Papa. La soddisfazione della loro esuberante gioia è stata ingrandita dal Viceré di Crivati che ha rivolto loro un importante discorso e li ha benedetti con generosa effusione.

### L'UDIENZA IN S. PIETRO A 50 MILA STUDENTI MEDI

## Il chiaro discorso del Sommo Pontefice sulla verità come fondamento dello studio

La serie di discipline nella formazione intellettuale del giovane - Non può chiamarsi maestro chi insegna le sabbie dello scetticismo sotto mento - Chi andrà contro la Chiesa s'infangherà sulla pietra

Una delle più affettuosi Udienze pontificie è stato quello di domenica nella Basilica Vaticana. Oltre cinquecento allievi delle varie scuole seminarie di Roma, per lo scritto del Cardine Professore, Romano, hanno parlato intorno al trono del Papa. La soddisfazione della loro esuberante gioia è stata ingrandita dal Viceré di Crivati che ha rivolto loro un importante discorso e li ha benedetti con generosa effusione.



La firma del Mercato Comune e dell'Euratom in Campidoglio. Intorno per l'alto: Spaak e Martino, per il basso: Pinewau e Luns, per la Commis. Adm. e Romano





Table with financial data, including columns for 'INVESTIMENTI', 'RISPARMIO', and 'CREDITO'.

INVESTIMENTI e PAR... TO
L'industria italiana nel 1967...
L'industria italiana nel 1967...

IL SOLE
GIORNALE DI INFORMAZIONI
per l'Industria, il Commercio, la Finanza e l'Agricoltura



26
MILANO - 22 MARZO 1967

FIRMATI IN CAMPIDOGLIO I TRATTATI PER IL MERCATO COMUNE E L'EURATOM

Alla solenne cerimonia hanno preso parte Segni, Martino, Adenauer, Pinovau, Spaak, Luns, Boch e i membri delle rispettive delegazioni - Il saluto del sindaco di Roma - Il ministro degli Esteri italiano, nel discorso che ha preceduto la firma, ha sottolineato l'importanza dell'accordo che realizza la «Piccola Europa» - I vari interventi

ROMA, 22. - Una volta di nuovo nella sala degli Stessi è tornato il Campidoglio, così come fu sempre il luogo di una solenne cerimonia, quella di oggi, 22 marzo, che ha segnato la firma dei trattati per il Mercato Comune e l'Euratom.

Parla Martino
Il ministro degli Esteri italiano, nel discorso che ha preceduto la firma, ha sottolineato l'importanza dell'accordo che realizza la «Piccola Europa».

Un ampio processo
Il ministro degli Esteri italiano, nel discorso che ha preceduto la firma, ha sottolineato l'importanza dell'accordo che realizza la «Piccola Europa».

Comuni italiani
Il ministro degli Esteri italiano, nel discorso che ha preceduto la firma, ha sottolineato l'importanza dell'accordo che realizza la «Piccola Europa».

1966 e l'Europa
Il ministro degli Esteri italiano, nel discorso che ha preceduto la firma, ha sottolineato l'importanza dell'accordo che realizza la «Piccola Europa».

La posizione italiana

Il testo della clausola annessa al Trattato che puntualizza la speciale situazione del nostro Paese in seno alla Comunità Europea

ROMA, 22. - Un documento che ha una importanza particolare per il nostro Paese è stato firmato oggi a Campidoglio, insieme ai trattati per il Mercato Comune e l'Euratom.

Il lavoro di Adenauer
Il ministro degli Esteri italiano, nel discorso che ha preceduto la firma, ha sottolineato l'importanza dell'accordo che realizza la «Piccola Europa».

Invertibilità
Il ministro degli Esteri italiano, nel discorso che ha preceduto la firma, ha sottolineato l'importanza dell'accordo che realizza la «Piccola Europa».

Eliminazione dei contingenti
Il ministro degli Esteri italiano, nel discorso che ha preceduto la firma, ha sottolineato l'importanza dell'accordo che realizza la «Piccola Europa».

Entro il 30 giugno l'accesso ai Senesi degli stati di provenienza
Il ministro degli Esteri italiano, nel discorso che ha preceduto la firma, ha sottolineato l'importanza dell'accordo che realizza la «Piccola Europa».

I giudizi dei presidenti delle tre Confederazioni

Considerazioni di de Michel, Gensini e Casali sul significato politico dell'accordo euroatlantico

ROMA, 22. - Un documento che ha una importanza particolare per il nostro Paese è stato firmato oggi a Campidoglio, insieme ai trattati per il Mercato Comune e l'Euratom.

Il Consiglio dei ministri deciderà oggi il procedimento d'urgenza per la ratifica dei trattati

Una svolta di Segni a Gronchi ancora indegna - Critiche Moroquio-Lombi sui principali lavori del Parlamento

ROMA, 22. - I lavori del Parlamento sono in pieno svolgimento. Il Consiglio dei ministri deciderà oggi il procedimento d'urgenza per la ratifica dei trattati.

COMPROMESSA IN FRANCIA la stabilità della moneta

Aspra critica della Camera di Commercio di Parigi sulla politica economica e sociale del Governo Shaban

PARIGI, 22. - La Camera di Commercio di Parigi ha espresso una aspra critica della politica economica e sociale del Governo Shaban.

IL SETTORE DEL CARBONE PER IL MESE DI MARZO

Importo in conto di 10 mila tonnellate

ROMA, 22. - Il settore del carbone per il mese di marzo ha registrato un importo in conto di 10 mila tonnellate.

COMPLETAMENTO AMERICANO PER LA FIRMA DEI TRATTATI

Il presidente Usa si prepara a firmare i trattati

WASHINGTON, 22. - Il presidente Usa si prepara a firmare i trattati per il Mercato Comune e l'Euratom.

Nasce la "Piccola Europa": un blocco di 162 milioni di uomini

## Domani la firma solenne in Campidoglio dell'accordo sul Mercato comune e l'Euratom

Sul Ponte si uniscono la nuova alleanza: il Belgio, la Germania, la Francia, l'Italia, il Lussemburgo e l'Olanda - Scena prevista nelle delegazioni ufficiali Segar, Adenauer, Spaak e Pinoy - I documenti sono redatti in 4 lingue: ogni ministro dovrà apporre 92 firme

### I trattati e il resto

Parla il presidente della delegazione italiana, il ministro delle Relazioni Esterne, Giuseppe Segar, che ha appena firmato il trattato di adesione alla Comunità Economica Europea e all'Euratom. Il ministro ha detto che il trattato è un atto di grande importanza per il nostro paese e per l'Europa intera. Segar ha sottolineato che il trattato rappresenta un passo decisivo verso la realizzazione di un mercato comune e di un'Unione Europea che sarà in grado di affrontare le sfide del futuro. Ha anche menzionato il ruolo importante dell'Italia in questo processo e l'impegno del nostro governo a sostenere attivamente la causa dell'Europa unita.

### I preparativi a Roma

Una delegazione del Ministro degli Esteri, un Ministro delle Relazioni Esterne, un sottosegretario di Stato e un funzionario di alto livello si sono riuniti a Roma per discutere i dettagli del trattato. I preparativi sono stati intensi e hanno coinvolto numerosi funzionari del governo e del ministero degli Esteri. Si è discusso di ogni aspetto del trattato, dalla struttura del mercato comune alle norme dell'Euratom. L'obiettivo è stato quello di garantire che il trattato fosse firmato in modo solenne e che tutti i dettagli fossero stati accuratamente verificati.

La nuova area economica



La nuova area economica. I paesi aderenti alla Comunità Economica Europea e all'Euratom sono indicati in grigio scuro. I paesi aderenti all'Euratom sono indicati in grigio chiaro.

L'ANNUNCIO UFFICIALE DI PALAZZO CHIGI

## Gronchi leggermente indisposto rinvia il viaggio nel Medio Oriente

Pragmatico come sempre, dato per la visita in terra di mezzo il governo sembra di fronte all'incertezza della legge sui partiti oppositi - Rimando del viaggio di 4 o 5 giorni - Il presidente della Repubblica, Giuseppe Gronchi, ha annunciato che il suo viaggio nel Medio Oriente sarà rinviato di alcune settimane. Il motivo è la sua indisposizione, che lo costringe a rimanere a Roma per il momento. Il presidente ha sottolineato che il rinvio è puramente tattico e che il viaggio sarà comunque effettuato in un momento successivo.

Oggi il comunicato finale sulla conferenza delle Bermuda

## Quattro colloqui riservati tra Eisenhower e Macmillan

Raggiunto un pieno accordo sull'assistenza militare americana a Londra; avrebbe contratto in Inghilterra delle basi per il lancio di missili nucleari - Una strategia comune in Europa e nel Medio Oriente - Nove miliardi (contro 100 miliardi di lire) di assistenza economica di lungo periodo - Il presidente degli Stati Uniti, Dwight D. Eisenhower, e il primo ministro britannico, Harold Macmillan, hanno avuto quattro colloqui riservati durante la conferenza delle Bermuda. I colloqui hanno riguardato principalmente l'assistenza militare americana e la strategia comune in Europa e nel Medio Oriente. Eisenhower ha annunciato che gli Stati Uniti sono disposti a fornire assistenza militare e economica di lungo periodo al Regno Unito.

Il comunicato finale sulla conferenza delle Bermuda

## Quattro colloqui riservati tra Eisenhower e Macmillan

Raggiunto un pieno accordo sull'assistenza militare americana a Londra; avrebbe contratto in Inghilterra delle basi per il lancio di missili nucleari - Una strategia comune in Europa e nel Medio Oriente - Nove miliardi (contro 100 miliardi di lire) di assistenza economica di lungo periodo - Il presidente degli Stati Uniti, Dwight D. Eisenhower, e il primo ministro britannico, Harold Macmillan, hanno avuto quattro colloqui riservati durante la conferenza delle Bermuda. I colloqui hanno riguardato principalmente l'assistenza militare americana e la strategia comune in Europa e nel Medio Oriente. Eisenhower ha annunciato che gli Stati Uniti sono disposti a fornire assistenza militare e economica di lungo periodo al Regno Unito.

LA CORTE COSTITUZIONALE

## Le carte in tavola

La Corte Costituzionale si riunisce per discutere i casi pendenti - I giudici si dividono in due fazioni - Il presidente della Corte, Giuseppe De Simone, ha presieduto la riunione. I giudici hanno discusso i casi pendenti e si sono divisi in due fazioni. Una fazione sostiene che il governo ha violato la Costituzione, mentre l'altra sostiene che il governo ha agito in modo legittimo. La Corte si riunirà nuovamente in futuro per discutere i casi pendenti.

Il comunicato finale sulla conferenza delle Bermuda

## Quattro colloqui riservati tra Eisenhower e Macmillan

Raggiunto un pieno accordo sull'assistenza militare americana a Londra; avrebbe contratto in Inghilterra delle basi per il lancio di missili nucleari - Una strategia comune in Europa e nel Medio Oriente - Nove miliardi (contro 100 miliardi di lire) di assistenza economica di lungo periodo - Il presidente degli Stati Uniti, Dwight D. Eisenhower, e il primo ministro britannico, Harold Macmillan, hanno avuto quattro colloqui riservati durante la conferenza delle Bermuda. I colloqui hanno riguardato principalmente l'assistenza militare americana e la strategia comune in Europa e nel Medio Oriente. Eisenhower ha annunciato che gli Stati Uniti sono disposti a fornire assistenza militare e economica di lungo periodo al Regno Unito.

Table with financial data, including 'Borsa' and 'Indice' columns.

Table with financial data, including 'Indice' and 'Borsa' columns.

# IL SOLE

RIVISTA DI INFORMAZIONI  
per l'Industria, il Commercio, la Finanza e l'Agricoltura

Table with financial data, including 'Indice' and 'Borsa' columns.

Table with financial data, including 'Indice' and 'Borsa' columns.

## Un ministro alla T.V. Formula di soluzione per il Canale di Suez?

**R**ivolto a tutti gli italiani, il ministro dell'Industria, Giuseppe De Rita, ha parlato per primo della soluzione del problema del Canale di Suez. De Rita ha detto che il governo italiano è pronto a discutere con l'Egitto, ma che la soluzione deve essere trovata in modo che non danneggi gli interessi italiani. De Rita ha anche detto che il governo italiano è pronto a discutere con l'Egitto, ma che la soluzione deve essere trovata in modo che non danneggi gli interessi italiani.

## Situazioni e prospettive dell'industria elettrica in un panorama delineato dall'ing. V. De Biasi

**PRODUZIONE GLOBALE:** raggiunti i miliardi 40,6 di MW - **NUOVI IMPIANTI:** realizzazioni d'avanguardia in Europa - **SETTORE METANIFERO:** limitato apporto e fusione non determinata - **ENERGIA NUCLEARE:** necessità urgente di ricorrere a questa nuova fonte per fronteggiare le richieste dei prossimi anni - **MERCATO COMUNE:** l'industria elettrica italiana opera già nello spirito della integrazione europea

## DOMANI SARA' SIGLATO A ROMA il primo passo per l'integrazione europea

**La firma dei trattati per il Mercato comune e per l'Euratom costituiranno da una parte un'occasione storica, dall'altra un'occasione di lavoro per i ministri degli Esteri dei sei Paesi e dei capi delegazione.**

**Le prospettive di incremento dei consumi di energia elettrica**

**Il settore e la produzione di energia termoelettrica**

## Contrasta col Mercato comune la politica restrittiva della Francia

**Le drastiche misure adottate per contenere la liberalizzazione sono in contraddizione con gli impegni assunti.**

## Risposta convincente

**L'**Ambasciatore francese a Parigi ha risposto con una risposta convincente alle domande dei giornalisti italiani.

## Rinvio il viaggio di Gronchi in Turchia, Libano e Iran

**Il viaggio di Gronchi in Turchia, Libano e Iran è stato rinviato a data da stabilire.**

## Mediali rilievi

**Il ministro dell'Industria ha risposto ai rilievi dei media.**

## Prospettive di crescita delle produzioni per bloccare i prezzi

**Il ministro dell'Industria ha parlato delle prospettive di crescita delle produzioni.**

## LA CORSA SVEDESA NELLA DIMENSIONE DI BUONI COSTI

**La corsa svedese nella dimensione di buoni costi.**

## LA RIFORMA ENERGETICA ALLA CORTE COSTITUZIONALE

**La riforma energetica alla corte costituzionale.**

## Stato e l'apoteosi di Cossiga

**Stato e l'apoteosi di Cossiga.**

**TARIFFE DELLA PUBBLICITÀ**

Spazio pubblicitario in prima pagina: 100.000 lire al giorno per riga di 10 caratteri. Spazio pubblicitario in pagine interne: 50.000 lire al giorno per riga di 10 caratteri. Spazio pubblicitario per corrispondenti: 30.000 lire al giorno per riga di 10 caratteri. Spazio pubblicitario per annunci: 20.000 lire al giorno per riga di 10 caratteri. Spazio pubblicitario per avvisi: 15.000 lire al giorno per riga di 10 caratteri. Spazio pubblicitario per annunci di morte: 10.000 lire al giorno per riga di 10 caratteri.

# IL TEMPO



**PREZZO DEGLI ABBONAMENTI**

|                     |  |           |           |            |            |
|---------------------|--|-----------|-----------|------------|------------|
| Anno (12 mesi)      |  | 1.000.000 | 6.000.000 | 10.000.000 | 15.000.000 |
| Semestre (6 mesi)   |  | 550.000   | 3.500.000 | 6.000.000  | 9.000.000  |
| Trimeste (3 mesi)   |  | 300.000   | 2.000.000 | 3.500.000  | 5.000.000  |
| Mese (1 mese)       |  | 30.000    | 200.000   | 400.000    | 600.000    |
| Giornata (1 giorno) |  | 5.000     | 30.000    | 60.000     | 90.000     |

Numero 100 - Anno LVII - 11.10.1968 - QUOTIDIANO INDIPENDENTE DEL MATTINO - 180.000 lire - Europa del Nord - 180.000 lire - Francia 180

## POSATA LA PRIMA PIETRA PER LA COSTRUZIONE DELLA "NUOVA EUROPA".

# Firmato ieri sera a Roma il trattato per il Mercato Comune

La solenne cerimonia ha avuto luogo nella famosa sala degli Orsi e Curiosi in Campidoglio. Le dichiarazioni del Cancelliere Adenauer e dei Ministri Martino, Spaak, Pineau, Dech, Laro

Il trattato per il Mercato Comune è stato firmato ieri sera a Roma, nella sala degli Orsi e Curiosi del Campidoglio, in presenza di 142 rappresentanti dei governi europei. La cerimonia è stata presieduta dal presidente della Commissione Economica Europea, René Steiner, che ha pronunciato un discorso di benedizione.

Il trattato per il Mercato Comune è un documento storico che segna l'inizio di una nuova era per l'Europa. Esso stabilisce le regole del gioco per una comunità economica che ha il potenziale per creare prosperità e pace per tutti i suoi cittadini.



**Una comunità politica**

Il trattato per il Mercato Comune non è solo un accordo economico, ma anche il primo passo verso una comunità politica europea. Gli Stati membri si impegnano a lavorare insieme per risolvere i loro problemi e a promuovere i loro interessi comuni.



Il trattato per il Mercato Comune è stato firmato ieri sera a Roma, nella sala degli Orsi e Curiosi del Campidoglio. In alto: il presidente della Commissione Economica Europea, René Steiner, che ha pronunciato un discorso di benedizione. In basso: il trattato per il Mercato Comune, firmato dai 142 rappresentanti dei governi europei.

**Iniziativa economica**

Il trattato per il Mercato Comune rappresenta una grande iniziativa economica che ha il potenziale per creare prosperità e pace per tutti i suoi cittadini. Esso stabilisce le regole del gioco per una comunità economica che ha il potenziale per creare prosperità e pace per tutti i suoi cittadini.

## Eisenhower smentisce di avere stipulato un accordo segreto con Mac Millan alle Bermude

Il Presidente ha ricevuto alla Casa Bianca i «leaders» del Congresso ai quali ha illustrato le portate dei risultati del congresso. Gli Stati Uniti perseguono ancora strettamente le loro relazioni con la Francia

Il Presidente Eisenhower ha smentito di avere stipulato un accordo segreto con il Primo Ministro britannico Harold Macmillan alle Bermude. In un discorso pronunciato alla Camera dei Rappresentanti, Eisenhower ha dichiarato che non c'è mai stato alcun accordo segreto tra lui e Macmillan.

## Hammariskoeld ritornerà a New York senza incontrarsi col Primo Ministro d'Israele

Tentativi i colloqui con Mosca, il Segretario del Dni partirà domenica dal Cairo. La flotta egiziana accusa gli anglo-americani di voler ostacolare il mondo arabo

Il Segretario di Stato Dean Rusk è atteso a New York la prossima settimana. Egli tornerà a New York senza incontrare il Primo Ministro israeliano Golda Meir. Rusk si è impegnato a lavorare per la pace nel Medio Oriente e a risolvere i problemi della regione.

## Gli insegnanti sollecitano la presentazione del progetto di legge sullo stato giuridico

Tentativo di Vigorelli per evitare la sciopero degli autotrasportatori

Gli insegnanti si sono mossi per sollecitare la presentazione del progetto di legge sullo stato giuridico. Essi chiedono che lo Stato riconosca il loro ruolo e i loro diritti. Inoltre, il governo ha tentato di evitare lo sciopero degli autotrasportatori, ma senza successo.

## La situazione

La situazione internazionale è complessa e instabile. Ci sono preoccupazioni per la guerra fredda e per i conflitti nel Medio Oriente. Inoltre, ci sono problemi economici globali che richiedono l'attenzione della comunità internazionale.

## Notre proposte l'uscita dell'India dal Commonwealth

Le proposte per l'uscita dell'India dal Commonwealth sono state presentate al Parlamento. Le proposte riguardano la questione del nome dell'India e la sua partecipazione al Commonwealth. Il governo è pronto a discutere queste proposte con il Parlamento.

6 COLONNE

ABONAMENTI: Anno L. 1200 lire, semestrale L. 600. - (Cassa Tribuna, viale Mazzini, 100, tel. 2310). - (Cassa Tribuna, viale Mazzini, 100, tel. 2310). - (Cassa Tribuna, viale Mazzini, 100, tel. 2310). - (Cassa Tribuna, viale Mazzini, 100, tel. 2310).

# La Tribuna

del Mezzogiorno

PUBBLICITÀ: per tariffe di abbonamento, visitate il giornale. - (Cassa Tribuna, viale Mazzini, 100, tel. 2310). - (Cassa Tribuna, viale Mazzini, 100, tel. 2310).

L. 17 N. 42 - 1952

SETTIMANALE DI MESSINA E DELLA CALABRIA

Settim. 10 Euro (1952)

A VENTIDUE MESI DALLA CONFERENZA DI MESSINA

# L'Europa è nata ieri

La cerimonia dello storico avvenimento - I rappresentanti di Belgio, Francia, Germania, Italia, Lussemburgo e Olanda firmano i trattati del Mercato Comune e dell'Euratom - Il Ministro Martino, ricorda come il processo di unificazione europea abbia avuto inizio nella città del Peloro



Il Ministro degli Esteri, Gaetano Martino, che, il mese di più recente, ha presenziato alla firma dei trattati.

## UNA ESIGENZA STORICA

## LA CERIMONIA in Campidoglio

Articolo dell'on. GABRIANO MARTINO, Ministro degli Affari Esteri

Il Messico, l'Europa... (Text continues describing the historical significance of the European treaties and the role of Italy and Martino.)

La cerimonia... (Text continues describing the ceremony in Campidoglio.)

La cerimonia... (Text continues describing the ceremony in Campidoglio.)

### DICHIARAZIONE DI MESSINA

## Un passo decisivo

«Per i liberali siamo fieri che per l'Italia la firma dei trattati sia stata da un Ministro degli Esteri liberale, Gaetano Martino che tanto ha contribuito alla realizzazione di un obiettivo politico europeo».

La firma dei trattati... (Text continues discussing the political implications of the treaties.)

La cerimonia... (Extensive text on the right side of the page, continuing the article and providing background on the European integration process.)

### SARÀ CHIESTO DAL GOVERNO AL PARLAMENTO

## Procedimento di urgenza per la ratifica dei trattati

Oggi saranno annunciati all'assemblea le dimissioni di De Michelis di Giuliano e da Presidente della Corte Costituzionale

La cerimonia... (Text continues with news about the ratification process and other political events.)

**UNIVERSAL-FONO-SPORT**  
**NELETTRETTI**  
*(L'Espresso)*  
**SEMPRE A SINISTRA**  
 Via del Seminario 4, Roma, tel. 461.001

# IL TEMPO

DEL LUNEDÌ

Proprietà di Italo S. Rossi, S.p.A.  
**TEMPO MA CONDIZIONI!**  
**CORICIDIN**  
 SPONSA IL RIFERENDUM

Indirizzo: Roma, Via del Seminario 4, tel. 461.001 - Anno LXXV - N. 10 - 100 lire - 1958 - 28 aprile

UN EVENTO STORICO, NELLA SALA DEGLI ORAZI E CIBICAZI

## Oggi nasce in Campidoglio l'Europa del Mercato Comune

La firma dei trattati internazionali per la realizzazione della Comunità economica europea e dell'Euratom avrà luogo alle ore 18 - Gli accordi verranno sottoscritti dai Ministri degli Esteri del Belgio, della Francia, della Germania, dell'Italia, del Lussemburgo e dell'Olanda - Saranno presenti l'on. Segni e Adenauer

### Ordine nuovo

Il giorno di ieri, il momento del suo più grande successo. Il momento in cui, per la prima volta, l'Europa si è unita. Il momento in cui, per la prima volta, l'Europa ha deciso di unire i suoi destini. Il momento in cui, per la prima volta, l'Europa ha deciso di unire i suoi destini. Il momento in cui, per la prima volta, l'Europa ha deciso di unire i suoi destini.

Il momento di ieri, il momento del suo più grande successo. Il momento in cui, per la prima volta, l'Europa si è unita. Il momento in cui, per la prima volta, l'Europa ha deciso di unire i suoi destini. Il momento in cui, per la prima volta, l'Europa ha deciso di unire i suoi destini.



Adenauer, Segni e l'altro ministro degli Esteri

Il momento di ieri, il momento del suo più grande successo. Il momento in cui, per la prima volta, l'Europa si è unita. Il momento in cui, per la prima volta, l'Europa ha deciso di unire i suoi destini. Il momento in cui, per la prima volta, l'Europa ha deciso di unire i suoi destini.

## La Roma imbattuta a Firenze Pareggio della Lazio col Napoli

Inattesa sconfitta del Milan sul campo di Udine Nencini precede Moser nel Giro di Reggio Calabria



L'ASCIUTTOLE 11 - I giocatori della Lazio in azione sul campo di Firenze.

### CONVEGNO

#### Convegno di statisti

Il convegno di statisti si è svolto nella Sala degli Orazi e Cibicazi. I relatori hanno parlato della situazione economica attuale e delle prospettive future. Il convegno ha avuto un grande successo e ha attirato un vasto pubblico.



Due ministri degli Esteri in conversazione durante il convegno.

## Vasto accordo alle Bermude sui problemi europei e del Medio Oriente

Il Presidente degli Stati Uniti e il Premier britannico hanno avanzato una inattesa proposta all'Unione Sovietica di reciproco controllo degli esperimenti nucleari - I ministri americani alle forze inglesi

Il vasto accordo alle Bermude è stato raggiunto dopo lunghe e faticose trattative. Si tratta di un accordo che ha un grande significato storico e che potrebbe aprire nuove prospettive per la pace e la cooperazione internazionale.



Le truppe britanniche in servizio nelle Bermude, in attesa di nuove disposizioni.

### Vandoli paesi

Le notizie provenienti dai paesi Vandoli sono state molto interessanti. Si parla di nuove alleanze e di cambiamenti politici di grande portata.

## LA SITUAZIONE POLITICA NEL MONDO



La situazione politica nel mondo è estremamente complessa e in continua evoluzione. Le tensioni internazionali continuano a crescere, ma si aprono anche nuove possibilità di dialogo e cooperazione.

Il capo della delegazione britannica alle Bermude ha annunciato che il governo ha accettato la proposta americana di controllo reciproco degli esperimenti nucleari. Questo è un passo importante verso la pace e la sicurezza mondiale.

### Cardinale comunista

Un cardinale di ispirazione comunista ha attirato l'attenzione di tutto il mondo con le sue posizioni radicali e inusitate. Le sue dichiarazioni hanno scatenato polemiche e discussioni.

### Confirma per Moro

Le notizie confermano che Moro è ancora in vita e che la sua situazione è stabile. Le autorità competenti stanno lavorando per la sua liberazione e il ritorno alla normalità.

Oltre 850.000 profughi sono già rientrati nella Repubblica popolare ughese

In attesa paghe il nostro servizio

# l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Questa settimana al processo Montesi è di scena l'operazione Giuseppe

In seconda pagina il nostro servizio

ANNO XLIII - ROMA - SERIE - N. 20

MARTEDÌ 26 MARZO 1977

SMENTENDO LA «CRISI», COMUNISTA IL POPOLO DA' LA FIDUCIA AL PARTITO PIU' UNITARIO

## A Cremona grande balzo in avanti dei comunisti che consente alle sinistre di conquistare il Comune

I comunisti guadagnano 1200 voti e due seggi, superando anche i risultati del 7 giugno e compensando le flessioni del PSI e PSDI - Nel collegio provinciale di Napoli, tracollo di Lauro, aumento in percentuale del PCI, mentre PSI-PSDI perdono metà dei voti - A Merano il PCI passa da 1855 a 2524 voti - Più che raddoppiati i voti a Quarto - Significativo successo ad Arezzo

**Una volta ancora** (segue dalla pagina 1)

La vittoria comunista è stata raggiunta in un clima di grande partecipazione popolare. I comunisti hanno ottenuto il 35,2 per cento dei voti, superando il risultato del 7 giugno (32,8 per cento) e compensando le flessioni del PSI e PSDI. Il risultato è stato raggiunto grazie a un'ottima campagna elettorale, condotta con grande professionalità e serietà.

### A Napoli

**Una volta ancora** (segue dalla pagina 1)

La vittoria comunista è stata raggiunta in un clima di grande partecipazione popolare. I comunisti hanno ottenuto il 35,2 per cento dei voti, superando il risultato del 7 giugno (32,8 per cento) e compensando le flessioni del PSI e PSDI. Il risultato è stato raggiunto grazie a un'ottima campagna elettorale, condotta con grande professionalità e serietà.

### A Merano

**Una volta ancora** (segue dalla pagina 1)

La vittoria comunista è stata raggiunta in un clima di grande partecipazione popolare. I comunisti hanno ottenuto il 35,2 per cento dei voti, superando il risultato del 7 giugno (32,8 per cento) e compensando le flessioni del PSI e PSDI. Il risultato è stato raggiunto grazie a un'ottima campagna elettorale, condotta con grande professionalità e serietà.

### A Quarto

**Una volta ancora** (segue dalla pagina 1)

La vittoria comunista è stata raggiunta in un clima di grande partecipazione popolare. I comunisti hanno ottenuto il 35,2 per cento dei voti, superando il risultato del 7 giugno (32,8 per cento) e compensando le flessioni del PSI e PSDI. Il risultato è stato raggiunto grazie a un'ottima campagna elettorale, condotta con grande professionalità e serietà.

### A Arezzo

**Una volta ancora** (segue dalla pagina 1)

La vittoria comunista è stata raggiunta in un clima di grande partecipazione popolare. I comunisti hanno ottenuto il 35,2 per cento dei voti, superando il risultato del 7 giugno (32,8 per cento) e compensando le flessioni del PSI e PSDI. Il risultato è stato raggiunto grazie a un'ottima campagna elettorale, condotta con grande professionalità e serietà.

## Firmati i trattati per il MECEl'Euratom

I decreti di ratifica pronunciati da Moro, Adornato, Spadolini, Fossati, Debi e Loria

Una delegazione del Mecei ha firmato a Parigi, il 24 marzo, un trattato di cooperazione con l'Euratom. Il trattato, che prevede la creazione di un organismo di cooperazione tra i due organismi, è stato ratificato dal Parlamento italiano. I decreti di ratifica sono stati pronunciati dal Consiglio dei ministri, presieduto da Moro, il 25 marzo.

## La cerimonia di ieri in Campidoglio



Una scena in Campidoglio, durante la cerimonia di firma dei trattati Mecei-Euratom. In alto: Moro, Debi, Spadolini, Fossati, Adornato e Loria.

## VERSO UN ALLARGAMENTO DELLA CRISI ALLA CORTE COSTITUZIONALE

### Possibili le dimissioni di tre giudici se De Nicola non torna a presiedere

Per la prima volta, ieri la Corte non ha potuto riunirsi per mancanza del numero legale. Oggi Consiglio dei ministri per la presentazione in Parlamento dei trattati "europetristi".

Una riunione della Corte costituzionale si è svolta ieri, 25 marzo, ma non ha potuto riunirsi per mancanza del numero legale. Il presidente della Corte, De Nicola, non è stato presente. Si ritiene che se De Nicola non torna a presiedere la Corte, potrebbe essere necessario il dimissioni di tre giudici.

**Una volta ancora** (segue dalla pagina 1)

La vittoria comunista è stata raggiunta in un clima di grande partecipazione popolare. I comunisti hanno ottenuto il 35,2 per cento dei voti, superando il risultato del 7 giugno (32,8 per cento) e compensando le flessioni del PSI e PSDI. Il risultato è stato raggiunto grazie a un'ottima campagna elettorale, condotta con grande professionalità e serietà.

**Una volta ancora** (segue dalla pagina 1)

La vittoria comunista è stata raggiunta in un clima di grande partecipazione popolare. I comunisti hanno ottenuto il 35,2 per cento dei voti, superando il risultato del 7 giugno (32,8 per cento) e compensando le flessioni del PSI e PSDI. Il risultato è stato raggiunto grazie a un'ottima campagna elettorale, condotta con grande professionalità e serietà.

### A Napoli

**Una volta ancora** (segue dalla pagina 1)

La vittoria comunista è stata raggiunta in un clima di grande partecipazione popolare. I comunisti hanno ottenuto il 35,2 per cento dei voti, superando il risultato del 7 giugno (32,8 per cento) e compensando le flessioni del PSI e PSDI. Il risultato è stato raggiunto grazie a un'ottima campagna elettorale, condotta con grande professionalità e serietà.

### A Merano

**Una volta ancora** (segue dalla pagina 1)

La vittoria comunista è stata raggiunta in un clima di grande partecipazione popolare. I comunisti hanno ottenuto il 35,2 per cento dei voti, superando il risultato del 7 giugno (32,8 per cento) e compensando le flessioni del PSI e PSDI. Il risultato è stato raggiunto grazie a un'ottima campagna elettorale, condotta con grande professionalità e serietà.

### A Quarto

**Una volta ancora** (segue dalla pagina 1)

La vittoria comunista è stata raggiunta in un clima di grande partecipazione popolare. I comunisti hanno ottenuto il 35,2 per cento dei voti, superando il risultato del 7 giugno (32,8 per cento) e compensando le flessioni del PSI e PSDI. Il risultato è stato raggiunto grazie a un'ottima campagna elettorale, condotta con grande professionalità e serietà.

### A Arezzo

**Una volta ancora** (segue dalla pagina 1)

La vittoria comunista è stata raggiunta in un clima di grande partecipazione popolare. I comunisti hanno ottenuto il 35,2 per cento dei voti, superando il risultato del 7 giugno (32,8 per cento) e compensando le flessioni del PSI e PSDI. Il risultato è stato raggiunto grazie a un'ottima campagna elettorale, condotta con grande professionalità e serietà.

## L'arresto dei dirigenti algerini provocato dall'attività spionistica del P. G. svizzero?

Chiamano colleghi dell'«affaire», Dubois-Urbic - Intesi rapporti fra il magistrato svizzero e l'agente segreto francese Mercier - La stampa accusa il governo di Berna - Costanti anche con l'organizzazione Gelben, della Germania di Bonn

Un'inchiesta internazionale si è aperta in questi giorni per l'arresto di due dirigenti algerini, avvenuta a Ginevra. Si ritiene che l'arresto sia stato provocato dall'attività spionistica del P. G. svizzero. I rapporti fra il magistrato svizzero e l'agente segreto francese Mercier sono stati chiamati in causa.

## La stampa accusa il governo di Berna - Costanti anche con l'organizzazione Gelben, della Germania di Bonn

La stampa accusa il governo di Berna di aver coperto l'attività spionistica del P. G. svizzero. Costanti anche con l'organizzazione Gelben, della Germania di Bonn. L'inchiesta internazionale si è aperta in questi giorni per l'arresto di due dirigenti algerini, avvenuta a Ginevra.

## Valenti attivisti Eilat e Madrid

Valenti attivisti Eilat e Madrid. L'inchiesta internazionale si è aperta in questi giorni per l'arresto di due dirigenti algerini, avvenuta a Ginevra. Si ritiene che l'arresto sia stato provocato dall'attività spionistica del P. G. svizzero.

## Segni a Cagliari

Segni a Cagliari. L'inchiesta internazionale si è aperta in questi giorni per l'arresto di due dirigenti algerini, avvenuta a Ginevra. Si ritiene che l'arresto sia stato provocato dall'attività spionistica del P. G. svizzero.

**Aldo Tortorella**

Il ministro della Giustizia, Aldo Tortorella, ha annunciato che l'inchiesta internazionale si è aperta in questi giorni per l'arresto di due dirigenti algerini, avvenuta a Ginevra.

**Aldo Tortorella**

Il ministro della Giustizia, Aldo Tortorella, ha annunciato che l'inchiesta internazionale si è aperta in questi giorni per l'arresto di due dirigenti algerini, avvenuta a Ginevra.

**Aldo Tortorella**

Il ministro della Giustizia, Aldo Tortorella, ha annunciato che l'inchiesta internazionale si è aperta in questi giorni per l'arresto di due dirigenti algerini, avvenuta a Ginevra.

**Aldo Tortorella**

Il ministro della Giustizia, Aldo Tortorella, ha annunciato che l'inchiesta internazionale si è aperta in questi giorni per l'arresto di due dirigenti algerini, avvenuta a Ginevra.



Aldo Tortorella

## Il dito nell'occhio

Il dito nell'occhio. L'inchiesta internazionale si è aperta in questi giorni per l'arresto di due dirigenti algerini, avvenuta a Ginevra. Si ritiene che l'arresto sia stato provocato dall'attività spionistica del P. G. svizzero.

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXIV - NUOVA SERIE - N. 12 (24)

LUNEDÌ 20 MAGGIO 1981

LARGO MOVIMENTO POPOLARE PERCHÉ SIA REALIZZATA LA COSTITUZIONE

## Assemblee e manifestazioni per l'attuazione delle Regioni

Territori parla a Salomone - A Poggio coverage dei Consigli provinciali ombra - A Casanica i repubblicani Maurilli e Amadio al convegno antitrust - Il compagno Mazzetti e il vescovo pavese a Cremona una grande manifestazione per la provincia

**CHI PARLA SALOMONE**  
SALOMONE, in un'ora di tempo, ha parlato ai cittadini di Salomone, in provincia di Pavia. Il parroco, don Luigi, ha parlato di un grande movimento popolare per la realizzazione della Costituzione, per la creazione delle Regioni. Ha detto che il movimento deve essere guidato dal Pci, che deve essere il motore di un grande movimento popolare. Ha detto che il movimento deve essere guidato dal Pci, che deve essere il motore di un grande movimento popolare.

**IL CONVEGNO DI PAVIA**  
PAVIA, 19. Un convegno di lavoro si è svolto a Pavia, in provincia di Pavia, il 19 maggio. Il convegno è stato presieduto dal compagno Mazzetti. Ha partecipato il vescovo pavese. Il convegno ha discusso la situazione della provincia e le prospettive della lotta per la realizzazione della Costituzione.

**LA REGIONE DI CASANICA**  
CASANICA, 19. Un convegno di lavoro si è svolto a Casanica, in provincia di Pavia, il 19 maggio. Il convegno è stato presieduto dal compagno Mazzetti. Ha partecipato il compagno Mazzetti. Il convegno ha discusso la situazione della provincia e le prospettive della lotta per la realizzazione della Costituzione.

**LA REGIONE DI CREMONA**  
CREMONA, 19. Un convegno di lavoro si è svolto a Cremona, in provincia di Cremona, il 19 maggio. Il convegno è stato presieduto dal compagno Mazzetti. Ha partecipato il vescovo pavese. Il convegno ha discusso la situazione della provincia e le prospettive della lotta per la realizzazione della Costituzione.

## Si è votato a Cremona e a Napoli

Si è votato nelle elezioni amministrative di Cremona e a Napoli. A Cremona, il Pci ha ottenuto la maggioranza assoluta. A Napoli, il Pci ha ottenuto la maggioranza assoluta.



**LA ROMERIA SPORTIVA** - Romeria in tutta l'abbazia del Crocifisso tra Piacenza e Roma. In alto: a sinistra un'azione partita di calcio. In basso: il momento del calcio di rigore. In alto: il momento del calcio di rigore.

MENTRE L'ITALIA ANDRÀ AL N.E.C.

## 240 patrioti algerini uccisi dai francesi

Altri 14 partigiani condannati a morte



**GIUDIZIO** - Reclamazione di un partigiano francese.

**IL CASO**  
Un gruppo di patrioti algerini è stato ucciso dai francesi. Altri 14 partigiani sono stati condannati a morte.

**IL CASO**  
Un gruppo di patrioti algerini è stato ucciso dai francesi. Altri 14 partigiani sono stati condannati a morte.

La manifestazione a Orton

Una manifestazione si è svolta a Orton. I partecipanti hanno discusso la situazione della provincia e le prospettive della lotta per la realizzazione della Costituzione.

## NON CI SONO PIÙ SCUSE PER I SOCIALDEMOCRATICI E I SINDACALISTI D.C. Stasera la firma dell'Euratom e del MEC Il governo ha ora di fronte i patti agrari

Formale cerimonia in Campidoglio - Riaccusa in polemica fra socialisti e PSDI

Il governo ha ora di fronte i patti agrari. La firma dell'Euratom e del MEC è stata annunciata. La cerimonia si è svolta a Campidoglio.

La polemica fra socialisti e PSDI si è accesa. I socialisti accusano il PSDI di aver tradito i principi della Costituzione.

Il governo ha ora di fronte i patti agrari. La firma dell'Euratom e del MEC è stata annunciata. La cerimonia si è svolta a Campidoglio.

La polemica fra socialisti e PSDI si è accesa. I socialisti accusano il PSDI di aver tradito i principi della Costituzione.

Il governo ha ora di fronte i patti agrari. La firma dell'Euratom e del MEC è stata annunciata. La cerimonia si è svolta a Campidoglio.

## IL COMUNICATO CONCLUSIVO DELLE BERMUDE RIVELA IL FALLIMENTO DELLE SPERANZE INGLESI Missili teleguidati degli Stati Uniti alla Gran Bretagna

Le cariche atomiche rimarcano però in mano agli americani - Washington ha evitato di prendere impegni politici sui problemi del M.O. - Proposta anglo-americana all'URSS per uno scambio di osservatori agli esperimenti nucleari

**CHI PARLA**  
Il comunicato conclusivo delle Bermude rivela il fallimento delle speranze inglesi. Washington ha evitato di prendere impegni politici sui problemi del M.O.

**CHI PARLA**  
Il comunicato conclusivo delle Bermude rivela il fallimento delle speranze inglesi. Washington ha evitato di prendere impegni politici sui problemi del M.O.

**CHI PARLA**  
Il comunicato conclusivo delle Bermude rivela il fallimento delle speranze inglesi. Washington ha evitato di prendere impegni politici sui problemi del M.O.

**CHI PARLA**  
Il comunicato conclusivo delle Bermude rivela il fallimento delle speranze inglesi. Washington ha evitato di prendere impegni politici sui problemi del M.O.

**CHI PARLA**  
Il comunicato conclusivo delle Bermude rivela il fallimento delle speranze inglesi. Washington ha evitato di prendere impegni politici sui problemi del M.O.

**CHI PARLA**  
Il comunicato conclusivo delle Bermude rivela il fallimento delle speranze inglesi. Washington ha evitato di prendere impegni politici sui problemi del M.O.

**CHI PARLA**  
Il comunicato conclusivo delle Bermude rivela il fallimento delle speranze inglesi. Washington ha evitato di prendere impegni politici sui problemi del M.O.



**CHI PARLA** - Il gruppo di Stati Uniti di New York.

## Sospettato di spionaggio si uccide il Procuratore generale svizzero

Il procuratore generale svizzero si è ucciso.

Il procuratore generale svizzero si è ucciso. La notizia è stata annunciata. Il procuratore era stato sospettato di spionaggio.

## LEGA SINDACALISTE

La Lega sindacalista si è formata. I sindacati si sono uniti per difendere i diritti dei lavoratori.

## CHI PARLA

Chi parla in nome della Costituzione. I cittadini hanno il diritto di partecipare alla vita politica.

## CHI PARLA

Chi parla in nome della Costituzione. I cittadini hanno il diritto di partecipare alla vita politica.



# LA VOCE REPUBBLICANA

Anno XXXVI - N. 73 - Lire 25

QUOTIDIANO DEL PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

Mercoledì 25 marzo 1967

## LA FIRMA DEI TRATTATI PER L'EURATOM E IL MERCATO COMUNE IL SOLENNE IMPEGNO DEI SEI IN CAMPIDOGLIO

La cerimonia oggi alle 18 nella Sala degli Orzi e Curiasi - Firmeranno Adenauer per la Germania, Spaak per il Belgio, Pincus per la Francia, Beck per il Lussemburgo, Luns per l'Olanda e Segni per l'Italia - L'omaggio a De Gasperi - Dalla scadenza odierna scaturisce il concordato impegno delle forze democratiche dei sei Paesi ad adoperarsi nei Parlamenti per la più sollecita ratifica

### Verso l'Europa unita

La firma dei Trattati di Roma, il 25 marzo 1957, rappresenta un momento storico nella storia dell'Europa. In quella giornata si è conclusa una lunga e faticosa via che ha portato alla nascita di una comunità politica e economica, che ha segnato l'inizio di una nuova era di collaborazione e di solidarietà tra i popoli dell'Europa.

Il Trattato di Roma, firmato dai sei Paesi fondatori (Francia, Germania, Italia, Olanda, Belgio, Lussemburgo), ha creato il quadro giuridico di una comunità politica e economica, che ha permesso di superare le barriere doganali e di avviare un processo di integrazione economica e politica.

Il Trattato di Roma ha creato il quadro giuridico di una comunità politica e economica, che ha permesso di superare le barriere doganali e di avviare un processo di integrazione economica e politica.



Stalibio Pavesi

La cerimonia di firma dei Trattati di Roma, che ha creato il quadro giuridico di una comunità politica e economica, ha segnato l'inizio di una nuova era di collaborazione e di solidarietà tra i popoli dell'Europa.

Il Trattato di Roma ha creato il quadro giuridico di una comunità politica e economica, che ha permesso di superare le barriere doganali e di avviare un processo di integrazione economica e politica.

### Politica sovietica e trattati europei

La politica sovietica nei confronti dei Trattati di Roma è stata sempre ambivalente. Da un lato, l'URSS ha sempre sostenuto l'integrazione europea, ma dall'altro lato, ha sempre cercato di influenzare il processo di integrazione a suo vantaggio.

La politica sovietica nei confronti dei Trattati di Roma è stata sempre ambivalente. Da un lato, l'URSS ha sempre sostenuto l'integrazione europea, ma dall'altro lato, ha sempre cercato di influenzare il processo di integrazione a suo vantaggio.

### Impostati i problemi economici

### pensare alla costruzione politica

Il problema economico è sempre stato al centro dell'attenzione dei governi europei. La costruzione politica dell'Europa deve essere basata su una solida base economica.

Il problema economico è sempre stato al centro dell'attenzione dei governi europei. La costruzione politica dell'Europa deve essere basata su una solida base economica.

La costruzione politica dell'Europa deve essere basata su una solida base economica. Il problema economico è sempre stato al centro dell'attenzione dei governi europei.

La costruzione politica dell'Europa deve essere basata su una solida base economica. Il problema economico è sempre stato al centro dell'attenzione dei governi europei.

### La cerimonia in Campidoglio

La cerimonia di firma dei Trattati di Roma si è svolta in Campidoglio, nella Sala degli Orzi e Curiasi. I sei Paesi fondatori hanno firmato i Trattati di Roma, che hanno creato il quadro giuridico di una comunità politica e economica.

La cerimonia di firma dei Trattati di Roma si è svolta in Campidoglio, nella Sala degli Orzi e Curiasi. I sei Paesi fondatori hanno firmato i Trattati di Roma, che hanno creato il quadro giuridico di una comunità politica e economica.

### La conclusione della conferenza delle Bermude

La conferenza delle Bermude, che ha riunito i principali capi di Stato e di governo dell'Occidente, si è conclusa con una dichiarazione di intenti. I capi di Stato e di governo hanno concordato di lavorare per la costruzione di una nuova Europa unita.

La conferenza delle Bermude, che ha riunito i principali capi di Stato e di governo dell'Occidente, si è conclusa con una dichiarazione di intenti. I capi di Stato e di governo hanno concordato di lavorare per la costruzione di una nuova Europa unita.

### LA CONCLUSIONE DELLA CONFERENZA DELLE BERMUDE

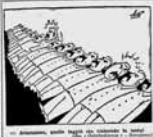
### Piena soddisfazione nelle capitali dell'Occidente per il superamento della frattura anglo-americana

Le prime reazioni e le opinioni dei capi di Stato e di governo dell'Occidente rivelano la soddisfazione per il superamento della frattura anglo-americana. I capi di Stato e di governo hanno concordato di lavorare per la costruzione di una nuova Europa unita.

Le prime reazioni e le opinioni dei capi di Stato e di governo dell'Occidente rivelano la soddisfazione per il superamento della frattura anglo-americana. I capi di Stato e di governo hanno concordato di lavorare per la costruzione di una nuova Europa unita.

La conferenza delle Bermude, che ha riunito i principali capi di Stato e di governo dell'Occidente, si è conclusa con una dichiarazione di intenti. I capi di Stato e di governo hanno concordato di lavorare per la costruzione di una nuova Europa unita.

La conferenza delle Bermude, che ha riunito i principali capi di Stato e di governo dell'Occidente, si è conclusa con una dichiarazione di intenti. I capi di Stato e di governo hanno concordato di lavorare per la costruzione di una nuova Europa unita.



Stadio Olimpico, sede della partita Italia - Olanda, 25 marzo 1967.

La conferenza delle Bermude, che ha riunito i principali capi di Stato e di governo dell'Occidente, si è conclusa con una dichiarazione di intenti. I capi di Stato e di governo hanno concordato di lavorare per la costruzione di una nuova Europa unita.

La conferenza delle Bermude, che ha riunito i principali capi di Stato e di governo dell'Occidente, si è conclusa con una dichiarazione di intenti. I capi di Stato e di governo hanno concordato di lavorare per la costruzione di una nuova Europa unita.

La conferenza delle Bermude, che ha riunito i principali capi di Stato e di governo dell'Occidente, si è conclusa con una dichiarazione di intenti. I capi di Stato e di governo hanno concordato di lavorare per la costruzione di una nuova Europa unita.

La conferenza delle Bermude, che ha riunito i principali capi di Stato e di governo dell'Occidente, si è conclusa con una dichiarazione di intenti. I capi di Stato e di governo hanno concordato di lavorare per la costruzione di una nuova Europa unita.

La conferenza delle Bermude, che ha riunito i principali capi di Stato e di governo dell'Occidente, si è conclusa con una dichiarazione di intenti. I capi di Stato e di governo hanno concordato di lavorare per la costruzione di una nuova Europa unita.

La conferenza delle Bermude, che ha riunito i principali capi di Stato e di governo dell'Occidente, si è conclusa con una dichiarazione di intenti. I capi di Stato e di governo hanno concordato di lavorare per la costruzione di una nuova Europa unita.

### NESSUN MONUMENTO!

Non si deve costruire un monumento per commemorare la firma dei Trattati di Roma. La costruzione politica dell'Europa deve essere basata su una solida base economica.

Non si deve costruire un monumento per commemorare la firma dei Trattati di Roma. La costruzione politica dell'Europa deve essere basata su una solida base economica.

La costruzione politica dell'Europa deve essere basata su una solida base economica. Il problema economico è sempre stato al centro dell'attenzione dei governi europei.

La costruzione politica dell'Europa deve essere basata su una solida base economica. Il problema economico è sempre stato al centro dell'attenzione dei governi europei.

# LA VOCE REPUBBLICANA

Anno XXXIV - N. 72 - Lire 20

QUOTIDIANO DEL PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

Domènica 24 marzo 1957

## Nessun compromesso potrà superare le interne contraddizioni del tripartito

Segni e Fratelli insieme la lista delle "mestre interne" - Inattuata l'impegno repubblicano per una chiarificazione di fondo - Il documento politico della Direzione socialista - La questione dell'Alta Corte

Il governo si è posto l'obiettivo di raggiungere, attraverso la via parlamentare, un accordo che superi le contraddizioni interne del tripartito. Ma la via parlamentare è stata finora bloccata dalle divergenze di vedute tra i partiti che la compongono. In particolare, la Democrazia cristiana, che ha sempre sostenuto l'idea di un governo di unità nazionale, si è trovata in difficoltà di fronte alle proposte repubblicane di una "mestre interna" che chiarisca le posizioni di fondo dei vari partiti. La Dc ha risposto che non può accettare una soluzione che non sia basata su un compromesso che superi le divergenze di vedute tra i partiti che la compongono. In particolare, la Dc ha sottolineato che non può accettare una soluzione che non sia basata su un compromesso che superi le divergenze di vedute tra i partiti che la compongono.

## Una qualifica ormai precisata

Il compromesso è ormai una qualifica ormai precisata. La Dc ha sempre sostenuto l'idea di un governo di unità nazionale, ma la via parlamentare è stata finora bloccata dalle divergenze di vedute tra i partiti che la compongono. In particolare, la Dc ha sottolineato che non può accettare una soluzione che non sia basata su un compromesso che superi le divergenze di vedute tra i partiti che la compongono.

## I RISULTATI DELLA CONFERENZA DELLE BERMUDE

### Partecipazione degli USA al Patto di Bagdad Missili in dotazione dell'esercito britannico

Entro oggi il comunicato finale sui colloqui - L'adesione americana all'Alleanza difensiva del M.O. invitata al Comitato Militare - La trasformazione degli alleatori in "vie internazionali" - L'esame dei problemi europei

WASHINGTON, 23. - È stato oggi il giorno della conferenza stampa dei risultati della conferenza delle Bermude. Il comunicato finale sui colloqui sarà pronto entro oggi. La conferenza ha discusso la partecipazione degli USA al Patto di Bagdad, la dotazione di missili per l'esercito britannico, l'adesione americana all'Alleanza difensiva del M.O. invitata al Comitato Militare, la trasformazione degli alleatori in "vie internazionali" e l'esame dei problemi europei.

La conferenza ha discusso anche la questione dell'Alta Corte, la quale ha sottolineato che non può accettare una soluzione che non sia basata su un compromesso che superi le divergenze di vedute tra i partiti che la compongono.

### PER FISSARE L'ORDINE DEI LAVORI

## Martedì alla Camera riunione dei capi-gruppo

Proposte del Presidente Leone per il dibattito sui punti aperti - Previsto un intenso lavoro del Senato fino a Pasqua

Il Presidente della Camera, Leone, ha proposto per il dibattito sui punti aperti una riunione dei capi-gruppo martedì. Previsto un intenso lavoro del Senato fino a Pasqua.

### Crisi cronica a Massa

La crisi cronica a Massa è ancora in corso. Le autorità locali stanno cercando di risolvere il problema.

## Lunedì la cerimonia in Campidoglio per la firma dei due Trattati europei

La delegazione italiana guidata dal Consigliere Adesoro - Rituale a Palazzo Chigi del Comitato per la ratifica dei testi - Un messaggio del Presidente della Repubblica

La delegazione italiana guidata dal Consigliere Adesoro si reca a Palazzo Chigi per la ratifica dei testi. Un messaggio del Presidente della Repubblica.



La cerimonia in Campidoglio sarà un momento importante per la storia italiana. La delegazione italiana guidata dal Consigliere Adesoro si reca a Palazzo Chigi per la ratifica dei testi.

### Elezioni nell'Assonacroma

Le elezioni nell'Assonacroma sono state annunciate.

### Di' altra sentenza della Corte Costituzionale

La Corte Costituzionale ha emesso una nuova sentenza.

### La Grecia riapre la proposta di honey

La Grecia ha riaperto la proposta di honey.

### SI RIVVA A CONCLUDERE LA MISSIONE HAMMARSKJÖLD

## Crescente sfiducia a Tel Aviv nell'opera mediatrice dell'O.N.U.

La sfiducia a Tel Aviv nell'opera mediatrice dell'O.N.U. è in costante crescita.

## IL GIORNO

### Le Ardennes

Le Ardennes sono state il teatro di un'operazione militare.

### Ladri e no

Ladri e no sono stati i protagonisti di un'operazione.

## SELEZIONE

Selezione di notizie e commenti.

Selezione di notizie e commenti.

# CORRIERE DELLA SERA

## LA CRISI SOVIETICA

## Una missione polacca attesa in febbraio a Washington

*Essa dovrebbe concordare le modalità d'un programma di crediti americani destinati da condizioni politiche - Dulles difende la "dottrina Eisenhower" - in una riunione parlamentare a porte chiuse*

Washington, 8 gennaio. - La missione polacca che si attende in febbraio a Washington, sarà composta da un alto funzionario polacco, che si incontrerà con il segretario di Stato americano, Dulles, per concordare le modalità d'un programma di crediti americani destinati da condizioni politiche. Dulles difende la "dottrina Eisenhower" in una riunione parlamentare a porte chiuse.

La missione polacca sarà composta da un alto funzionario polacco, che si incontrerà con il segretario di Stato americano, Dulles, per concordare le modalità d'un programma di crediti americani destinati da condizioni politiche. Dulles difende la "dottrina Eisenhower" in una riunione parlamentare a porte chiuse.

La missione polacca sarà composta da un alto funzionario polacco, che si incontrerà con il segretario di Stato americano, Dulles, per concordare le modalità d'un programma di crediti americani destinati da condizioni politiche. Dulles difende la "dottrina Eisenhower" in una riunione parlamentare a porte chiuse.

La missione polacca sarà composta da un alto funzionario polacco, che si incontrerà con il segretario di Stato americano, Dulles, per concordare le modalità d'un programma di crediti americani destinati da condizioni politiche. Dulles difende la "dottrina Eisenhower" in una riunione parlamentare a porte chiuse.

## EDEN RICEVUTO DALLA REGINA



Macmillan e la Regina. A sinistra: il ministro degli Esteri, Eden, con il re e la regina d'Inghilterra, nel corso di una visita a Londra.

## Il Comitato centrale del P.C.I. cerca diversivi ai dissensi interni

*Relazioni di Togliatti e Amendola a riunioni preparatorie della direzione del partito - Il problema del sequestro - Si conferma che Pajetta dovrà rinunciare al settore della propaganda - Nuovi ostacoli all'unificazione socialista*

Roma, 8 gennaio. - Il Comitato centrale del P.C.I. si è riunito in una riunione preparatoria della direzione del partito. Il problema del sequestro è stato discusso. Si conferma che Pajetta dovrà rinunciare al settore della propaganda. Nuovi ostacoli all'unificazione socialista.

Il Comitato centrale del P.C.I. si è riunito in una riunione preparatoria della direzione del partito. Il problema del sequestro è stato discusso. Si conferma che Pajetta dovrà rinunciare al settore della propaganda. Nuovi ostacoli all'unificazione socialista.

## Ciu En-lai tenterebbe una mediazione coi satelliti

*Il comunista cui colleghi di Ulbricht a Mosca offrono la possibilità di rimbattere i sovietici indipendentisti - Si profila la possibilità di una riunione del Cominform*



Ulbricht (a sinistra) e Bulganin (a destra) a Mosca. In alto: i dirigenti comunisti cecoslovacchi a Praga.

Mosca, 8 gennaio. - Il comunista cui colleghi di Ulbricht a Mosca offrono la possibilità di rimbattere i sovietici indipendentisti. Si profila la possibilità di una riunione del Cominform.

Il comunista cui colleghi di Ulbricht a Mosca offrono la possibilità di rimbattere i sovietici indipendentisti. Si profila la possibilità di una riunione del Cominform.

## A ROMA DAL 16 AL 19 GENNAIO

## Lloyd discuterà con Martino la situazione del Medio Oriente

*Il capo del Foreign Office cercherà una base per una più attiva collaborazione europea*

Roma, 8 gennaio. - Il capo del Foreign Office cercherà una base per una più attiva collaborazione europea. Il comunicato ufficiale.

Il capo del Foreign Office cercherà una base per una più attiva collaborazione europea. Il comunicato ufficiale.

## La scelta dei responsabili

La scelta dei responsabili. La politica Pajetta-Sargol.

La scelta dei responsabili. La politica Pajetta-Sargol.

## La legge sui suffragi

La legge sui suffragi. Piano Orsini. Il comunicato ufficiale.

La legge sui suffragi. Piano Orsini. Il comunicato ufficiale.

La Stampa 10-1-54

## A colloquio con il ministro degli Esteri Martino

# “L'Europa è ormai avviata sulla strada dell'unificazione,”

Moderato ottimismo sugli sviluppi della politica mondiale - Il Presidente Gronchi invitato a un viaggio nel Libano - Superati i contrasti tra la d.c. e Palazzo Chigi sull'Algeria - L'on. Piccioni in volo verso New York

Roma, 9 gennaio. L'annuncio delle dimissioni di Eden ha colto di sorpresa gli ambienti politici romani. A Palazzo Chigi, dov'è in corso la preparazione diplomatica del colloquio con Serwyj Lévy, la cui visita è stata annunciata ufficialmente soltanto ieri a Londra, la prima reazione ha portato a pensare che, più di una vera crisi, ci si possa attendere un rimpasto in ogni caso. Si spera che non venga rimandata la visita a Roma del Ministro degli Esteri britannico.

È una visita a cui, come si ha detto, assisterà il ministro Martino durante una lunga conversazione a Palazzo Chigi, viene giustamente attribuita molta importanza. La crisi afgana ha portato la Gran Bretagna a riesaminare la sua posizione internazionale ed a convincersi che anche le grandi potenze non possono oggi fare a meno di allearsi.

Particolarmente nei confronti della progettata unificazione dell'Europa è diametralmente mutato l'atteggiamento inglese. Fino a un anno fa, era quasi impossibile portare gli uomini politici britannici a discutere dell'integrazione europea, da essi considerata con la cortesia frivola che si riserva ai progetti utopistici. Oggi Londra è convinta che l'unificazione economica è avvenimento molto vicino, ed ha preso l'iniziativa per trattative che dovrebbero portare la Gran Bretagna e i Paesi a lei uniti dagli accordi economici dell'area della sterlina a diventare una specie di «appendice» dell'Europa unificata.

In particolare modo l'Inghilterra intende trattare la crea-

zione d'una zona di libero scambio — e cioè senza impacci doganali — fra i sei Paesi che faranno parte dell'Europa unita (Italia, Francia, Belgio, Germania, Olanda, Lussemburgo) e la stessa Inghilterra che non ratterrebbe più con questi singoli Paesi, ma con l'Unione da essi formata. Le trattative per questo accordo verranno iniziate subito dopo la ratifica parlamentare dei trattati che istituiranno il mercato comune e l'Euratom.

Ormai soltanto piccole difficoltà ritardano la firma dei due trattati che avverrà a Roma alla fine di febbraio, come ha confermato il ministro Martino. Il suo recente colloquio con Faure è servito ad eliminare gli ultimi ostacoli opposti dai francesi per il mercato comune.

L'adesione della Germania e dell'Olanda al trattato per l'Euratom potrà essere ottenuta grazie ad un compromesso elaborato da Spank.

E i tedeschi dovrebbero ritirare le riserve liberistiche contro il progetto che attribuisce al nuovo Ente il monopolio dei materiali fissili. In ogni caso i sei Ministri si riuniranno a Bruxelles alla fine di gennaio e daranno a Spank l'incarico di preparare le bozze definitive dei due trattati che saranno ancora una volta ritoccate a Roma e subito dopo firmate.

I vantaggi portati dai due trattati saranno di carattere politico oltre che economico, perché metteranno l'Europa sulla strada dell'unificazione. È chiaro — ha detto Martino — che senza l'unificazione i Paesi europei rischiano di decadere in brevissimo tempo.

Inoltre l'unificazione renderà più facili i rapporti tra il «blocco Europa» e gli Stati Uniti. Quindi subito dopo la ratifica dei due trattati speriamo di avviare iniziative per l'unificazione politica a cui, del resto, la unificazione economica porterà inevitabilmente.

Vantaggi economici e politici dovrebbero poi venire all'Italia dall'applicazione della «dottrina Eisenhower» per il Medio Oriente. Tutto sommato, la nostra posizione è stata rafforzata dalla crisi egiziana e ci troviamo ora nella possibilità di far da ponte fra alcuni alleati atlantici e alcuni amici arabi, visto che durante la crisi la nostra linea politica corre su un binario parallelo a quello imboccato dagli Stati Uniti. Delle centinaia di miliardi che vanno spesi nel Medio Oriente non potranno trarre enormi vantaggi, grazie a numerose commesse, le industrie italiane e tedesche perché esse già vantano una tradizione di lavoro e una buona riputazione in questi Paesi che, evidentemente, eviteranno di rivolgersi alle industrie francesi e inglesi.

Questa è anche l'opinione di molti Paesi interessati, che temono però una imminente controrivoluzione sovietica e le sue pericolose conseguenze. Sull'argomento il ministro Martino ha forse avuto occasione d'intrattenersi durante il colloquio avuto stasera con il ministro degli Esteri del Libano, Charles Malek, che ieri l'altro ha avuto al Cairo un colloquio di sette ore con Nasser. Domani Malek sarà ospite del presidente Gronchi, al

quale ripeterà probabilmente l'invito per la visita nel Libano che si sarebbe dovuta svolgere nel settembre scorso e venne poi rimandata in seguito alla crisi in Egitto. (A proposito d'invito: viene affermato che il ministro consigliere degli Stati Uniti a Roma, Jernegan, avrebbe domandato oggi all'on. Segni se gradirebbe di essere ospite di Eisenhower in primavera).

Concludendo il colloquio con l'on. Martino gli abbiamo chiesto le sue previsioni generali per gli sviluppi della politica mondiale ed egli ci ha risposto che, pur essendo moderatamente ottimista, non potrebbe amandare alcuna previsione perché troppo poco si sa della crisi che sta scuotendo dall'interno il mondo comunista.

Per quanto riguarda l'Algeria, problema spinoso, abbiamo l'impressione che sia terminata la piccola «guerra fredda» fra la segreteria democristiana, più favorevole ai Paesi afro-asiatici, e Palazzo Chigi dove viene tenuta presente l'importanza della solidarietà atlantica. Ormai anche a Piazza dei Gesù ci si orienta verso la tesi del Ministero degli Esteri. Le prove la solidarietà che il gruppo democristiano ha voluto riaffermare all'on. Piccioni, partito stasera per New York dove presiederà la nostra delegazione alle Nazioni Unite. È già stasera l'on. Fanfani era stato ospite a colazione dell'Ambasciatore inglese a Roma, con cui ha avuto un colloquio estremamente cordiale.

e. a.

Le Popolo 17/1/57

INIZIATI I COLLOQUI POLITICI ITALO-BRITANNICI

# Il ministro degli esteri inglese è giunto a Roma in visita ufficiale

Selwyn Lloyd ha detto al momento della sua partenza da Londra: « Una delle lezioni degli ultimi mesi è stato l'accorgersi del bisogno di una più grande cooperazione nell'Europa occidentale » - Il cordiale saluto all'aeroporto di Ciampino dell'on. Martino e la risposta dell'ospite

Il Ministro degli Esteri britannico Selwyn Lloyd è arrivato nel pomeriggio di ieri a Ciampino per una visita ufficiale di tre giorni al Governo italiano.

Intorno al Ministro sono giunti il vice segretario generale del Foreign Office Sir Patrick Dean, il vice segretario generale aggiunto, Visconte Hood e il consigliere Hope, capo del servizio stampa.

Appena l'aereo si è arrestato, il ministro inglese è stato accolto per salutarlo l'ambasciatore inglese, il ministro degli Esteri on. Martino, l'ambasciatore di Grecia, l'ambasciatore d'Inghilterra a Roma Sir Geoffrey Lloyd, il segretario generale del Palazzo Chigi ambasciatore Eusei Locatelli ed altri rappresentanti diplomatici dei Paesi del Commonwealth, al

Prefetto, ed all'ammirante Ciochetti, in rappresentanza del sindaco di Roma.

Del momento in cui il ministro Lloyd metteva piede a terra, la folla era già molto numerosa e si accingeva a salutarlo.

Dopo aver parlato in rivista, in ricordo dell'onore dell'aeronautica, i due Ministri si sono avvicinati ai microfoni della radio e della televisione. L'on. Martino ha detto: « Sono lieto di salutare a Roma il ministro degli Esteri britannico, che viene in visita ufficiale nel nostro paese. Quando nei giorni scorsi, dopo le dimissioni del Primo Ministro Eden, venne aperta la crisi del Governo inglese, noi beniamini del sig. Selwyn Lloyd fummo costretti a rinviare la visita già predisposta. Per fortuna, la crisi è stata risolta con una rapida soluzione che può destare orgoglio nel nostro paese e il signor Lloyd ha potuto intraprendere il suo viaggio, della cui cosa noi gli siamo grati. Speriamo che le conversazioni di Roma saranno feconde di buoni risultati per i rapporti fra i due paesi. La tradizionale amicizia tra l'Italia e la Gran Bretagna ne sarà rafforzata, per il comune progresso dell'Occidente e per quel che solidarietà tra i popoli, che è garantita per la conservazione della pace sulla nostra Terra. Propongo al ministro degli Esteri della grande nazione amica il saluto augurale e il benvenuto del Governo e del popolo italiano ».

A sua volta il ministro degli Esteri Lloyd ha detto: « Sono molto lieto di trovarmi in Italia, per condurre la visita che il ministro Martino fece a Londra nello scorso giugno. Avevo sperato di recare a Roma in settembre, ma, dispiacendomi, a causa della crisi di Roma, ho dovuto postporre il mio viaggio. Il mio più sincero e armonioso piacere è questa occasione che mi consente di trovare il mio amico Martino. Durante gli scorsi anni, ho avuto molte occasioni di incontrarlo e credo di poter dire che siamo diventati dei veri amici. La mia visita mi dà inoltre la possibilità di ringraziarlo per

l'appoggio e la simpatia dimostrata dal Governo italiano verso la Gran Bretagna nella difficile situazione degli ultimi mesi ».

La sua visita sottolinea ancora il continuo miglioramento delle relazioni italo-britanniche. La radio e l'informazione fra l'Italia e la Gran Bretagna è stata completamente ristabilita.

Nel siamo allietati dalla NATO e dall'Unione europea occidentale. Ma, oltre ai trattati, sono i legami sentimentali tra i popoli che sono il vero appoggio a queste particolari relazioni.

Il ministro degli Esteri britannico, che viene in visita ufficiale nel nostro paese, quando nei giorni scorsi, dopo le dimissioni del Primo Ministro Eden, venne aperta la crisi del Governo inglese, noi beniamini del sig. Selwyn Lloyd fummo costretti a rinviare la visita già predisposta. Per fortuna, la crisi è stata risolta con una rapida soluzione che può destare orgoglio nel nostro paese e il signor Lloyd ha potuto intraprendere il suo viaggio, della cui cosa noi gli siamo grati. Speriamo che le conversazioni di Roma saranno feconde di buoni risultati per i rapporti fra i due paesi. La tradizionale amicizia tra l'Italia e la Gran Bretagna ne sarà rafforzata, per il comune progresso dell'Occidente e per quel che solidarietà tra i popoli, che è garantita per la conservazione della pace sulla nostra Terra. Propongo al ministro degli Esteri della grande nazione amica il saluto augurale e il benvenuto del Governo e del popolo italiano ».

A sua volta il ministro degli Esteri Lloyd ha detto: « Sono molto lieto di trovarmi in Italia, per condurre la visita che il ministro Martino fece a Londra nello scorso giugno. Avevo sperato di recare a Roma in settembre, ma, dispiacendomi, a causa della crisi di Roma, ho dovuto postporre il mio viaggio. Il mio più sincero e armonioso piacere è questa occasione che mi consente di trovare il mio amico Martino. Durante gli scorsi anni, ho avuto molte occasioni di incontrarlo e credo di poter dire che siamo diventati dei veri amici. La mia visita mi dà inoltre la possibilità di ringraziarlo per

l'appoggio e la simpatia dimostrata dal Governo italiano verso la Gran Bretagna nella difficile situazione degli ultimi mesi ».

La sua visita sottolinea ancora il continuo miglioramento delle relazioni italo-britanniche. La radio e l'informazione fra l'Italia e la Gran Bretagna è stata completamente ristabilita.

Nel siamo allietati dalla NATO e dall'Unione europea occidentale. Ma, oltre ai trattati, sono i legami sentimentali tra i popoli che sono il vero appoggio a queste particolari relazioni.

Il ministro degli Esteri britannico, che viene in visita ufficiale nel nostro paese, quando nei giorni scorsi, dopo le dimissioni del Primo Ministro Eden, venne aperta la crisi del Governo inglese, noi beniamini del sig. Selwyn Lloyd fummo costretti a rinviare la visita già predisposta. Per fortuna, la crisi è stata risolta con una rapida soluzione che può destare orgoglio nel nostro paese e il signor Lloyd ha potuto intraprendere il suo viaggio, della cui cosa noi gli siamo grati. Speriamo che le conversazioni di Roma saranno feconde di buoni risultati per i rapporti fra i due paesi. La tradizionale amicizia tra l'Italia e la Gran Bretagna ne sarà rafforzata, per il comune progresso dell'Occidente e per quel che solidarietà tra i popoli, che è garantita per la conservazione della pace sulla nostra Terra. Propongo al ministro degli Esteri della grande nazione amica il saluto augurale e il benvenuto del Governo e del popolo italiano ».

A sua volta il ministro degli Esteri Lloyd ha detto: « Sono molto lieto di trovarmi in Italia, per condurre la visita che il ministro Martino fece a Londra nello scorso giugno. Avevo sperato di recare a Roma in settembre, ma, dispiacendomi, a causa della crisi di Roma, ho dovuto postporre il mio viaggio. Il mio più sincero e armonioso piacere è questa occasione che mi consente di trovare il mio amico Martino. Durante gli scorsi anni, ho avuto molte occasioni di incontrarlo e credo di poter dire che siamo diventati dei veri amici. La mia visita mi dà inoltre la possibilità di ringraziarlo per

l'appoggio e la simpatia dimostrata dal Governo italiano verso la Gran Bretagna nella difficile situazione degli ultimi mesi ».

La sua visita sottolinea ancora il continuo miglioramento delle relazioni italo-britanniche. La radio e l'informazione fra l'Italia e la Gran Bretagna è stata completamente ristabilita.

Nel siamo allietati dalla NATO e dall'Unione europea occidentale. Ma, oltre ai trattati, sono i legami sentimentali tra i popoli che sono il vero appoggio a queste particolari relazioni.

Il ministro degli Esteri britannico, che viene in visita ufficiale nel nostro paese, quando nei giorni scorsi, dopo le dimissioni del Primo Ministro Eden, venne aperta la crisi del Governo inglese, noi beniamini del sig. Selwyn Lloyd fummo costretti a rinviare la visita già predisposta. Per fortuna, la crisi è stata risolta con una rapida soluzione che può destare orgoglio nel nostro paese e il signor Lloyd ha potuto intraprendere il suo viaggio, della cui cosa noi gli siamo grati. Speriamo che le conversazioni di Roma saranno feconde di buoni risultati per i rapporti fra i due paesi. La tradizionale amicizia tra l'Italia e la Gran Bretagna ne sarà rafforzata, per il comune progresso dell'Occidente e per quel che solidarietà tra i popoli, che è garantita per la conservazione della pace sulla nostra Terra. Propongo al ministro degli Esteri della grande nazione amica il saluto augurale e il benvenuto del Governo e del popolo italiano ».

A sua volta il ministro degli Esteri Lloyd ha detto: « Sono molto lieto di trovarmi in Italia, per condurre la visita che il ministro Martino fece a Londra nello scorso giugno. Avevo sperato di recare a Roma in settembre, ma, dispiacendomi, a causa della crisi di Roma, ho dovuto postporre il mio viaggio. Il mio più sincero e armonioso piacere è questa occasione che mi consente di trovare il mio amico Martino. Durante gli scorsi anni, ho avuto molte occasioni di incontrarlo e credo di poter dire che siamo diventati dei veri amici. La mia visita mi dà inoltre la possibilità di ringraziarlo per

l'appoggio e la simpatia dimostrata dal Governo italiano verso la Gran Bretagna nella difficile situazione degli ultimi mesi ».

La sua visita sottolinea ancora il continuo miglioramento delle relazioni italo-britanniche. La radio e l'informazione fra l'Italia e la Gran Bretagna è stata completamente ristabilita.

Nel siamo allietati dalla NATO e dall'Unione europea occidentale. Ma, oltre ai trattati, sono i legami sentimentali tra i popoli che sono il vero appoggio a queste particolari relazioni.

Il ministro degli Esteri britannico, che viene in visita ufficiale nel nostro paese, quando nei giorni scorsi, dopo le dimissioni del Primo Ministro Eden, venne aperta la crisi del Governo inglese, noi beniamini del sig. Selwyn Lloyd fummo costretti a rinviare la visita già predisposta. Per fortuna, la crisi è stata risolta con una rapida soluzione che può destare orgoglio nel nostro paese e il signor Lloyd ha potuto intraprendere il suo viaggio, della cui cosa noi gli siamo grati. Speriamo che le conversazioni di Roma saranno feconde di buoni risultati per i rapporti fra i due paesi. La tradizionale amicizia tra l'Italia e la Gran Bretagna ne sarà rafforzata, per il comune progresso dell'Occidente e per quel che solidarietà tra i popoli, che è garantita per la conservazione della pace sulla nostra Terra. Propongo al ministro degli Esteri della grande nazione amica il saluto augurale e il benvenuto del Governo e del popolo italiano ».

A sua volta il ministro degli Esteri Lloyd ha detto: « Sono molto lieto di trovarmi in Italia, per condurre la visita che il ministro Martino fece a Londra nello scorso giugno. Avevo sperato di recare a Roma in settembre, ma, dispiacendomi, a causa della crisi di Roma, ho dovuto postporre il mio viaggio. Il mio più sincero e armonioso piacere è questa occasione che mi consente di trovare il mio amico Martino. Durante gli scorsi anni, ho avuto molte occasioni di incontrarlo e credo di poter dire che siamo diventati dei veri amici. La mia visita mi dà inoltre la possibilità di ringraziarlo per

l'appoggio e la simpatia dimostrata dal Governo italiano verso la Gran Bretagna nella difficile situazione degli ultimi mesi ».

La sua visita sottolinea ancora il continuo miglioramento delle relazioni italo-britanniche. La radio e l'informazione fra l'Italia e la Gran Bretagna è stata completamente ristabilita.

Nel siamo allietati dalla NATO e dall'Unione europea occidentale. Ma, oltre ai trattati, sono i legami sentimentali tra i popoli che sono il vero appoggio a queste particolari relazioni.

Il ministro degli Esteri britannico, che viene in visita ufficiale nel nostro paese, quando nei giorni scorsi, dopo le dimissioni del Primo Ministro Eden, venne aperta la crisi del Governo inglese, noi beniamini del sig. Selwyn Lloyd fummo costretti a rinviare la visita già predisposta. Per fortuna, la crisi è stata risolta con una rapida soluzione che può destare orgoglio nel nostro paese e il signor Lloyd ha potuto intraprendere il suo viaggio, della cui cosa noi gli siamo grati. Speriamo che le conversazioni di Roma saranno feconde di buoni risultati per i rapporti fra i due paesi. La tradizionale amicizia tra l'Italia e la Gran Bretagna ne sarà rafforzata, per il comune progresso dell'Occidente e per quel che solidarietà tra i popoli, che è garantita per la conservazione della pace sulla nostra Terra. Propongo al ministro degli Esteri della grande nazione amica il saluto augurale e il benvenuto del Governo e del popolo italiano ».

A sua volta il ministro degli Esteri Lloyd ha detto: « Sono molto lieto di trovarmi in Italia, per condurre la visita che il ministro Martino fece a Londra nello scorso giugno. Avevo sperato di recare a Roma in settembre, ma, dispiacendomi, a causa della crisi di Roma, ho dovuto postporre il mio viaggio. Il mio più sincero e armonioso piacere è questa occasione che mi consente di trovare il mio amico Martino. Durante gli scorsi anni, ho avuto molte occasioni di incontrarlo e credo di poter dire che siamo diventati dei veri amici. La mia visita mi dà inoltre la possibilità di ringraziarlo per

l'appoggio e la simpatia dimostrata dal Governo italiano verso la Gran Bretagna nella difficile situazione degli ultimi mesi ».

La sua visita sottolinea ancora il continuo miglioramento delle relazioni italo-britanniche. La radio e l'informazione fra l'Italia e la Gran Bretagna è stata completamente ristabilita.

Nel siamo allietati dalla NATO e dall'Unione europea occidentale. Ma, oltre ai trattati, sono i legami sentimentali tra i popoli che sono il vero appoggio a queste particolari relazioni.

Il ministro degli Esteri britannico, che viene in visita ufficiale nel nostro paese, quando nei giorni scorsi, dopo le dimissioni del Primo Ministro Eden, venne aperta la crisi del Governo inglese, noi beniamini del sig. Selwyn Lloyd fummo costretti a rinviare la visita già predisposta. Per fortuna, la crisi è stata risolta con una rapida soluzione che può destare orgoglio nel nostro paese e il signor Lloyd ha potuto intraprendere il suo viaggio, della cui cosa noi gli siamo grati. Speriamo che le conversazioni di Roma saranno feconde di buoni risultati per i rapporti fra i due paesi. La tradizionale amicizia tra l'Italia e la Gran Bretagna ne sarà rafforzata, per il comune progresso dell'Occidente e per quel che solidarietà tra i popoli, che è garantita per la conservazione della pace sulla nostra Terra. Propongo al ministro degli Esteri della grande nazione amica il saluto augurale e il benvenuto del Governo e del popolo italiano ».

A sua volta il ministro degli Esteri Lloyd ha detto: « Sono molto lieto di trovarmi in Italia, per condurre la visita che il ministro Martino fece a Londra nello scorso giugno. Avevo sperato di recare a Roma in settembre, ma, dispiacendomi, a causa della crisi di Roma, ho dovuto postporre il mio viaggio. Il mio più sincero e armonioso piacere è questa occasione che mi consente di trovare il mio amico Martino. Durante gli scorsi anni, ho avuto molte occasioni di incontrarlo e credo di poter dire che siamo diventati dei veri amici. La mia visita mi dà inoltre la possibilità di ringraziarlo per

l'appoggio e la simpatia dimostrata dal Governo italiano verso la Gran Bretagna nella difficile situazione degli ultimi mesi ».

La sua visita sottolinea ancora il continuo miglioramento delle relazioni italo-britanniche. La radio e l'informazione fra l'Italia e la Gran Bretagna è stata completamente ristabilita.

Nel siamo allietati dalla NATO e dall'Unione europea occidentale. Ma, oltre ai trattati, sono i legami sentimentali tra i popoli che sono il vero appoggio a queste particolari relazioni.

Il ministro degli Esteri britannico, che viene in visita ufficiale nel nostro paese, quando nei giorni scorsi, dopo le dimissioni del Primo Ministro Eden, venne aperta la crisi del Governo inglese, noi beniamini del sig. Selwyn Lloyd fummo costretti a rinviare la visita già predisposta. Per fortuna, la crisi è stata risolta con una rapida soluzione che può destare orgoglio nel nostro paese e il signor Lloyd ha potuto intraprendere il suo viaggio, della cui cosa noi gli siamo grati. Speriamo che le conversazioni di Roma saranno feconde di buoni risultati per i rapporti fra i due paesi. La tradizionale amicizia tra l'Italia e la Gran Bretagna ne sarà rafforzata, per il comune progresso dell'Occidente e per quel che solidarietà tra i popoli, che è garantita per la conservazione della pace sulla nostra Terra. Propongo al ministro degli Esteri della grande nazione amica il saluto augurale e il benvenuto del Governo e del popolo italiano ».

A sua volta il ministro degli Esteri Lloyd ha detto: « Sono molto lieto di trovarmi in Italia, per condurre la visita che il ministro Martino fece a Londra nello scorso giugno. Avevo sperato di recare a Roma in settembre, ma, dispiacendomi, a causa della crisi di Roma, ho dovuto postporre il mio viaggio. Il mio più sincero e armonioso piacere è questa occasione che mi consente di trovare il mio amico Martino. Durante gli scorsi anni, ho avuto molte occasioni di incontrarlo e credo di poter dire che siamo diventati dei veri amici. La mia visita mi dà inoltre la possibilità di ringraziarlo per



L'arrivo a Roma di Selwyn Lloyd ricevuto all'aeroporto dall'on. Martino

ENTRATA DI STERNA PALMA

**Il Ministro degli Esteri inglese giunto in volo a Roma**

# Seawyn Lloyd inizia oggi i colloqui con Gronchi e Martino

**«La mia visita rinnova la tradizionale amicizia Italo-inglese; siamo alleati nella NATO e nell'Unione occidentale, ma abbiamo molti altri interessi in comune...» - All'ordine del giorno il mercato comune europeo e la crisi nel Medio Oriente - Martino chiederà ufficialmente che l'Italia partecipi alla «conferenza a sei», per Suez proposta dall'ONU**

**Onesto sempre particolare**

Roma, 14 giugno. Tagliando con le eliche la cortina di pioggia e nevoso che da due giorni regna e allaga le strade di Roma, l'apparecchio del ministro degli Esteri britannico è sceso sull'aeroporto di Ciampino pochi minuti prima delle quattro del pomeriggio. Incontro a Seawyn Lloyd, l'ambasciatore scozzese con il suo interprete, è mosso l'on. Martino, che era al standpoint insieme con l'ambasciatore di Gran Bretagna, Sir Ashley Clarke. Sembrava che i due ministri si fossero scambiati la tradizionale chiacchiera, quasi l'attitudine come le trattare all'on. Martino, questa di grande inglese, quella del ministro italiano.

L'incontro è stato molto cordiale. Dopo aver passato la rivista una compagnia di avieri ed aver invitato le altre personalità convenute all'aeroporto, Lloyd si è avvicinato alla tribuna dei giornalisti dove l'on. Martino gli ha rivolto brevi parole di benvenuto, dicendo:

« Noi siamo grati al ministro britannico per non aver rifiutato la visita ed aver voluto mantenere il suo impegno ad una delle condizioni particolari in cui si è trovato, e speriamo che le conversazioni di Roma saranno feconde di buoni risultati che riguarderà i nostri due Paesi, poiché la tradizionale amicizia fra l'Inghilterra ed l'Italia non potrà che essere rafforzata, ma anche per il comune progresso dell'Occidente europeo sulla via della solidarietà, che è indispensabile premessa e vera garanzia della conservazione della pace. Con questi sentimenti — ha concluso l'on. Martino — lo jorgo al ministro degli Affari Esteri della grande nazione amico il saluto fervidamente augurale del governo italiano ».

Dal canto suo il ministro Seawyn Lloyd ha dichiarato: « Sono molto lieto di essere in Italia oggi per ricambiare visita fatta a Londra dal ministro Martino nello scorso giugno. Avrei voluto vederlo un mese o due settimane, ma disgraziatamente in seguito alla crisi di Suez ho dovuto ritardare il viaggio. Questa visita mi dà anche l'occasione di ringraziare per l'apporto e la simpatia verso l'Inghilterra, dimostrata, in questi ultimi mesi, dal governo e dal popolo italiano. La mia visita segue anche il continuo miglioramento dei rapporti fra la Gran Bretagna e l'Italia. La tradizionale amicizia tra l'Italia e l'Inghilterra viene così rinnovata. Siamo alleati nella NATO e nell'Unione Europea Occidentale ma oltre a questi legami di trattati abbiamo molti interessi in comune,

al mercato comune (salvo per i prodotti dell'alimentazione) e che crei una zona di libero scambio. Si tratta di una decisione di vasta portata economica; ma bisogna, nello stesso tempo, ricordarsi che essa non potrebbe diventare operante se non fra molti mesi, se non addirittura fra un paio d'anni. Il trattato per il mercato comune verrà firmato a malincuore fra cinque settimane e dovrà poi essere ratificato, insieme con quello per l'Euratom, dai sei Parlamenti interessati; e quindi un accordo fra noi e l'Inghilterra non potrebbe essere stipulato, nella migliore delle ipotesi, che verso la fine dell'anno ».

Ma Lloyd a Martino pensava che si si debba accantonare di questa ipotesi, anche se interessante, prospettiva per rendere più solida la solidarietà europea. Oltre a studiare i mezzi per aumentare la collaborazione economica fra le nazioni del Patto atlantico, previsto dal secondo articolo del Patto (e su questo argomento il ministro britannico dovrebbe intrattenersi anche col Presidente Gronchi, di cui sarà ospite a colazione domani al Quirinale, dopo un atto d'omaggio alla tomba del Milite Ignoto), Martino e Lloyd cercavano quindi la possibilità di rivedere l'Unione Europea occidentale, e cioè l'organismo internazionale che ospita la Gran Bretagna ai sei paesi del patto comune. A giudizio degli osservatori diplomatici su questo problema che bisognerebbe attendere le decisioni di maggior importanza.

Continuano intanto le riunioni dei ministri Esteri del rafforzamento firma dei trattati per il mercato comune e per l'Euratom. Stamane l'on. Segni ha presieduto al Viminale la terza riunione interministeriale, e vi hanno partecipato Seawyn Lloyd, Channon, Martino, Zoli, Medici, Mattarella, Colombo, Carbone. Nel corso di queste tre riunioni, giurate complessivamente undici decisioni, è stato previsto il lavoro compiuto, a

Bruccia dai nostri esperti, i problemi da esaminare sono molto complessi, e l'on. Benvenuti, capo della nostra delegazione, potrà domani esporre a Bruxelles il punto di vista italiano durante la riunione dei capi delle delegazioni che sono incaricati di preparare l'incontro fra i Ministri degli Esteri, che si svolgerà, pure a Bruxelles, negli ultimi giorni di gennaio. A tarda sera il Presidente del Consiglio Segni, insieme al vice-presidente Saragat ed al ministro degli Esteri, si è recato al Quirinale, dove ha conferito con il Capo dello Stato in merito ai colloqui che avranno luogo domani tra Martino e Seawyn Lloyd.

Enrico Altavilla

L'arrivo di Seawyn Lloyd è quindi con il nuovo colpo di testa di Naaser nei confronti delle banche e delle industrie francesi e inglesi, ed anche le notizie che vengono dalla Roma, a proposito di forniture militari sovietiche, mostrano come la crisi nel Medio Oriente non sia stata ancora superata.

In fatti la situazione nel Medio Oriente è il primo degli argomenti agitati all'ordine del giorno dei due colloqui che il ministro inglese avrà domani a Palazzo Chigi. Da parte italiana non si nasconde la speranza per alcune delle tesi britanniche sulla questione di Suez e si dichiara che il nostro governo è pronto a riconsiderare le decisioni prese unilateralmente da Naaser.

Domani l'on. Martino dichiarerà ufficialmente a Seawyn Lloyd che l'Italia è disposta a partecipare alla conferenza a sei, proposta dal segretario generale delle Nazioni Unite, Dag Hammarskjöld, e che sarebbe ben lieta se l'incontro si potesse svolgere a Roma, città che si offre a sede naturale per la cosiddetta conferenza della «targa rotonda», a causa dell'atteggiamento di equidistanza che Palazzo Chigi ha sempre osservato rinascendo fedele ai suoi alleati atlantici senza perdere le simpatie dei suoi amici arabi.

Subito dopo si passerà a parlare delle misure da prendere per rendere più efficace la solidarietà europea. L'Inghilterra si disprezza a studiare la possibilità d'un trattato che la unisca



Dopo un'udienza in Vaticano, il Ministro inglese riparte oggi per Londra

# Conclusi da Selwy Lloyd e Martino i colloqui sulla comunità europea

Un comunicato ufficiale: Londra propone una zona di "libero scambio", con il nuovo "mercato comune". - Apprezzamento per la politica italiana durante la crisi di Suez e conferma della necessità di contrastare la "minaccia comunista nel Medio Oriente". - Martino espone alla Camera le linee della nuova alleanza economica occidentale che sarà firmata tra un mese

Roma. Il generale Selwy Lloyd ha espresso alla Camera di un apprezzamento del governo britannico per il ruolo svolto dal nostro paese nel corso dell'operazione di Suez. Ha anche espresso il suo apprezzamento per la politica italiana durante la crisi di Suez e ha confermato la necessità di contrastare la "minaccia comunista nel Medio Oriente".

Il ministro inglese ha parlato di un apprezzamento del governo britannico per il ruolo svolto dal nostro paese nel corso dell'operazione di Suez. Ha anche espresso il suo apprezzamento per la politica italiana durante la crisi di Suez e ha confermato la necessità di contrastare la "minaccia comunista nel Medio Oriente".

Il ministro inglese ha parlato di un apprezzamento del governo britannico per il ruolo svolto dal nostro paese nel corso dell'operazione di Suez. Ha anche espresso il suo apprezzamento per la politica italiana durante la crisi di Suez e ha confermato la necessità di contrastare la "minaccia comunista nel Medio Oriente".

Il ministro inglese ha parlato di un apprezzamento del governo britannico per il ruolo svolto dal nostro paese nel corso dell'operazione di Suez. Ha anche espresso il suo apprezzamento per la politica italiana durante la crisi di Suez e ha confermato la necessità di contrastare la "minaccia comunista nel Medio Oriente".

Il ministro inglese ha parlato di un apprezzamento del governo britannico per il ruolo svolto dal nostro paese nel corso dell'operazione di Suez. Ha anche espresso il suo apprezzamento per la politica italiana durante la crisi di Suez e ha confermato la necessità di contrastare la "minaccia comunista nel Medio Oriente".

Il ministro inglese ha parlato di un apprezzamento del governo britannico per il ruolo svolto dal nostro paese nel corso dell'operazione di Suez. Ha anche espresso il suo apprezzamento per la politica italiana durante la crisi di Suez e ha confermato la necessità di contrastare la "minaccia comunista nel Medio Oriente".



Selwy Lloyd (a sinistra) accompagnato dall'ambasciatore inglese Chiodi, visita la sede del Foro Stornelli (Torino).

Una zona di libero scambio, con il nuovo "mercato comune". - Apprezzamento per la politica italiana durante la crisi di Suez e conferma della necessità di contrastare la "minaccia comunista nel Medio Oriente". - Martino espone alla Camera le linee della nuova alleanza economica occidentale che sarà firmata tra un mese

Il ministro inglese ha parlato di un apprezzamento del governo britannico per il ruolo svolto dal nostro paese nel corso dell'operazione di Suez. Ha anche espresso il suo apprezzamento per la politica italiana durante la crisi di Suez e ha confermato la necessità di contrastare la "minaccia comunista nel Medio Oriente".

Il ministro inglese ha parlato di un apprezzamento del governo britannico per il ruolo svolto dal nostro paese nel corso dell'operazione di Suez. Ha anche espresso il suo apprezzamento per la politica italiana durante la crisi di Suez e ha confermato la necessità di contrastare la "minaccia comunista nel Medio Oriente".

Il ministro inglese ha parlato di un apprezzamento del governo britannico per il ruolo svolto dal nostro paese nel corso dell'operazione di Suez. Ha anche espresso il suo apprezzamento per la politica italiana durante la crisi di Suez e ha confermato la necessità di contrastare la "minaccia comunista nel Medio Oriente".

Il ministro inglese ha parlato di un apprezzamento del governo britannico per il ruolo svolto dal nostro paese nel corso dell'operazione di Suez. Ha anche espresso il suo apprezzamento per la politica italiana durante la crisi di Suez e ha confermato la necessità di contrastare la "minaccia comunista nel Medio Oriente".

Il ministro inglese ha parlato di un apprezzamento del governo britannico per il ruolo svolto dal nostro paese nel corso dell'operazione di Suez. Ha anche espresso il suo apprezzamento per la politica italiana durante la crisi di Suez e ha confermato la necessità di contrastare la "minaccia comunista nel Medio Oriente".

Il ministro inglese ha parlato di un apprezzamento del governo britannico per il ruolo svolto dal nostro paese nel corso dell'operazione di Suez. Ha anche espresso il suo apprezzamento per la politica italiana durante la crisi di Suez e ha confermato la necessità di contrastare la "minaccia comunista nel Medio Oriente".

Il ministro inglese ha parlato di un apprezzamento del governo britannico per il ruolo svolto dal nostro paese nel corso dell'operazione di Suez. Ha anche espresso il suo apprezzamento per la politica italiana durante la crisi di Suez e ha confermato la necessità di contrastare la "minaccia comunista nel Medio Oriente".

Il ministro inglese ha parlato di un apprezzamento del governo britannico per il ruolo svolto dal nostro paese nel corso dell'operazione di Suez. Ha anche espresso il suo apprezzamento per la politica italiana durante la crisi di Suez e ha confermato la necessità di contrastare la "minaccia comunista nel Medio Oriente".

Il ministro inglese ha parlato di un apprezzamento del governo britannico per il ruolo svolto dal nostro paese nel corso dell'operazione di Suez. Ha anche espresso il suo apprezzamento per la politica italiana durante la crisi di Suez e ha confermato la necessità di contrastare la "minaccia comunista nel Medio Oriente".

Il ministro inglese ha parlato di un apprezzamento del governo britannico per il ruolo svolto dal nostro paese nel corso dell'operazione di Suez. Ha anche espresso il suo apprezzamento per la politica italiana durante la crisi di Suez e ha confermato la necessità di contrastare la "minaccia comunista nel Medio Oriente".

Il ministro inglese ha parlato di un apprezzamento del governo britannico per il ruolo svolto dal nostro paese nel corso dell'operazione di Suez. Ha anche espresso il suo apprezzamento per la politica italiana durante la crisi di Suez e ha confermato la necessità di contrastare la "minaccia comunista nel Medio Oriente".

Enrico Altavilla



## Mercato comune e futuro europeo

L'ITALIA è interessata alla formazione del mercato comune come parte integrante dello stesso comunismo in cui essa è destinata ad attuarsi. Questo spazio, che comprende la somma dei sei paesi democratici nelle contee carbo-sterzo, cioè dell'Italia, della Germania, della Francia, del Belgio, dell'Olanda e del Lussemburgo, è popolato da trentasei milioni di uomini e ha un patrimonio di competenze tecniche le cui sorgenti aprirsi sono tra le più copiose forze dinamiche del progresso civile. Ora, questo spazio geografico, storico e umano non può sfuggire a un destino comune, che sarà di decadenza o di sviluppo a seconda che ai nostri capaci o incapaci di sottoporci alla legge più logica e insieme più severa della scienza una società, che è la legge dell'uomo. Il fenomeno dell'oggettività della simbiosi della potenza, prima nel campo economico e poi in quello militare e politico, ha fatto sì che solo chi è in grado di mettere insieme e utilizzare questi mezzi possa avere una qualche dipendenza nella vita del mondo, e successivamente si uniscono ad accettare le condizioni depressive e positive del debito.

NELLO SPAZIO economico dell'Occidente europeo noi possiamo già notare i segni della depressione dipendente dalla persistenza delle antiche barriere tra i quali i popoli si organizzarono e prosperarono. Oggi, queste barriere, da mezzi di sviluppo non divenute ostacoli fatti più, minacciano quanto non perdura l'aura suggestiva del giorno passato. Il normale linguaggio della tecnica moderna, dal cui potenziale non è stato crederci per lo stesso benessere dei popoli, ci dice che negli stabilimenti industriali europei non è stato e non è possibile installare le moderne macchine utensili per la produzione e servizio. La installazione di affari macchine presuppone la presenza di più capi operai di stacco. Quanto è non è un esempio che ci fa notare che non hanno la necessità della unificazione dei sei mercati in un solo mercato, necessaria determinata dallo stesso progresso tecnico. O l'Occidente europeo ha la forza morale occorrente per decidere di integrare la sua economia, cominciando a collaborare in un più ampio mercato, gradualmente unificato, o non può non subire la sorte riservata a coloro che non sanno essere padri al compito loro imposto dal corso delle cose.

I popoli debbono saper guardare all'avvenire per identificare le vie della loro azione nel presente. Quando si avverte, non è dubbio che il mercato comune è un'operazione vantaggiosa per tutti i popoli che vi partecipano partecipando in essere. Esso, il mercato comune, permetterà di dare un nuovo slancio a tutta l'economia europea. Nel quadro di un'economia di sviluppo agrario e saranno risolvibili problemi gravi che sarebbero condannati a rimanere insolubili nei chiusi confini nazionali. La lotta, ad esempio, contro le cosiddette aree depresse, sarebbe grandemente facilitata nel più ampio perimetro di una economia europea resa più potente e dinamica. Noi abbiamo potuto constatare nei questi ultimi decenni i prodigi dell'economia degli Stati Uniti d'America, solo l'alto grado di efficienza raggiunto da quella economia, grazie alla misura delle sue dimensioni corrispondenti a quell'ampio mercato, ha permesso le trasformazioni tecniche e sociali che hanno reso e rendono esemplare la vita americana d'oggi.

NATURALMENTE è compito di ogni governo farsi fedele e fermo interprete delle esigenze del proprio Paese, considerate dinamicamente. Per quanto concerne il governo italiano è bene si sappia che tutte le categorie economiche, le organizzazioni sindacali e gli enti interessati hanno potuto seguire da vicino le trattative condotte per la realizzazione del mercato comune attraverso la partecipazione, con propri rappresentanti, all'attività di uno speciale comitato coordinatore presieduto dal sottosegretario Madini Confalonieri. Dette comitato, in una serie di riunioni iniziate nel giugno scorso, ha potuto studiare, vagliare e approvare tutte le decisioni politiche ed economiche che potranno verificarsi in Italia attraverso l'istituzione del mercato comune. Possiamo perciò avere la certezza che nessun serio interesse dell'economia italiana, tenuto nel campo industriale quanto in quello agricolo, sarà trascurato nelle decisioni finali relative alla redazione definitiva del trattato. Alla ferma saggià, in ogni modo, la pubblica discussione nei vari Parlamenti attraverso i quali potranno farsi vedere tutte le esigenze nazionali.

Il 1957 porta nella sua vita un evento veramente rivoluzionario quale è l'istituzione del mercato comune dell'Occidente europeo, il primo nucleo e il principale strumento di una lotta più vasta e profonda. Dipenderà, anche se non soprattutto, dalla saggezza dei piloti — i governi e i Parlamenti dei Paesi interessati — giungere in porto con questo storico progetto.

Gustavo Martino

«L'AVVENIRE DELL'EUROPA È IN GIOCO: OCCORRONO CORAGGIO E PRUDENZA»

# Aperta la riunione di Bruxelles Molte indice un incontro a sei

Difficile e delicato momento per il Mercato Comune e per l'Euratom entrati per la prima volta nella fase di realizzazione - Le pregiudiziali francesi - Prevista un'altra conferenza subito dopo l'attuale - L'appello ai capi di governo dei paesi della «Ceca»

(Dai nostri inviati)

Parigi, 6 gennaio. All'apertura, dunque, si accostano per il momento un mese e l'Euratom, parve ai francesi un loro clima di ottimismo. E sei ministri degli Esteri si erano reuniti al giorno dopo, nel salotto centrale del castello di Val de Chateau, a qualche chilometro da Bruxelles, nelle migliori disposizioni di questo. Le delegazioni avevano fatto norma di silenzio di ore, una buona ricerca di documenti e di particolari soprattutto stati nazionali. L'ambasciatore Spadolini, che fu per un po' di ore di capo, aveva lavorato il suo materiale con grande competenza, e aveva preparato una lista di punti da discutere, ma questa parve inutile, e non fu mai letta.

## Prime difficoltà

Non si poteva dire che non fossero stati raggiunti alcuni risultati, tuttavia non si parlava più di ottimismo, ma di «fiduciosa attesa» e di fermi. Nella serata, durata quasi cinque ore, Henry Spadolini, sottosegretario all'interparlamentare sotto dei plenipotenziari, annunciò che avrebbe difeso l'idea di una conferenza internazionale, e che la conferenza non avrebbe comunque potuto essere fatta nei primi mesi futuri e non

avrebbe per ora il semplice obiettivo di scambiarsi un saluto amichevole e che non potrebbe ripetersi di qualche giorno, perché la riunione che si chiuderà lunedì. A notte di nuovo, quindi, gli indugi erano cresciuti. Non sembravano esserci, in questa sede, le migliori notizie che si potesse avere. Ma una tale attesa è da scartare. Cominciando dal terreno della realtà si è domandato se era opportuno, in questa sede, discutere di argomenti così delicati e complessi, e se, in ogni caso, si potesse avere un risultato che non fosse un semplice atto di cortesia. Cominciando dal terreno della realtà si è domandato se era opportuno, in questa sede, discutere di argomenti così delicati e complessi, e se, in ogni caso, si potesse avere un risultato che non fosse un semplice atto di cortesia.

«Non si poteva dire che non fossero stati raggiunti alcuni risultati, tuttavia non si parlava più di ottimismo, ma di «fiduciosa attesa» e di fermi. Nella serata, durata quasi cinque ore, Henry Spadolini, sottosegretario all'interparlamentare sotto dei plenipotenziari, annunciò che avrebbe difeso l'idea di una conferenza internazionale, e che la conferenza non avrebbe comunque potuto essere fatta nei primi mesi futuri e non

Dopo i discorsi di apertura, i ministri hanno fatto una prima sessione di lavoro, nella quale si è discusso di argomenti di natura tecnica, e si è discusso di argomenti di natura politica. Si è discusso di argomenti di natura tecnica, e si è discusso di argomenti di natura politica. Si è discusso di argomenti di natura tecnica, e si è discusso di argomenti di natura politica.

Concludendo dal primo appuntamento, si può dire che la conferenza ha aperto un periodo di lavoro che si può dire di ottimismo, ma di «fiduciosa attesa» e di fermi. Nella serata, durata quasi cinque ore, Henry Spadolini, sottosegretario all'interparlamentare sotto dei plenipotenziari, annunciò che avrebbe difeso l'idea di una conferenza internazionale, e che la conferenza non avrebbe comunque potuto essere fatta nei primi mesi futuri e non



Il ministro degli Esteri italiano con Martino (Torino)

abbiamo il consiglio dell'Europa, per l'assemblea della CEE, in seguito al che si sta la proposta, che dovrà prendere consistenza, di una assemblea dell'Unione dell'Europa occidentale in cui, oltre ad un paio di ministri europei della CEE, ci sarebbero i plenipotenziari e i ministri degli Esteri. E' un progetto che non è ancora stato discusso, e che si discute di questi argomenti, e che si discute di questi argomenti, e che si discute di questi argomenti.

## Fissi i contributi

Una difficile essere conosciuta da tutti, e che si discute di questi argomenti, e che si discute di questi argomenti, e che si discute di questi argomenti.

Germania lo stesso, l'Italia ad essere per prima, l'Olanda ad essere la seconda, e la Francia ad essere la terza. Si è discusso di questi argomenti, e che si discute di questi argomenti, e che si discute di questi argomenti.

## Problemi di natura tecnica

Si è discusso di argomenti di natura tecnica, e si è discusso di argomenti di natura politica. Si è discusso di argomenti di natura tecnica, e si è discusso di argomenti di natura politica.

indecisioni, come vorrebbe il francese. Nella determinazione particolare dei votatori non è stato raggiunto, interamente, un accordo. Quella delegazione ha chiesto di potere continuare con il proprio governo. L'Unione proposta, che probabilmente sarà quella accettata, prevede il riconoscimento di quattro anni di quiete, e che non andranno alla Germania. Gli altri (che non andranno al Benelux) questo soltanto è stato deciso, e che si discute di questi argomenti, e che si discute di questi argomenti.

## Problemi di natura politica

Si è discusso di argomenti di natura politica, e si è discusso di argomenti di natura tecnica. Si è discusso di argomenti di natura politica, e si è discusso di argomenti di natura tecnica.

inoltre a gruppi governativi e che l'attestano al loro proprio spirito, e che l'attestano al loro proprio spirito, e che l'attestano al loro proprio spirito.

## Boaventura Calero

# E' già partita la proposta del premier francese

(Dai nostri corrispondenti)

Parigi, 6 gennaio. Il presidente del Consiglio francese, Guy Mollet, ha fatto l'annuncio che il governo francese intende, nel giro di qualche giorno, presentare al Consiglio dell'Unione europea una proposta di conferenza internazionale, che si terrà a Bruxelles, e che si discute di questi argomenti, e che si discute di questi argomenti.

## Tale conferenza, viene proposta

Si è discusso di argomenti di natura politica, e si è discusso di argomenti di natura tecnica. Si è discusso di argomenti di natura politica, e si è discusso di argomenti di natura tecnica.

## Problemi di natura politica

Si è discusso di argomenti di natura politica, e si è discusso di argomenti di natura tecnica. Si è discusso di argomenti di natura politica, e si è discusso di argomenti di natura tecnica.

## Problemi di natura politica

Si è discusso di argomenti di natura politica, e si è discusso di argomenti di natura tecnica. Si è discusso di argomenti di natura politica, e si è discusso di argomenti di natura tecnica.



LA CONFERENZA DEI PRIMI MINISTRI PER IL MERCATO COMUNE.

# L'Italia favorevole all'incontro proposto da Mollet fra i "sei,"

Optimistiche dichiarazioni di Martino sul risultato conseguito a Bruxelles - Imminente risposta al "memorandum" austriaco sull'Alto Adige - Oggi la presentazione dei Bilanci al Senato

L'Altissimo del Governo italiano, l'onore del Presidente del Consiglio Francesco Sclavo per una mozione del Capo di Governo del sei, l'On. Carlo Azeglio Ciampi, a favore di espandere la stessa organizzazione al massimo del possibile, e il Vicepresidente del Consiglio On. Giuseppe De Rita, si sono espressi favorevolmente e con piena adesione ad un'idea che si sta studiando e che si attende con tutto l'entusiasmo a questa iniziativa che dovrebbe assicurare validamente il mercato dell'Europa comune. L'Italia infatti, si porta all'avanguardia di questo movimento, per gli evidenti vantaggi che ne derivano. La cui parte nazionale che negli sviluppi della situazione internazionale, in cui non può non accogliere con favore ogni elemento che dalle formalizzazioni tecniche si passi alla fase delle realizzazioni concrete.

Sull'argomento, il Ministro degli Esteri Martino, recitato ieri sera a Roma da Bruxelles, ha fatto le seguenti dichiarazioni: «La mia delegazione ha fatto, in questi giorni, un lungo e approfondito studio del "Memorandum" del C.E.C.A. e dei punti di vista dei sei. Il mio parere è che questa linea di condotta, per l'Europa, sia la migliore. Non solo perché essa rappresenta un passo verso la realizzazione di un mercato comune, ma perché essa rappresenta un passo verso la realizzazione di un mercato comune che sia veramente europeo. Questo è il nostro obiettivo. E noi siamo disposti a fare tutto il possibile per raggiungere questo obiettivo».

Non vi saranno quindi nessuna improvvisazione e nessuna sorpresa. Anche gli interessi italiani saranno adeguatamente tutelati. Nella riunione di Bruxelles il nostro gruppo si è espresso favorevolmente all'istituzione del mercato comune, ritenendo che questa rappresenta una via valida per la soluzione dei problemi di sviluppo economico e di benessere della popolazione. E che questa linea di condotta, per l'Europa, sia la migliore. Non solo perché essa rappresenta un passo verso la realizzazione di un mercato comune, ma perché essa rappresenta un passo verso la realizzazione di un mercato comune che sia veramente europeo. Questo è il nostro obiettivo. E noi siamo disposti a fare tutto il possibile per raggiungere questo obiettivo».

In questo progetto, perché l'Europa sia un mercato comune e istituzionalmente un mercato importante dell'Europa, l'Italia ad oggi, si tratta di una rivoluzione generale e pacifica, che avrà conseguenze fondamentali non solo economiche, ma anche politiche e sociali.

Intanto il Comitato interministeriale presieduto dal Presidente del Consiglio ha

questi argomenti sostanzialmente validi e convincenti. Il Comitato interministeriale presieduto dal Presidente del Consiglio ha questi argomenti sostanzialmente validi e convincenti. Il Comitato interministeriale presieduto dal Presidente del Consiglio ha questi argomenti sostanzialmente validi e convincenti.

La riunione di Bruxelles, per quanto concerne il mercato agricolo, è stata molto fruttuosa. Il Presidente del Consiglio ha fatto un'ottima impressione. Il Comitato interministeriale presieduto dal Presidente del Consiglio ha questi argomenti sostanzialmente validi e convincenti.

Intanto il Presidente del Consiglio ha fatto un'ottima impressione. Il Comitato interministeriale presieduto dal Presidente del Consiglio ha questi argomenti sostanzialmente validi e convincenti.



Il numero del mese dicembre degli Esteri ha dimostrato la serietà e la solidità delle posizioni della Commissione europea. In un Paese della C.E.C.A. la sua sede è stata scelta, ed è un segno, il fallimento e il pieno successo. E noi italiani siamo orgogliosi, infatti, non solo di aver contribuito al raggiungimento di un mercato comune, ma anche di aver contribuito al raggiungimento di un mercato comune che sia veramente europeo. Questo è il nostro obiettivo. E noi siamo disposti a fare tutto il possibile per raggiungere questo obiettivo».

La riunione di Bruxelles, per quanto concerne il mercato agricolo, è stata molto fruttuosa. Il Presidente del Consiglio ha fatto un'ottima impressione. Il Comitato interministeriale presieduto dal Presidente del Consiglio ha questi argomenti sostanzialmente validi e convincenti.

Intanto il Presidente del Consiglio ha fatto un'ottima impressione. Il Comitato interministeriale presieduto dal Presidente del Consiglio ha questi argomenti sostanzialmente validi e convincenti.

Il Comitato interministeriale presieduto dal Presidente del Consiglio ha questi argomenti sostanzialmente validi e convincenti.

La riunione di Bruxelles, per quanto concerne il mercato agricolo, è stata molto fruttuosa. Il Presidente del Consiglio ha fatto un'ottima impressione. Il Comitato interministeriale presieduto dal Presidente del Consiglio ha questi argomenti sostanzialmente validi e convincenti.

Intanto il Presidente del Consiglio ha fatto un'ottima impressione. Il Comitato interministeriale presieduto dal Presidente del Consiglio ha questi argomenti sostanzialmente validi e convincenti.

La riunione di Bruxelles, per quanto concerne il mercato agricolo, è stata molto fruttuosa. Il Presidente del Consiglio ha fatto un'ottima impressione. Il Comitato interministeriale presieduto dal Presidente del Consiglio ha questi argomenti sostanzialmente validi e convincenti.

Intanto il Presidente del Consiglio ha fatto un'ottima impressione. Il Comitato interministeriale presieduto dal Presidente del Consiglio ha questi argomenti sostanzialmente validi e convincenti.

Il Comitato interministeriale presieduto dal Presidente del Consiglio ha questi argomenti sostanzialmente validi e convincenti.

La riunione di Bruxelles, per quanto concerne il mercato agricolo, è stata molto fruttuosa. Il Presidente del Consiglio ha fatto un'ottima impressione. Il Comitato interministeriale presieduto dal Presidente del Consiglio ha questi argomenti sostanzialmente validi e convincenti.

Intanto il Presidente del Consiglio ha fatto un'ottima impressione. Il Comitato interministeriale presieduto dal Presidente del Consiglio ha questi argomenti sostanzialmente validi e convincenti.

La riunione di Bruxelles, per quanto concerne il mercato agricolo, è stata molto fruttuosa. Il Presidente del Consiglio ha fatto un'ottima impressione. Il Comitato interministeriale presieduto dal Presidente del Consiglio ha questi argomenti sostanzialmente validi e convincenti.

Intanto il Presidente del Consiglio ha fatto un'ottima impressione. Il Comitato interministeriale presieduto dal Presidente del Consiglio ha questi argomenti sostanzialmente validi e convincenti.

Il Comitato interministeriale presieduto dal Presidente del Consiglio ha questi argomenti sostanzialmente validi e convincenti.

La riunione di Bruxelles, per quanto concerne il mercato agricolo, è stata molto fruttuosa. Il Presidente del Consiglio ha fatto un'ottima impressione. Il Comitato interministeriale presieduto dal Presidente del Consiglio ha questi argomenti sostanzialmente validi e convincenti.

Intanto il Presidente del Consiglio ha fatto un'ottima impressione. Il Comitato interministeriale presieduto dal Presidente del Consiglio ha questi argomenti sostanzialmente validi e convincenti.

LA RIUNIONE DEI SEI MINISTRI DEGLI ESTERI

# Approntati a Bruxelles i trattati per il Mercato Comune e l'Euratom

In una riunione che avrà luogo il 17 febbraio a Parigi sarà definita la questione dell'inclusione dei territori d'oltremare - Due giorni dopo si incontreranno i Capi di Governo dei sei Paesi - Gli ostacoli per la realizzazione del progetto evitati con dei compromessi - Un piano presentato dalla Germania aprirebbe la via all'accordo finale

(Del nostro inviato)

Bruxelles, 4 febbraio. Dopo un intervallo di una settimana, sei ministri degli esteri d'Italia, Francia, Germania, Belgio, Olanda e Lussemburgo, sono riuniti oggi al Castello Val Duchesne, per l'ultima volta, prima dell'attuale sessione plenaria svoltasi all'ultima riunione plenaria del mese scorso e dall'aprile, con l'apertura di una nuova sessione, quella definita l'ultima del Mercato Comune dei territori d'Oltremare. Questo argomento è stato trattato a una lunga riunione dei sei che avrà luogo a Parigi il 17 corrente. La riunione di due giorni la riunione dei capi di governo dei sei paesi, è definitivamente per il 18, sempre a Parigi.

Gli ultimi ostacoli ai quali è andata incontro sono stati per cui l'istituzione di un mercato comune, sono stati i territori d'oltremare. Il 17 gennaio, a questo punto della trattativa, è stato deciso di lasciare intatte quelle che nei paesi appartenenti alla Francia, Germania, Olanda e nei paesi d'oltremare, sono state designate alla inclusione di tutti i paesi, con l'eccezione del territorio d'oltremare dell'Italia, Francia e Germania. L'eccezione è stata decisa a tutela, liberata la decisione.

Resta ancora aperta, come si è visto, la questione di un mercato comune, e cioè l'istituzione del mercato comune. Per il territorio di Oltremare, si è deciso di lasciare intatte quelle che nei paesi appartenenti alla Francia, Germania, Olanda e nei paesi d'oltremare, sono state designate alla inclusione di tutti i paesi, con l'eccezione del territorio d'oltremare dell'Italia, Francia e Germania. L'eccezione è stata decisa a tutela, liberata la decisione.

La Germania era stata il più ostinato contraria alla costituzione del Mercato Comune dei territori d'oltremare. In questa occasione, si è deciso di lasciare intatte quelle che nei paesi appartenenti alla Francia, Germania, Olanda e nei paesi d'oltremare, sono state designate alla inclusione di tutti i paesi, con l'eccezione del territorio d'oltremare dell'Italia, Francia e Germania. L'eccezione è stata decisa a tutela, liberata la decisione.



Il ministro degli Esteri del Lussemburgo e Marlin di persona alla conferenza dei sei ministri degli esteri. (L'Espresso)

Per esprimerlo in linea molto generale, si è deciso di lasciare intatte quelle che nei paesi appartenenti alla Francia, Germania, Olanda e nei paesi d'oltremare, sono state designate alla inclusione di tutti i paesi, con l'eccezione del territorio d'oltremare dell'Italia, Francia e Germania. L'eccezione è stata decisa a tutela, liberata la decisione.

Il piano presentato dalla Germania aprirebbe la via all'accordo finale. La riunione di due giorni la riunione dei capi di governo dei sei paesi, è definitivamente per il 18, sempre a Parigi.

Il piano presentato dalla Germania aprirebbe la via all'accordo finale. La riunione di due giorni la riunione dei capi di governo dei sei paesi, è definitivamente per il 18, sempre a Parigi.

Il piano presentato dalla Germania aprirebbe la via all'accordo finale. La riunione di due giorni la riunione dei capi di governo dei sei paesi, è definitivamente per il 18, sempre a Parigi.

Il riaprirsi di questa questione, in Francia e in Germania, è stato deciso di lasciare intatte quelle che nei paesi appartenenti alla Francia, Germania, Olanda e nei paesi d'oltremare, sono state designate alla inclusione di tutti i paesi, con l'eccezione del territorio d'oltremare dell'Italia, Francia e Germania. L'eccezione è stata decisa a tutela, liberata la decisione.

I ministri (ovvero saranno presentati) quelli stessi della CEE, si sono incontrati in un secondo tempo e a scadenza non troppo lontana, per un'ultima volta, prima della riunione plenaria del Mercato Comune al fine di cercare la costituzione di questo Parlamento europeo diverso da quello attuale, e cioè di dare un volto perfettamente nuovo al Parlamento europeo, che si è costituito in un Parlamento europeo, che si è costituito in un Parlamento europeo, che si è costituito in un Parlamento europeo.

Il Consiglio dei Ministri del Mercato Comune, la riunione del 17 febbraio, è stata una riunione importante, in quanto ha deciso di lasciare intatte quelle che nei paesi appartenenti alla Francia, Germania, Olanda e nei paesi d'oltremare, sono state designate alla inclusione di tutti i paesi, con l'eccezione del territorio d'oltremare dell'Italia, Francia e Germania. L'eccezione è stata decisa a tutela, liberata la decisione.

Il Consiglio dei Ministri del Mercato Comune, la riunione del 17 febbraio, è stata una riunione importante, in quanto ha deciso di lasciare intatte quelle che nei paesi appartenenti alla Francia, Germania, Olanda e nei paesi d'oltremare, sono state designate alla inclusione di tutti i paesi, con l'eccezione del territorio d'oltremare dell'Italia, Francia e Germania. L'eccezione è stata decisa a tutela, liberata la decisione.

Il Consiglio dei Ministri del Mercato Comune, la riunione del 17 febbraio, è stata una riunione importante, in quanto ha deciso di lasciare intatte quelle che nei paesi appartenenti alla Francia, Germania, Olanda e nei paesi d'oltremare, sono state designate alla inclusione di tutti i paesi, con l'eccezione del territorio d'oltremare dell'Italia, Francia e Germania. L'eccezione è stata decisa a tutela, liberata la decisione.

Oreste Tomarelli

## Intervista esclusiva del ministro Martino alla «GAZZETTA DEL POPOLO»

## I VANTAGGI DELL'ITALIA NEL MERCATO EUROPEO

Il problema agricolo e quello della disoccupazione - Prevista una rapida ratifica - Il ministro conferma la firma del trattato a Roma

(Dal nostro inviato)

**Bruxelles, 5 febbraio** — Signor ministro degli Esteri, on. Gaetano Martino, prima di lasciare Bruxelles per Roma, ha voluto concederci un'intervista e riassumere per i lettori della Gazzetta del Popolo i risultati raggiunti dai sei ministri della piccola Europa e le prospettive che si presentano per i progetti del mercato comune e dell'Europa.

## Successo raggiunto

Alla nostra domanda: «Italieno, signor ministro, è un successo maggiore, ostacoli e si è avviato al successo e che questo risponde alle sue aspettative?», l'on. Gaetano Martino ha risposto: «Debo dire di sì. Il lavoro compiuto è enorme. Se si pensa alla somma delle rivalutazioni e degli interessi contrattati nei vari settori delle economie nazionali, si può ben stimare il successo conseguito. Certo non tutte le difficoltà sono state superate; qualche grosso problema, come quello che riguarda l'attuazione dei territori d'oltremare, non è stato risolto e debbo aggiungere che non è stato ancora approfondito come esso merita. Nel-

le riunioni di ieri sera sono state presentate, in un paio di memorie distillate, due proposte concrete: una di parte del segretario degli Esteri e l'altra del governo tedesco. Tanto quella del ministro degli Esteri, quanto quella del ministro Von Brentano, erano degne di considerazione e richiedono un preciso contributo alla soluzione del grosso problema. Ma per la loro complessità sono state posticcate allo studio dei periti, per farne poi oggetto di discussione nella prossima riunione dei sei ministri degli Esteri, che si terrà, come sapete, a Parigi il 17 febbraio. Non bisogna sottovalutare che la questione dei territori d'oltremare è ormai, per cui sarà assai importante raggiungere su una accordo comune. Tuttavia sono meriti tutti le nostre attenzioni e sono convinto che le sue soluzioni sarò di grande vantaggio per tutti i sei paesi della comunità».

D. — Riguardo all'Italia, qual erano i punti più difficili da risolvere? Tutti sono stati discussi e superati?

R. — Anche questo debbo rispondere affermativamente. Bisogna premettere che l'Italia ha una struttura economica diversa dagli altri paesi della comunità, eccetto l'Olanda. L'agricoltura rappresenta la parte cospicua della nostra attività produttiva e sui problemi che essa presentava sono stati realizzati accordi importanti che le considero soddisfacenti. Un'altra questione di non facile regolamento è stata per l'Italia. Essa riguarda le tariffe doganali nei confronti dei paesi esteri alla comunità. Noi avevamo alcuni interessi passati da tutelare e li abbiamo tutelati.

Inoltre due istituzioni sono state create e che si riguardano direttamente. La prima è quella della Banca degli investimenti, che dovrà aiutare la stabilizzazione delle sue sottostipende, fra cui occupa il primo posto il mezzogiorno d'Italia.

La seconda è costituita dal Fondo di risarcimento che dovrà servire alla qualificazione degli operai disoccupati e a regolare i loro trasferimenti nel territorio della comunità. Anche questa istituzione concerne principalmente il mezzogiorno d'Italia, poiché è stato ammesso il principio che il fondo dovrà non soltanto servire alla qualificazione professionale, ossia a specializzare i lavoratori e i disoccupati, a causa delle riconversioni delle aziende per l'attuazione del mercato comune, ma anche alla qualificazione professionale dei lavoratori che sono in precedenza già disoccupati. Ora è a tutti noto come l'Italia sia il solo paese che presenti il debole fenomeno di una notevole disoccupazione.

## I problemi dell'Ultramarino

D. — Ha per l'Italia la richiesta francese di associazione dei territori d'oltremare un interesse vivo, e quale?

R. — Il nostro interesse è evidente. Le prime lingue occorre tener presente la fonte di sussistenza prima che i territori d'oltremare occupano, mentre utili e scarse per la nostra attività industriale; in secondo luogo sono non bisogna trascurare la possibilità di sbocco che i territori offrono ai nostri prodotti agricoli. Bisogna pensare che, per quel che riguarda la Francia, un terzo della sua popolazione è diretto ai territori d'oltremare, per un ammontare di sessanta miliardi di franchi, pari a mille miliardi di lire italiane.

D. — Si sono manifestate in Italia resistenze preoccupazioni per il progetto di Mercato Comune?

R. — Qualche preoccupazione lo ioletta può essersi manifestato per la tutela di interessi

specifici nei vari rami della nostra economia; ma senza opposizione di carattere gravitoso, o ideologico. Sul terreno più ideale, c'è stata una palese coincidenza di vedute e di sforzi per la realizzazione degli accordi discussi nelle nostre conferenze e che sono il presupposto dell'Europa unita.

## Il piano per l'Europa

D. — In quale misura l'Italia partecipa all'Europa e ai suoi impieghi di energia nazionale?

R. — E' prevista l'istituzione di un fondo per la ricerca comune nel campo della energia nucleare delle sue applicazioni. Tale fondo per i prossimi cinque anni sarà di 215 milioni di dollari. L'Italia vi partecipa nella proporzione del 23 per cento. In quanto ai progetti concreti, esiste una proposta francese per la creazione di un'impresa internazionale di una fabbrica comune dell'uranio.

La proposta è allo stadio del fatto. Ad ogni modo quel che si può dire d'ora affermare è che l'Italia parteciperà a tutti i diritti con gli altri paesi del giro di assistenza alla comunità, una potenzialità tecnica.

D. — L'adattamento alle norme formali del mercato comune non porrà i paesi in crisi o in tensione che ciò possa avvenire in modo assai brusco?

R. — Non credo. Il lungo periodo transitorio è stato opportunamente concepito per evitare e per le economie nazionali possano facilmente adattarsi al nuovo regime.

D. — Quali sono, signor ministro, gli scopi e le prospettive delle due nuove istituzioni, quelle dei ministri degli Esteri e l'altro dei capi di governo?

R. — Riguardo a quelle dei capi di governo, non è stato ancora un ordine del giorno. Le scope per il quale è stata convocata dal signor Mollet la conferenza dei presidenti del Consiglio, è quella di portare ad un livello più alto la discussione dei problemi rimasti insoluti. Le prospettive attuali sono favorevoli.

Spero che ciò sia anche per il nostro piano industriale di cui, come ho detto, occuperà la nostra sessione congressuale e si chiuderà il 15 giugno.

Dopo di che i capi di governo verranno, se tutto sarà regolato, a rivolgere una sguardo per succedere a tutto il lavoro compiuto dalle delegazioni tecniche e dalle commissioni dei ministri degli Esteri. Ritengo che la conferenza dei capi di governo non durerà più di un giorno.

D. — Il trattato sarà concluso entro marzo e firmato a Roma?

R. — E' molto probabile che

il trattato venga firmato i primi di marzo in Italia. I corollari sono degli Esteri, manifestando il desiderio di concludere gli accordi nel paese dove essi hanno preso inizio. Può ben darsi che si firmi a Parigi o a Roma.

D. — Quali difficoltà potranno presentarsi per la ratifica?

R. — Non credo che potranno presentarsi difficoltà nel nostro Parlamento e non credo nemmeno nei parlamenti di Germania, Belgio, Olanda e Lussemburgo. Il Parlamento francese dove certamente si rivela al momento una forte corrente antieuropeistica. Ma ho impressione soprattutto per la Gran Bretagna e la profonda sintonia nella formulazione delle nuove proposte soprattutto per i trattati e per le garanzie che sono state accordate alla Francia. Ma la ratifica francese interverrà senza eccessive difficoltà.

## Progetti all'Ecec

D. — Esiste una rivalità di circondamenti e progetti tra l'Ecec e il mercato comune?

R. — Non la chiamerei rivalità. All'Ecec esiste allo studio il progetto della istituzione di una zona di libero scambio. Il progetto è dovuto alla realizzazione del governo britannico. I sei paesi che stanno realizzando gli accordi per il mercato comune sono favorevoli all'attuazione di una di libero scambio con altri paesi che facciano parte dell'Ecec, così come sono favorevoli ad ammettere al mercato comune, con esenzioni parziali dai dazi, qualsiasi altro sistema che si trovi nell'organizzazione dell'Ecec. Noi lo abbiamo chiaramente e reso noto sia alla conferenza di Messina e, dopo, a quella di Venezia. Ripeto: i sei paesi della comunità sono pronti a dichiarare qualsiasi progetto del genere. Si può anzi prevedere che, appena realizzati gli accordi per il mercato comune, le trattative per la creazione di una zona di libero scambio, reversibile insieme con l'Inghilterra e forse anche con altri paesi.

D. — Quando pensa, signor ministro, chi potrà avvenire la ratifica?

R. — Nel nostro paese ci ho già parlato, dopo che i tre trattati saranno ufficialmente firmati dal Parlamento. Ritengo che anche gli altri paesi potranno procedere con grande sollecitudine al loro perfezionamento, in modo che i due trattati possano entrare in vigore e partire dal primo gennaio 1958.

Riconvenga Caloro

# LE DICHIARAZIONI DEL MINISTRO MARTINO AL SENATO

## Mercato Comune e Euratom costituiscono la base di una nuova economia europea

**Il Ministro degli Esteri ha detto che l'unione doganale appare importante ma non sufficiente, occorre assicurare anche la libera circolazione dei lavoratori, dei servizi e dei capitali, così come sarà necessario proteggere l'integrità dell'area dalle pressioni esterne - La discussione sulla mozione Santer - Gli interventi di Negarville e di Ferretti**

Il ministro degli Esteri Martino ha detto, nel suo rapporto, all'aula di Palazzo Madama, alla riunione del Senato (CDS), fermata anche da altri quarantasette senatori, che il Mercato Comune è un progetto di lavoro che ha come base il principio di solidarietà tra i popoli. Il Mercato Comune è un progetto di lavoro che ha come base il principio di solidarietà tra i popoli. Il Mercato Comune è un progetto di lavoro che ha come base il principio di solidarietà tra i popoli.

Una Mozione, regolando, e non solo di discutere, ma con il governo condurrà, una legge prospettale da Santer ma ad esse la legge di lavoro per noi limiti imposti dalla realtà. I grandi di lavoro sono assicurati e garantiti a crescere, industriali e artigiani. Come elemento stabilizzante del trattato del Mercato Comune europeo e quello della sua evoluzione, una norma ad esecuzione automatica e precisa in cui si esprime la volontà di unire in un unico sistema di vita una forma di lavoro e di lavoro legittimamente parlare di un'azione continua.

Il trattato stesso non è un progetto per la costituzione d'una nuova economia europea. L'unione doganale appare parzialmente realizzata ma non sufficiente. Bisogna assicurare - ha detto il ministro - anche la libera circolazione dei lavoratori, dei servizi e dei capitali, così come sarà necessario proteggere l'integrità dell'area dalle pressioni esterne. Sarà così un elemento di convergenza tra gli Stati e le divergenze più evidenti, solo nel quadro di una economia di sviluppo, il Mercato Comune potrà darvi un contributo di progresso. Sono le grandi parole considerate il suo spirito. C'ha detto il ministro, che il Mercato Comune è un progetto di lavoro che ha come base il principio di solidarietà tra i popoli.

definitiva della sua impostazione; e l'Europa divisa è impopolare in quanto fare della terza rivoluzione industriale in cui soltanto gli apparati produttivi operanti in ampi mercati dettano legge. Per l'Europa, l'unione doganale è un progetto di lavoro che ha come base il principio di solidarietà tra i popoli.

Il ministro ha aggiunto che è molto difficile i quali parlano oggi di una politica mediterranea dell'Europa come se l'Europa già esistesse come media politica unitaria. Naturalmente bisogna operare in modo che questa esista di fatto. Questo clima deve essere congenito al più presto e nelle istituzioni possibili, sempre tenendo presente che l'Europa da formare deve essere fedele alle sue più profonde

definitiva della sua impostazione; e l'Europa divisa è impopolare in quanto fare della terza rivoluzione industriale in cui soltanto gli apparati produttivi operanti in ampi mercati dettano legge. Per l'Europa, l'unione doganale è un progetto di lavoro che ha come base il principio di solidarietà tra i popoli.

di ispirazione. Una cosa, un'Europa di uomini e popoli liberi, quella non è concepibile soltanto in battaglia per l'Europa, ma anche in un'Europa unita, non un'Europa che cresce in se stessa e nella forza di un sviluppo.

Tornando all'aula, il ministro ha dichiarato che certe vecchie posizioni, alcune saranno da lasciare e contrarie ai nostri interessi del mondo moderno, tendono a essere sempre più attenti al contatto d'una élite più attenta e intelligente. Il Mercato Comune si presenta quindi come un'operazione umana ed avvertire il ritmo di modernizzazione della vita economica e sociale italiana.

Anche l'Euratom, strumento nel quadro di questa guerra economica europea. Per questo, non si può pensare che si stia solo a discutere, ma con il governo condurrà, una legge prospettale da Santer ma ad esse la legge di lavoro per noi limiti imposti dalla realtà. I grandi di lavoro sono assicurati e garantiti a crescere, industriali e artigiani. Come elemento stabilizzante del trattato del Mercato Comune europeo e quello della sua evoluzione, una norma ad esecuzione automatica e precisa in cui si esprime la volontà di unire in un unico sistema di vita una forma di lavoro e di lavoro legittimamente parlare di un'azione continua.

posizioni costituiranno impedimenti. Il punto dell'altro il Mercato Comune e l'Euratom, ma non sono da essere sempre più attenti al contatto d'una élite più attenta e intelligente. Il Mercato Comune si presenta quindi come un'operazione umana ed avvertire il ritmo di modernizzazione della vita economica e sociale italiana.

Per ogni cosa riguarda l'associazione dei paesi d'Europa al Mercato Comune europeo. Martino ha dichiarato, invitando che l'Italia, l'Europa unita, non un'Europa che cresce in se stessa e nella forza di un sviluppo.

Per ogni cosa riguarda l'associazione dei paesi d'Europa al Mercato Comune europeo. Martino ha dichiarato, invitando che l'Italia, l'Europa unita, non un'Europa che cresce in se stessa e nella forza di un sviluppo.

la politica dei blocchi sottopone fin qui l'atteggiamento parzialmente, parlando a nome del gruppo italiano. Ha dichiarato che non sarebbe favorevole, se la mozione Santer non fosse stata sostenuta politicamente. E poiché era presente in aula il ministro Corcos, l'oratore gli ha chiesto di precisare se la Dc non avrebbe dato un'adesione ad accettare una mozione completa il passo per tutti i partiti. Accennando quindi al risultato di dodici per il fronte di l'indagamento. Per tutti ha detto che esso potrebbe venire utilizzato anche in Africa per aderire alle richieste francesi.

Martino: La parola: non è intervenuto solo il Pci, europei. Altre dichiarazioni di voto seguitano nella seduta di oggi.

Martino: La parola: non è intervenuto solo il Pci, europei. Altre dichiarazioni di voto seguitano nella seduta di oggi.

salute di fiducia con la nuova assemblea quella già esistente della Comunità carboniferaria per dar vita a un unico organismo più vitale e autorevole. Inquadriamo le attività di questi benefici organismi del problema in quadri d'impiego, almeno parzialmente, del quale, non è un'azione continua.

Il ministro ha detto che il trattato stesso non è un progetto per la costituzione d'una nuova economia europea. L'unione doganale appare parzialmente realizzata ma non sufficiente. Bisogna assicurare - ha detto il ministro - anche la libera circolazione dei lavoratori, dei servizi e dei capitali, così come sarà necessario proteggere l'integrità dell'area dalle pressioni esterne.

Il ministro ha detto che il trattato stesso non è un progetto per la costituzione d'una nuova economia europea. L'unione doganale appare parzialmente realizzata ma non sufficiente. Bisogna assicurare - ha detto il ministro - anche la libera circolazione dei lavoratori, dei servizi e dei capitali, così come sarà necessario proteggere l'integrità dell'area dalle pressioni esterne.

LA SEDUTA DI IERI A PALAZZO MADAMA

# La mozione per l'Euratom e il Mercato Comune è stata approvata con i voti dei quadripartito

I socialisti, i missini e gli appartenenti al Gruppo nazionale monarchico si sono astenuti - Hanno votato contro i comunisti - La replica del Ministro Martino agli oratori intervenuti nel dibattito

La mozione Euratom (Cei), con la quale s'impone il governo ad aderire all'unione europea per il momento, è stata approvata con i voti dei quadripartito (socialisti, missini e monarchici) e gli appartenenti al gruppo nazionale monarchico si sono astenuti. Hanno votato contro i comunisti.

Dopo altra dichiarazione di voto, il senatore di Martino (Pci) Pariani (Dc), e Comandari (Psmi), il ministro degli Esteri Martino ha successivamente respinto la mozione. Per lui la adesione al trattato ha carattere di natura politica e non di natura economica. Il trattato è stato approvato dal Senato con i voti favorevoli dei democratici, socialisti, missini, repubblicani, i monarchici e gli appartenenti al gruppo nazionale monarchico ma non degli altri. Hanno votato contro i comunisti.

Un dato importante è che il trattato è stato approvato dal Senato con i voti favorevoli dei democratici, socialisti, missini, repubblicani, i monarchici e gli appartenenti al gruppo nazionale monarchico ma non degli altri. Hanno votato contro i comunisti.

Il ministro ha detto che il trattato è stato approvato dal Senato con i voti favorevoli dei democratici, socialisti, missini, repubblicani, i monarchici e gli appartenenti al gruppo nazionale monarchico ma non degli altri. Hanno votato contro i comunisti.

La mozione ha quindi approvato con i voti dei quadripartito (socialisti, missini e monarchici) e gli appartenenti al gruppo nazionale monarchico si sono astenuti. Hanno votato contro i comunisti.

Il ministro ha detto che il trattato è stato approvato dal Senato con i voti favorevoli dei democratici, socialisti, missini, repubblicani, i monarchici e gli appartenenti al gruppo nazionale monarchico ma non degli altri. Hanno votato contro i comunisti.

Un dato importante è che il trattato è stato approvato dal Senato con i voti favorevoli dei democratici, socialisti, missini, repubblicani, i monarchici e gli appartenenti al gruppo nazionale monarchico ma non degli altri. Hanno votato contro i comunisti.

Il ministro ha detto che il trattato è stato approvato dal Senato con i voti favorevoli dei democratici, socialisti, missini, repubblicani, i monarchici e gli appartenenti al gruppo nazionale monarchico ma non degli altri. Hanno votato contro i comunisti.

La mozione ha quindi approvato con i voti dei quadripartito (socialisti, missini e monarchici) e gli appartenenti al gruppo nazionale monarchico si sono astenuti. Hanno votato contro i comunisti.

Il ministro ha detto che il trattato è stato approvato dal Senato con i voti favorevoli dei democratici, socialisti, missini, repubblicani, i monarchici e gli appartenenti al gruppo nazionale monarchico ma non degli altri. Hanno votato contro i comunisti.

In fine di principio — ha proposto Franco — il mio gruppo si leverebbe in favore della mozione, come fu del 1953 quando si approvò l'adesione. (Voti favorevoli al centro e a sinistra).

Primo: il mio gruppo si leverebbe in favore della mozione, come fu del 1953 quando si approvò l'adesione. (Voti favorevoli al centro e a sinistra).

Primo: il mio gruppo si leverebbe in favore della mozione, come fu del 1953 quando si approvò l'adesione. (Voti favorevoli al centro e a sinistra).

Primo: il mio gruppo si leverebbe in favore della mozione, come fu del 1953 quando si approvò l'adesione. (Voti favorevoli al centro e a sinistra).

Primo: il mio gruppo si leverebbe in favore della mozione, come fu del 1953 quando si approvò l'adesione. (Voti favorevoli al centro e a sinistra).

Primo: il mio gruppo si leverebbe in favore della mozione, come fu del 1953 quando si approvò l'adesione. (Voti favorevoli al centro e a sinistra).

Primo: il mio gruppo si leverebbe in favore della mozione, come fu del 1953 quando si approvò l'adesione. (Voti favorevoli al centro e a sinistra).

Primo: il mio gruppo si leverebbe in favore della mozione, come fu del 1953 quando si approvò l'adesione. (Voti favorevoli al centro e a sinistra).

Primo: il mio gruppo si leverebbe in favore della mozione, come fu del 1953 quando si approvò l'adesione. (Voti favorevoli al centro e a sinistra).

Primo: il mio gruppo si leverebbe in favore della mozione, come fu del 1953 quando si approvò l'adesione. (Voti favorevoli al centro e a sinistra).

Primo: il mio gruppo si leverebbe in favore della mozione, come fu del 1953 quando si approvò l'adesione. (Voti favorevoli al centro e a sinistra).

Primo: il mio gruppo si leverebbe in favore della mozione, come fu del 1953 quando si approvò l'adesione. (Voti favorevoli al centro e a sinistra).

Primo: il mio gruppo si leverebbe in favore della mozione, come fu del 1953 quando si approvò l'adesione. (Voti favorevoli al centro e a sinistra).

Primo: il mio gruppo si leverebbe in favore della mozione, come fu del 1953 quando si approvò l'adesione. (Voti favorevoli al centro e a sinistra).

Primo: il mio gruppo si leverebbe in favore della mozione, come fu del 1953 quando si approvò l'adesione. (Voti favorevoli al centro e a sinistra).

Primo: il mio gruppo si leverebbe in favore della mozione, come fu del 1953 quando si approvò l'adesione. (Voti favorevoli al centro e a sinistra).

Primo: il mio gruppo si leverebbe in favore della mozione, come fu del 1953 quando si approvò l'adesione. (Voti favorevoli al centro e a sinistra).





*3 anni più pregiati*  
**LA MADRE DI FAMIGLIA**  
 Una Rivista R. Caporali

# Il Messaggero

di Roma

**FIDANZATI** da  
**VAGNOZZI al TRITONE 46**  
 VENDITA AL MEZZANOTTE  
 la scelta più completa di religiosi grandi  
 ROMANICHI - CRISTIANI - PARTICIPAZIONE

ANNO 99 - N. 92 - Venerdì 23 febbraio 1957 - 6. Edizione regionale - IL MESSAGGERO DEL MATTINO - 120 CENTESIMI L'ES. - Venerdì 23 febbraio 1957 - 4 centesimi di abbonamento annuo

## CONCLUSI I LAVORI DELLA CONFERENZA DI PARIGI

### I trattati per il Mercato Comune e l'Euratom approvati dai capi di governo dei sei paesi europei

Storica soddisfazione del First Minister e dei Ministri degli Esteri - Entro il 12 marzo i trattati saranno firmati a Roma ed entro giugno dovrebbero essere ratificati dai parlamenti della Francia, della Germania, dell'Italia, dell'Olanda, del Belgio e del Lussemburgo - Anche la Svezia aderisce al Mercato Comune - L'Italia parteciperà con uguale intensità di sforzi agli sviluppi della Comunità nel settore dell'energia - Una conferenza stampa di Montecitorio-Roma



Il ministro degli Esteri, Alcide De Gasperi, con il First Minister, Harold Macmillan, durante la conferenza stampa di Montecitorio-Roma.

Parigi, 23 febbraio. - La conferenza dei capi di governo dei sei paesi europei, convocata a Parigi dal ministro degli Esteri francese, Robert Schuman, si è conclusa con un successo storico. I trattati per la creazione del Mercato Comune e dell'Euratom sono stati approvati dai governi di Francia, Germania, Italia, Olanda, Belgio e Lussemburgo. Il First Minister britannico, Harold Macmillan, ha espresso la sua piena soddisfazione per i risultati raggiunti e ha annunciato che il Regno Unito aderirà al Mercato Comune e all'Euratom entro il 12 marzo. La Svezia ha anche annunciato la sua adesione al Mercato Comune. La conferenza si è svolta in un'atmosfera di cordialità e di collaborazione, con i ministri degli Esteri dei sei paesi che hanno discusso a lungo i vari aspetti dei trattati e hanno raggiunto un pieno accordo su tutti i punti. La conferenza si è conclusa con una conferenza stampa di Montecitorio-Roma, durante la quale il ministro degli Esteri italiano, Alcide De Gasperi, ha espresso la sua soddisfazione per i risultati raggiunti e ha annunciato che l'Italia parteciperà con uguale intensità di sforzi agli sviluppi della Comunità nel settore dell'energia.

## IL PROCESSO A VENEZIA SUL «CASO MONTESI»

### Burrascoso ed inutile confronto fra Natalino Del Duca e Servello

Tutti e due i testi sfuggono nelle loro posizioni. L'una conferma e l'altro smentisce sostanzialmente il fatto che il Pubblico Ministero è ritenuto non di un'importanza essenziale - L'atto è della legge giudiziaria per la determinazione del pubblico

Venezia, 23 febbraio. - Il processo a Venezia sul «caso Montesi» si è svolto in un'atmosfera di burrasco e di inutilità. Il confronto tra i testi di Natalino Del Duca e di Servello ha sfuggito nelle loro posizioni. L'una conferma e l'altro smentisce sostanzialmente il fatto che il Pubblico Ministero è ritenuto non di un'importanza essenziale. L'atto è della legge giudiziaria per la determinazione del pubblico

Il processo a Venezia sul «caso Montesi» si è svolto in un'atmosfera di burrasco e di inutilità. Il confronto tra i testi di Natalino Del Duca e di Servello ha sfuggito nelle loro posizioni. L'una conferma e l'altro smentisce sostanzialmente il fatto che il Pubblico Ministero è ritenuto non di un'importanza essenziale. L'atto è della legge giudiziaria per la determinazione del pubblico

## L'udienza

L'udienza si è svolta in un'atmosfera di burrasco e di inutilità. Il confronto tra i testi di Natalino Del Duca e di Servello ha sfuggito nelle loro posizioni. L'una conferma e l'altro smentisce sostanzialmente il fatto che il Pubblico Ministero è ritenuto non di un'importanza essenziale. L'atto è della legge giudiziaria per la determinazione del pubblico

L'udienza si è svolta in un'atmosfera di burrasco e di inutilità. Il confronto tra i testi di Natalino Del Duca e di Servello ha sfuggito nelle loro posizioni. L'una conferma e l'altro smentisce sostanzialmente il fatto che il Pubblico Ministero è ritenuto non di un'importanza essenziale. L'atto è della legge giudiziaria per la determinazione del pubblico

Francesco Mastella  
 Craxiano caccia  
 Primo Ministro  
 senza, o quasi

## GLI SVILUPPI DELLA SITUAZIONE POLITICA

### Viva soddisfazione nei circoli democratici per i risultati della Conferenza di Parigi

Si ritiene che un notevole passo avanti sia stato compiuto verso la realizzazione degli ideali europeistici - Previste per oggi il ritorno a Roma del Presidente Segni e del ministro Mastella - Nasce temuto a Montecitorio fra esponenti dei partiti di sinistra

Parigi, 23 febbraio. - La conferenza dei capi di governo dei sei paesi europei, convocata a Parigi dal ministro degli Esteri francese, Robert Schuman, si è conclusa con un successo storico. I trattati per la creazione del Mercato Comune e dell'Euratom sono stati approvati dai governi di Francia, Germania, Italia, Olanda, Belgio e Lussemburgo. Il First Minister britannico, Harold Macmillan, ha espresso la sua piena soddisfazione per i risultati raggiunti e ha annunciato che il Regno Unito aderirà al Mercato Comune e all'Euratom entro il 12 marzo. La Svezia ha anche annunciato la sua adesione al Mercato Comune. La conferenza si è svolta in un'atmosfera di cordialità e di collaborazione, con i ministri degli Esteri dei sei paesi che hanno discusso a lungo i vari aspetti dei trattati e hanno raggiunto un pieno accordo su tutti i punti. La conferenza si è conclusa con una conferenza stampa di Montecitorio-Roma, durante la quale il ministro degli Esteri italiano, Alcide De Gasperi, ha espresso la sua soddisfazione per i risultati raggiunti e ha annunciato che l'Italia parteciperà con uguale intensità di sforzi agli sviluppi della Comunità nel settore dell'energia.

## Milva al Polo Nord

Milva al Polo Nord. La cantante lirica ha raggiunto il Polo Nord con una spedizione di successo. La sua performance è stata accolta con grande entusiasmo dai partecipanti alla spedizione. La Milva ha cantato diverse opere liriche e ha ricevuto numerosi applausi. La sua presenza al Polo Nord è considerata un evento storico e un'impresa di grande valore culturale.

La Stampa 23-2-57

# Martino espone i vantaggi del Mercato comune per l'Italia

Marocco, Tunisia e Algeria sono esclusi dal trattato per il settore agricolo - Dagli altri Paesi africani giungeranno quasi esclusivamente prodotti coloniali - Apporto di capitali stranieri allo sviluppo del Mezzogiorno - Le prospettive per le industrie tessili e meccaniche

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 febbraio.

Il presidente Segni è rientrato nel pomeriggio da Parigi ed ha trovato all'aeroporto di Ciampino, dove erano venuti per salutarlo, Saragat, De Caro, Tambreni, Fantani, e Siamo arrivati in anticipo — ha detto dopo essere sceso dall'aereo — perché sovrano il vento in poppa; e Saragat gli ha risposto: «Allora possiamo dire che anche il governo ha era il vento in poppa».

L'on. Martino è, invece, rientrato in treno e, subito dopo il suo arrivo, ci ha ricevuti Palazzo Chigi per rispondere ad alcune domande concernenti la critica e la riserva affacciate ieri sull'accordo raggiunto a Parigi, critiche che in gran parte, derivano da una non completa conoscenza del testo dei Trattati. Infatti l'agricoltura italiana non verrà danneggiata dalla associazione al Mercato comune dei territori d'oltremare, e sono fortunatamente infondati i timori espressi dall'on. Bonomi, e omme dei coltivatori diretti, nei telegrammi inviati ieri all'on. Segni ed allo stesso ministro Martino.

Va innanzitutto ricordato che i Paesi africani della fascia mediterranea non sono per ora, associati al Mercato comune: il Marocco e la Tunisia perché indipendenti, e l'Algeria, che è dipartimento francese, perché è stata esclusa, almeno per il momento, dal Mercato comune per questo riguarda il settore agricolo. Così pure i territori della cosiddetta «Africa Nera» da cui vengono quasi esclusivamente prodotti coloniali, dal cacao al caffè e alle banane, e che non possono, evidentemente, causare preoccupazioni di concorrenza all'economia agricola italiana. Per altri prodotti, dei quali una concorrenza sarebbe possibile, come per esempio olii, sono state già previste norme particolari, appunto per proteggerle nella fase iniziale di applicazione del Mercato in agricoltura nazionale.

In generale sono state prese numerose misure di cautela per far sì che i redditi degli agricoltori non soltanto non

venivano a diminuire dopo l'entrata in vigore dei Trattati (come teme l'on. Bonomi, ma possano aumentare. Il problema — ha detto l'on. Martino — era particolarmente importante per l'Italia, data la grande importanza dell'agricoltura nel nostro Paese; e la delegazione italiana si è quindi battuta — con successo — perché venissero adottate misure cautelative per gli agricoltori. Basterà ricordare il sistema dei «prezzi minimi», che consente ad ogni Paese di limitare o di abolire le importazioni di prodotti agricoli quando i prezzi raggiungono un determinato livello considerato troppo basso e pericoloso per le economie nazionali.

Non hanno neanche ragione di essere le riserve che sono state espresse sul contributo di circa cinque miliardi annui che l'Italia darà al fondo comune per lo sviluppo economico dei Paesi d'oltremare. Va ricordato che altri Paesi, come la Germania, compiranno sacrifici di gran lunga superiori ai nostri. Sarebbe stato logico che ogni Paese concorrente allo sforzo comune in proporzione alle proprie capacità economiche. Invece l'Italia, il cui reddito nazionale rappresenta il 37,20 per cento del reddito della nuova Comunità europea, verserà un contributo pari a poco più del 7 per cento della somma — 583 milioni di dollari — che i sei Paesi investiranno nei territori d'oltremare.

Questo trattamento di favore ci è stato fatto perché è stato riconosciuto che l'Italia deve provvedere allo sviluppo economico delle proprie zone metropolitane sottosviluppate. A questo sviluppo gli altri cinque Paesi parteciperanno, oltreché con l'aiuto indiretto dato attraverso la creazione di circa il 60 per cento della nostra aliquota per lo sviluppo dei territori d'oltremare, anche per mezzo della Banca degli investimenti e del Fondo comune per la qualificazione professionale dei lavoratori.

Inoltre l'apporto dei Paesi del Mercato comune allo sviluppo economico dei territori d'oltremare non sarà soltanto quello dello sforzo già compiuto

per aumentare le infrastrutture economiche dei Paesi coloniali, così, ad esempio, dello sforzo fatto dalla Francia, che già spende a tale scopo cinquanta milioni di dollari l'anno. Il contributo dato dai sei Paesi deve essere considerato come un primo veramente economico che permetterà di incrementare le basi dell'inter-scambio; e va aggiunto — volendo accentrare ai soli territori francesi — che queste somme hanno già un intercambio di molte centinaia di miliardi di franchi con la madrepatria. Ora il questo intercambio potranno gradualmente inserirsi gli altri cinque Paesi, importando ed esportando in regime di liberalissima concorrenza.

I contingenti di importazione dei territori d'oltremare verranno aumentati del 20 per cento ogni anno; e poiché è stato adottato il sistema del contingente globale e degli scambi multilaterali, ogni Paese potrà usufruire, se sarà in grado di esportare una efficace penetrazione ed una ben organizzata concorrenza economica, anche dell'aumentato contingente degli altri cinque Paesi.

In particolare modo, dai buoni accordi potrebbero trarre vantaggio le nostre industrie tessili e meccaniche, come anche tutte le industrie che potranno esportare i prodotti che i popoli coloniali saranno in grado di acquistare grazie all'aumento del livello di vita che sarà la conseguenza dello sforzo economico compiuto in comune dai sei Paesi associati.

Il ministro Martino ci ha confermato che la firma dei trattati avverrà a Roma fra non molte settimane, probabilmente alla fine di marzo.

Enrico Altavilla

UNA CONFERENZA-STAMPA DI MARTINO

## Il recupero delle opere d'arte sottratte all'Italia durante la guerra

Oltre tremila ci sono state restituite dalle autorità alleate - L'azione svolta da una nostra missione in Germania

Roma 5 marzo, notte.

Il ministro degli Esteri, Martino, ha illustrato stasera, in una conferenza-stampa trasmessa per televisione, l'azione svolta per recuperare le opere d'arte e quella parte del patrimonio storico e bibliografico sottratte all'Italia durante la guerra.

Le regioni che maggiormente sono state spogliate furono la Toscana e la Campania. Il ministro ha ricordato che, dopo l'8 settembre 1943, fu istituito, per suggerimento di Benedetto Croce, un apposito servizio per costituire il più possibile l'elenco dei nostri capolavori. Ne fu messo a capo Rodolfo Siviero, che catturò lo siringe. Tale servizio riuscì a sottrarre al comando nazista migliaia di documenti sulla spertazione di opere d'arte, i quali furono utilizzati quando, dopo la liberazione, si poté agire per recuperare.

Circa duemila, che erano state esportate dalle gallerie germaniche e dalla Toscana, vennero restituite dal comando alleato. Gravi difficoltà sorsero invece per recuperare le opere d'arte che si trovavano in Germania, ma perché alcuni Paesi le richiedevano in conto riparazioni belliche, sia perché il trattato di pace escludeva l'Italia da pretese di riparazioni verso l'ex-alleata.

Tuttavia, la missione italiana che riuscì a recarsi in Germania, dopo due anni di difficile lavoro, ottenne dalle autorità alleate di occupazione la restituzione di circa mille pezzi tra opere greco-romane, sculture e dipinti celeberrimi. Inoltre, furono recuperate le biblioteche del Collegio rabbinico, heriziano, dell'istituto epoleologo italiano e di altri importanti complessi scientifici.

La missione ebbe poi anche il merito particolare di farsi restituire opere acquistate illegalmente da Hitler e Goering con pressioni politiche e di contrabbando. Essa ottenne l'intervento a nostro favore degli Stati Uniti, in seguito all'azione del nostro Ministero degli Esteri fu concluso il 27 febbraio del 1943 l'accordo De Gasperi-Adenauer con cui furono costituite due delegazioni, italiana e tedesca, con il compito di completare le restituzioni all'Italia e di reperire le numerose opere ancora mancanti dai musei e collezioni private italiane.

Il primo compito è stato assolto con la restituzione all'Italia di oltre 150 opere, tra cui la celebre «Madonna» di Masaccio. L'anno scorso a Locomo le due delegazioni hanno cominciato il lavoro per il

reperimento delle altre opere da recuperare. Mancano ancora dai nostri musei varie centinaia di opere d'arte. Già sono state presentate dall'Italia documentazioni molto accurate per recuperare un primo gruppo di 70 opere d'arte, tra cui sono capisaldi come le «Fatiche d'Ercole» del Polajolo e l'«Autoritratto» di Lorenzo di Credi.

Durante le dichiarazioni del ministro, le telecamere hanno ripreso alcune delle opere recuperate, quadri del Veronese, Tiziano, Masaccio da Passignano, Carpaccio, Andrea della Robbia, Pontorno e Antonianino Romano, esposte nella Sala delle Vittorie dove si svolgeva la conferenza.

Alla fine della sua esposizione sono state rivolte al ministro alcune domande, alle quali il ministro ha risposto precisando che le 150 opere recentemente recuperate entrano a far parte delle collezioni dello Stato senza costi per l'Erario. Martino ha poi detto che le 70 opere di cui è stata fornita la documentazione dovranno, in base agli accordi, essere ritrovate dal Governo tedesco, al quale sono stati forniti anche i nomi dei responsabili delle sottrazioni. Il Governo tedesco ha collaborato finora prontamente con quello italiano a questo scopo.



## Martino parla a Milano sul mercato comune europeo

*La libertà politica e economica non si difende più nei limiti della comunità nazionale*

Milano, 16 marzo. Il ministro degli esteri onorevole Martino, ha parlato stasera al circolo del Giardino di Milano sul «mercato comune e l'unificazione dell'Europa».

L'Europa che economicamente si unifica per mezzo del mercato comune — ha esordito Martino — è sempre un'operazione squilibrata politicamente. Un'Europa politicamente unita non è, infatti, pensabile se non anche come Europa economicamente integrata. Il mercato comune europeo si attua non solo mediante azioni negative come abbattere le barriere e le restrizioni doganali, ma soprattutto mediante azioni positive come quella affidate alla banca degli investimenti e al fondo di qualificazione professionale.

I sei Paesi aderenti al mercato comune costituiscono la piccola Europa il nucleo più compatto dell'Occidente europeo, nella quale si è prodotto, in questo dopoguerra, un grande evento storico, la conciliazione franco-tedesca che è ormai da considerare tra i fattori più dinamici dell'unificazione. Istituito il mercato comune essi non vogliono, però, distruggere quello che hanno già compiuto insieme agli altri Paesi europei per attuare una economia più aperta e espansiva, ma intendono, invece, stabilire i più fecondi rapporti tra il mercato comune e i rimanenti Paesi dell'O.C.E. Se la piccola Europa non è, dunque, isolabile nella più grande Europa, così non è neppure isolabile da quella parte dell'Africa a cui essa ha impresso l'impulso di una via più attiva e progressiva. L'inclusione dei territori e dei Paesi d'oltremare nel mercato comune e la costituzione di un fondo speciale per tali Paesi è appunto espressione della coscienza che l'Europa ha solidamente dei suoi doveri verso la popolazione di quella parte del mondo.

Il mercato comune — ha sottolineato l'onorevole Martino — è stato concepito sul fondamento di un grande atto di fede nella libertà come forza creatrice e il suo scopo di abolire i vincoli del suo vecchio feudalesimo nazionalistico si giustifica nella visione di un avvenire aperto ai prodotti della libera attività degli uomini e dei popoli. Bisogna, infatti, riconoscere che sarebbe impossibile ristabilire

e difendere la libera iniziativa come strumento principale del progresso economico rimandando nei limiti delle economie nazionali. Oggi la libertà, anche quella economica, non si difende più nei limiti della comunità nazionale. Sotto questo aspetto il mercato comune è un'operazione liberatrice e una riaffermazione della libertà nel campo economico. Unificando economicamente lo spazio europeo, attualmente diviso, esso gli imprime quello slancio produttivo che è comune a tutti i grandi spazi economici. All'Europa manca oggi soltanto la sua unità. Se si continua a mantenere l'attuale sistema economico il mercato che le possa accedere è di deperire tristemente nella sua stessa solitudine. E in una Europa impoverita e impotente non ci sarebbe più bisogno di combattere la battaglia per la libertà perché questa sarebbe stata già vinta dai fautori della tirannia.

Associando il mercato comune al pool atomico i governi responsabili hanno manifestato il vero spirito con cui vogliono costruire questi due strumenti della nuova vita dell'Europa. Se infatti si formasse il mercato comune senza il pool atomico sarebbe come apprestare un'arma destinata a rimanere scaria. La formazione del pool atomico è il solo mezzo con cui i popoli europei possono assicurare a se stessi e al loro lavoro quella che è stata giustamente chiamata l'energia dell'avvenire.

Dopo aver risposto al rilievo che da qualche parte vengono mossi ai due trattati, Martino ha concluso esortando a non risparmiare gli sforzi e a affrontare difficoltosi sacrifici per la realizzazione del mercato comune. Dobbiamo assumerci la nostra parte di lavoro e di sacrificio se vogliamo condividere con gli altri gli utili dell'impresa.

# ALIANA La "Piccola Europa", al Consiglio dei Ministri

## esame Nicola

vizio delle proprie  
chi giorni un altro  
ra altre dimissioni

Presidente  
dei carabinieri

stretto Antonio Manca, 2004  
tutti i giorni che oggi detto  
partito della Carlo Giuseppe  
e-manista e De Michelis, Infol-  
Mancato il ministro fino a non  
due anni di non, ma con dimis-  
sioni.

Il commissario iscritto è stato  
con l'incarico di sottosegretario  
della Democrazia cristiana, con-  
fida, al che De Michelis è stato  
il suo potere l'incarico  
commissario, ma non spiega il  
motivo nessuno ufficiale che De  
Michelis, invece, presenta nella  
stretta ad Antonio. 6, 6.



Signori e Ministri all'uscita dal Parlamento. Il Consiglio dei Ministri ha approvato l'Imma-  
nata presentata alla Camera dai Ministri del Mercato Comune e dell'Euratom (14).

## I trattati del Mercato comune e dell'Euratom già presentati per la ratifica alla Camera

Il governo ha chiesto la procedura d'urgenza - I documenti verranno discussi prima delle ferie estive - Una  
coordinata di Spadolini: "L'Europa è ammissibile e in decadenza; dobbiamo lottare per impedire il suo declino."

Il governo ha chiesto la procedura d'urgenza per la ratifica dei trattati per il Mercato Comune e per l'Euratom. Per la legge d'urgenza si av-  
viano una lunga discussione gene-  
rale-convocazione che nel par-  
tito alla decisione di chiedere  
l'indisponibilità con tempo ma,  
che si rischierà l'indisponibilità  
con tempo ma che il governo può  
non essere raggiunto di ap-  
provazione dei trattati.

I Ministri si sono riuniti al  
Parlamento nella Banca Nazionale  
e dopo avere ascoltato una  
relazione di Spadolini, si sono  
ritirati. L'assemblea dell'assemblea

colli. Il ministro entro il più  
breve tempo possibile la ratifica  
dei trattati per il Mercato  
Comune e per l'Euratom.  
Per la legge d'urgenza si av-  
viano una lunga discussione gene-  
rale-convocazione che nel par-  
tito alla decisione di chiedere  
l'indisponibilità con tempo ma,  
che si rischierà l'indisponibilità  
con tempo ma che il governo può  
non essere raggiunto di ap-  
provazione dei trattati.

Il disegno di legge, presentato  
dal ministro, Antonio Manca, è  
stato approvato in prima lettura  
dal Parlamento. Il disegno di  
legge è stato approvato in prima  
lettura dal Parlamento.



Il ministro belga Spadolini durante la conferenza stampa (14).

Il ministro ha detto che il più  
breve tempo possibile la ratifica  
dei trattati per il Mercato  
Comune e per l'Euratom. Per la  
legge d'urgenza si avviano una  
lunga discussione generale-convoca-  
zione che nel partito alla decisio-  
ne di chiedere l'indisponibilità con  
tempo ma, che si rischierà l'indis-  
ponibilità con tempo ma che il go-  
verno può non essere raggiunto di  
approvazione dei trattati.

Il ministro ha detto che il più  
breve tempo possibile la ratifica  
dei trattati per il Mercato  
Comune e per l'Euratom. Per la  
legge d'urgenza si avviano una  
lunga discussione generale-convoca-  
zione che nel partito alla decisio-  
ne di chiedere l'indisponibilità con  
tempo ma, che si rischierà l'indis-  
ponibilità con tempo ma che il go-  
verno può non essere raggiunto di  
approvazione dei trattati.

Il ministro ha detto che il più  
breve tempo possibile la ratifica  
dei trattati per il Mercato  
Comune e per l'Euratom. Per la  
legge d'urgenza si avviano una  
lunga discussione generale-convoca-  
zione che nel partito alla decisio-  
ne di chiedere l'indisponibilità con  
tempo ma, che si rischierà l'indis-  
ponibilità con tempo ma che il go-  
verno può non essere raggiunto di  
approvazione dei trattati.

Il ministro ha detto che il più  
breve tempo possibile la ratifica  
dei trattati per il Mercato  
Comune e per l'Euratom. Per la  
legge d'urgenza si avviano una  
lunga discussione generale-convoca-  
zione che nel partito alla decisio-  
ne di chiedere l'indisponibilità con  
tempo ma, che si rischierà l'indis-  
ponibilità con tempo ma che il go-  
verno può non essere raggiunto di  
approvazione dei trattati.

Il ministro ha detto che il più  
breve tempo possibile la ratifica  
dei trattati per il Mercato  
Comune e per l'Euratom. Per la  
legge d'urgenza si avviano una  
lunga discussione generale-convoca-  
zione che nel partito alla decisio-  
ne di chiedere l'indisponibilità con  
tempo ma, che si rischierà l'indis-  
ponibilità con tempo ma che il go-  
verno può non essere raggiunto di  
approvazione dei trattati.

Il ministro ha detto che il più  
breve tempo possibile la ratifica  
dei trattati per il Mercato  
Comune e per l'Euratom. Per la  
legge d'urgenza si avviano una  
lunga discussione generale-convoca-  
zione che nel partito alla decisio-  
ne di chiedere l'indisponibilità con  
tempo ma, che si rischierà l'indis-  
ponibilità con tempo ma che il go-  
verno può non essere raggiunto di  
approvazione dei trattati.

Il ministro ha detto che il più  
breve tempo possibile la ratifica  
dei trattati per il Mercato  
Comune e per l'Euratom. Per la  
legge d'urgenza si avviano una  
lunga discussione generale-convoca-  
zione che nel partito alla decisio-  
ne di chiedere l'indisponibilità con  
tempo ma, che si rischierà l'indis-  
ponibilità con tempo ma che il go-  
verno può non essere raggiunto di  
approvazione dei trattati.

# La Tribuna

del Mezzogiorno

PUBBLICITÀ per ogni informazione rivolgersi a: **STUDIO GEMELLI**, viale Mazzini, 1, 00185 Roma, Tel. 06/478111. Pubblicità estere, 1, 85, viale Mazzini, 1, Roma, Tel. 06/478111. Pubblicità estere, 1, 85, viale Mazzini, 1, Roma, Tel. 06/478111.

5. 11. 72. 11. 80

NOTIZIARIO DI MESSINA E DELLA GALIARMA

11. 11. 1972

## Quaranta anni fa

Spazio di cronaca con servizio di Stefania M. per il quarantesimo anniversario della proclamazione della Repubblica. L'articolo si divide in tre parti: la prima, che si occupa della proclamazione della Repubblica, la seconda, che si occupa della vita politica e sociale del paese, e la terza, che si occupa della situazione internazionale.

MALAGODI RIAFFERMA IL PUNTO DI VISTA LIBERALE

## I "patti agrari", al centro della situazione politica

Il caso De Nicola dal Palazzo della Consulta a Montecitorio dopo una serie di richieste sul motivo della dimissioni del Presidente della Corte Costituzionale

ROMA. Il presidente della Repubblica, Giuseppe Saragat, ha respinto le dimissioni presentate dal presidente della Corte Costituzionale, Francesco De Nicola. De Nicola ha chiesto di essere riammesso in carica, ma Saragat ha rifiutato di farlo. De Nicola ha poi chiesto di essere riammesso in carica, ma Saragat ha rifiutato di farlo.

### SEGNATO GIUSEPPE E EURATOR La Loggia a Martino

PALERMO, 31. Il Presidente della Repubblica, Giuseppe Saragat, ha respinto le dimissioni presentate dal presidente della Corte Costituzionale, Francesco De Nicola. De Nicola ha chiesto di essere riammesso in carica, ma Saragat ha rifiutato di farlo.

PER LA RAPIDA SOLUZIONE DEL PROBLEMA DEI PETROLI

## Gli U.S.A. "costrelli", ad accelerare le condizioni imposte da Nasser?

Sommersgibili sovietici sono stati avvistati nell'Atlantico e nelle vicinanze delle acque territoriali degli Stati Uniti



WASHINGTON. Gli Stati Uniti hanno chiesto ai paesi produttori di petrolio di accettare le condizioni imposte da Nasser. Gli Stati Uniti hanno anche chiesto ai paesi produttori di petrolio di accettare le condizioni imposte da Nasser.

E' STATO RAGGIUNTO AL CAIRO UN ACCORDO COMPLETO?

## Hammarskjold sarebbe riuscito la dove fallì a suo tempo Menzies

Libertà di navigazione del Canale e negli Stretti di Tiran, rimborso agli azionisti della Compagnia del Canale e occupazione dell'ONU a Gaza e Aqaba i punti fermi dell'intesa

CAIRO. Il segretario generale dell'Onu, Dag Hammarskjold, ha raggiunto un accordo completo con l'Egitto. Hammarskjold ha raggiunto un accordo completo con l'Egitto.

LA RISPOSTA DEL PRIMATE CIPRIOTA ALLE PROPOSTE BRITANNICHE

## Makaros racconterà la tregua solo dopo la liberazione dall'esilio

Previdente nei prossimi giorni una decisione ufficiale inglese sullo spinoso argomento

LONDRA. Il primate cipriota, Makarios, ha rifiutato le proposte britanniche. Makarios ha rifiutato le proposte britanniche.



Gruppi assenti in aula? A destra: il presidente della Repubblica, Giuseppe Saragat, con i ministri del Consiglio dei ministri.



Epoca 31-3-57



Il Ministro degli Esteri Gaetano Martino. Il Mercato comune, insieme con l'Euratom e la CECA, rappresenta uno sforzo concreto per la realizzazione dell'ideale di un'Europa unita, ideale nel quale credette e per il quale combatté durante tutta la sua vita politica Alcide De Gasperi.

# IL MERCATO COMUNE

## è soprattutto un buon affare

● Il Mercato comune è nato, come idea e proposta, alla Conferenza di Messina nel giugno 1955. Vi partecipano i sei Paesi della CECA: Italia, Francia, Germania occidentale, Belgio, Olanda, Lussemburgo, ovvero centosessantasei milioni d'europei.

● Il Mercato comune abolisce le barriere doganali e crea un unico grande spazio economico fra i sei Paesi che vi prendono parte. In esso si determinerà la libera circolazione di merci, di capitali e di lavoratori secondo la convenienza economica.

● Il Mercato comune si realizzerà in un periodo di 12 anni. Il trattato, non ancora approvato dai Parlamenti, entrerà in vigore il 1° gennaio 1958. Esso funzionerà attraverso un'Assemblea, un Consiglio dei Ministri, una Corte di giustizia.

Alcuni osservatori definiscono il Mercato comune della piccola Europa una felice operazione politica ma un cattivo affare economico. La costituzione di un'area economica unificata, comprendente l'Italia, la Germania, la Francia, il Belgio, l'Olanda e il Lussemburgo, imporrebbe, secondo costoro, non lievi sacrifici a ciascuno degli Stati membri, ma tali sacrifici sarebbero giustificati dai vantaggi politici costituiti dalla più intima collaborazione tra tali Paesi. Noi crediamo, invece, che non sia corretto, in questo caso, dividere, e tanto meno contrapporre, politica ed economia. Se veramente il Mercato comune dovesse essere un cattivo affare economico, esso sarebbe anche un'operazione politicamente sbagliata. L'unione dei Paesi europei è utile e desiderabile solo nella misura in cui è idonea a rafforzare l'Europa. Un'unione che apparisse certamente destinata a indebolire ulteriormente l'intimo vigore della vita europea non solo non dovrebbe essere voluta ma dovrebbe essere assolutamente evitata. Ora non c'è dubbio che se il Mercato comune dovesse, nel complesso, ridurre anziché accrescere lo slancio economico dei Paesi membri, l'unità europea che esso permetterebbe di realizzare sarebbe un male e non un bene. Un'Europa economicamente impoverita, pur se unita, varrebbe meno dell'Europa politicamente divisa ma nella quale fossero preservate le condizioni necessarie per un sicuro e soddisfacente sviluppo economico. In realtà il Mercato comune può essere considerato una felice operazione politica solo se è nello stesso tempo un buon affare economico.

Noi abbiamo data la nostra adesione al Trattato che istituisce tale Mercato non separando la ragione economica dalla ragione politica ma tenendole strettamente unite. Nella nostra concezione e nel nostro proposito il Mercato comune è lo strumento necessario per lo sviluppo e l'espansione dell'economia europea. Costituendo un grande spazio economico, esso permette e insieme esige quelle operazioni che sono la testimonianza e l'espressione della tecnica più progredita. Nei ristretti limiti di piccoli Mercati

ti il progresso dell'industrializzazione, che è la misura del moderno progresso economico, è destinato ad arrestarsi. Non sottovalutiamo tuttavia né le difficoltà che bisogna affrontare né i sacrifici che bisogna sopportare nella fase di transizione.

Noi riteniamo che, se non è corretto distinguere la valutazione politica da quella economica, è possibile e opportuno, invece, distinguere tra l'immediato avvenire e l'avvenire più lontano, tra alcuni interessi particolari e l'interesse generale. Non c'è dubbio che il processo di adattamento dell'economia di ciascuno dei sei Paesi nel più ampio mercato importerà, specie nel primo periodo, notevoli sforzi e creerà difficili problemi i quali faranno appello

alla capacità inventiva e organizzativa degli uomini più responsabili. E anche certo che alcuni interessi legati a situazioni artificiali e precarie saranno necessariamente investiti dal vento purificatore di un'attività più sana ed salda. Ma alla fine si constaterà che i vantaggi saranno largamente superiori agli svantaggi se nel misurarli si adopererà il metro degli interessi generali e permanenti e non quello degli interessi particolari e contingenti.

Il Mercato comune nasce nella forma di un Trattato che fissa determinati principi e metodi e crea gli organi destinati ad eseguirli. Questi organi non hanno una vita propria ed autonoma, del tutto indipendente dagli Stati membri pur se il Trattato ha sancito nella maggioranza dei casi il principio delle decisioni con il criterio della maggioranza. Dobbiamo considerare che perciò il Mercato comune non sorge come organismo capace di vivere e operare indipendentemente da noi, dai nostri sentimenti, dai nostri pensieri e dalle nostre decisioni. Esso vivrà e si svilupperà nella misura in cui gli Stati che lo hanno messo al mondo saranno capaci di non indietreggiare sulla via della loro comune salvezza. Da oggi il compito di vigilare e assicurare il corso di questo moto politico-economico passa direttamente alla coscienza dei popoli. Occorre che i popoli, nella saggezza e nella fermezza del loro spirito pubblico, ispirino e appoggino l'azione intesa ad evitare che gli interessi particolari arrestino o devino questo moto. Il Mercato comune non esiste oggi che come programma e impegno dei governi. Da programma dovrà diventare legge. Da legge dovrà diventare costume, ossia concreta azione realizzatrice. Artefice necessario e inattuabile di queste successive trasformazioni è la coscienza dei popoli a cui non bisogna stancarsi di ripetere che la via del progresso e della salvezza non sono percorribili senza coraggio, senza sforzi e senza sacrifici.



I sei Paesi europei sono CECA e i loro interessi artificiali che pure partecipano al Mercato comune.

*Gaetano Martino*

# In Europa e nel Mondo

## DUE TRATTATI PER L'EUROPA DI DOMANI

La scelta di Roma per la firma dei trattati per l'Euratom e il Mercato Comune europeo porrebbe il delfino ad indulgere a commenti atti a precipitare facilmente nel convenzionale, nel retorico e nel luogo comune. Si potrebbe parlare a lungo della funzione universale di Roma, dell'unificazione europea che Roma seppe compiere col suo Impero, della funzione unificatrice svolta da Roma sul piano spirituale dopo il crollo di quell'Impero, in quanto sede e centro della religione universale, del nome romano imposto a quel tentativo di ricostruzione dell'unità continentale che fu l'impero instaurato da Carlo Magno. E senza dubbio questo carattere di universalità che fu di Roma una capitale diversa da tutte le altre capitali del continente e del mondo può aver contribuito alla sua designazione per la cerimonia che dovrà segnare, speriamolo, l'inizio dell'esistenza di un nuovo ordine europeo. Ma noi preferiamo vedere in quella designazione, piuttosto che un tributo alle gloriose memorie del passato, un riconoscimento delle benemerite che il nostro Paese ha acquisito nella dura epoca presente per avviare l'Europa verso la meta della sua integrazione.

L'Italia non è certo stata seconda a nessuno dei Paesi d'Europa nello esporre la causa dell'integrazione dei continenti. Crediamo anzi che si possa affermare senza falsi modestie che Governo e popolo italiano si sono posti fin dall'inizio all'avanguardia del movimento che dovrà fatalmente sbocciare o prima o poi in un'Europa unita, non solo sul piano economico, ma anche sul piano spirituale e su quello politico. Al primo tentativo, dovuto all'iniziativa di Roberto Schuman, per l'armonizzazione degli interessi dell'industria carbonifera europea e la creazione di una comunità europea del carbone e dell'acciaio, l'Italia diede fin dal primo momento la sua più entusiastica e incondizionata adesione, ad onta della gravità dei problemi che la realizzazione di quella comunità poneva per la nostra industria, e che sono stati, vogliamo dirlo per incidenza, risolti più rapidamente e più felicemente di quanto all'inizio anche i più ottimisti non osassero sperare. La creazione della comunità difensiva europea trovò parimenti nel nostro Paese le più vaste e costanti adesioni; e non è esagerato affermare che il fallimento di quella idea nel momento in cui la realizzazione di essa sembrava ormai assicurata provocò nel popolo italiano una profonda e tristissima delusione. Parve in quel momento che la causa dell'unificazione europea fosse, se non irrimediabilmente perduta, almeno così gravemente compromessa da renderne impossibile il trionfo se non in un avvenire estremamente remoto.

Si deve in parte grandissima, se non addirittura prevalente, al nostro Paese se la realizzazione dell'ideale europeo è tornata oggi ad apparire possibile, attraverso la conclusione dei due trattati firmati il 25 marzo in Campidoglio. Fu infatti alla Conferenza di Messina del giugno 1955 che vennero poste le fondamenta dell'Euratom e del Mercato Comune europeo; e fu alla successiva Conferenza di Venezia che venne compiuto un passo decisivo verso la stipulazione dei relativi accordi internazionali. Durante il lungo e laborioso periodo di lavori che permisero di giungere alla realizzazione dei testi firmati dalle delegazioni dei sei Governi partecipanti, il contributo italiano al superamento delle non lievi difficoltà che a tale realizzazione si opponevano ha avuto certamente un'importanza non minore di quella del contri-

buto di tutti gli altri partecipanti a quell'arduo lavoro preparatorio. Era pertanto giusto e doveroso che la cerimonia della firma dei trattati per l'Euratom e il Mercato Comune europeo si svolgesse nell'augusto quadro di Campidoglio e che questo colle tornasse ad esser ancora una volta il cuore del continente europeo legando il suo nome a due atti internazionali coi quali si apre finalmente la strada verso la creazione di quella che dovrà essere l'Europa di domani. Giacché questo è, a nostro giudizio, il vero valore dei due trattati. Essi non solo mirano ad armonizzare gli interessi economici dei Paesi firmatari e ad eliminare tra le loro economie le rivalità e le concorrenze del passato o a permettere lo sfruttamento in comune, e fini pacifici e creativi, dell'energia atomica; ma mirano a porre le premesse che renderanno possibili ulteriori, e speriamo rapidi, progressi sulla via dell'unificazione del continente. Come ha detto il Presidente del Consiglio on. Segni, questi due trattati costituiscono la premessa indispensabile per la futura unità politica del continente.

La cerimonia del 25 marzo, che milioni di Europei hanno avuto la possibilità di seguire sugli schermi della televisione, ha avuto una dignità pienamente conforme alla solennità dell'occasione: dignità che le veniva conferita non tanto dalla eccezionale cornice offerta dal Campidoglio, ma anche dall'intonazione dei discorsi pronunciati dagli uomini di Stato consenzienti nella sala degli Onori e Curiosi. In quell'occasione sono state pronunciate parole degne in tutto del nuovo clima europeo.

Il Ministro degli Esteri italiano, on. Martino, molto opportunamente ha ricordato che l'ideale di un moto unificatore dell'Europa non è che la continuazione di quel moto che portò l'Italia a unirsi nella libertà. Egli ha detto non meno opportunamente che oggi i problemi non finiscono, ma cominciano, e che se la considerazione delle difficoltà meritabili che impiegherà la realizzazione della comunità economica europea avesse indotto a rinunciare all'idea di crearla, «l'alternativa non era che il fatale e rapido decadimento nelle attuali frontiere della nostra impotenza». Egli ha concluso le sue parole riaffermando la fede dei Governi firmatari dei due trattati nell'Europa come patria spirituale. Il Cancelliere Adenauer ha ricordato, rispondendo indirettamente ma con la massima efficacia alle accuse mosse dal Governo sovietico contro il progetto di creare un Mercato Comune in Europa, che i popoli europei perseguono scopi pacifici e sono disposti alla collaborazione con qualsiasi Stato. Il Ministro belga Spaak, uno degli uomini che più hanno contribuito all'elaborazione dei due trattati, ha osservato nel suo discorso come con essi non si è voluto soltanto risolvere questioni economiche, ma anche e sopra tutto salvare una civiltà, delle regole morali, una particolare concezione della vita, e ha consegnato l'opera compiuta alla gioventù dei Paesi firmatari perché questa ne realizzi le premesse nell'avvenire, legando al futuro, in quest'ora di pace, la fonte di ispirazione che i sei popoli rappresentati in Campidoglio attingono nel passato immortale di Roma. Il Ministro degli Esteri francese Pineau ha confermato che le sei Nazioni firmatarie non intendono isolarsi dal resto del mondo o erigere intorno a loro barriere invalicabili e ha concluso dichiarando che non si deve fermarsi alla creazione di una

piccola Europa isolata, ma tendere a quella di una grande Europa. I due Ministri del Lussemburgo e dell'Olanda hanno anch'essi nei loro nobili interventi riaffermato la conclusione di questi due trattati rappresenta soprattutto un atto di fede nell'avvenire.

Neppure, né nella sala degli Orati e Curiosi né fuori di essa, si dissimula la gravità dei problemi che rimangono da risolvere e delle difficoltà che rimangono da sormontare. Ma l'essere riusciti a superare quelle che si apponevano alla stipulazione dei due trattati firmati il 25 marzo dimostra che esiste in tutti la buona volontà indispensabile ad affrontare con successo i nuovi e gravissimi compiti che attendono nell'avvenire i popoli europei.

Il Presidente del Consiglio belga Spaak, dopo che si era concesso in Campidoglio la cerimonia della firma, ha detto a un rappresentante della stampa: «L'Europa è fatta, o quasi; adesso bisogna fare gli Europei». E' questo veramente il compito che attende le Nazioni che hanno stipulato fra loro i due trattati: la creazione, con ogni mezzo e con la maggiore possibile rapidità consentita dalle circostanze, di una esistenza europea. Per petrare le basi di questa nuova coesistenza, nessun luogo era più propizio dell'augusto colle capitolino, il cui nome è tuttora in tutto il mondo civile simbolo di unità, di pacificazione e di giustizia.

### La riunione dell'U.E.O.

Il Consiglio dei Ministri dell'Unione dell'Europa Occidentale si è riunito per la seconda volta in maniera autonoma a Londra il 18 marzo 1947. Una prima riunione aveva già avuto luogo nella capitale inglese il 26 febbraio. Scopo di entrambe queste conferenze del Consiglio dei Ministri dell'U.E.O. era di esaminare il problema politico-militare suscitato dai progetti britannici di riduzione delle forze armate inglesi nel continente europeo.

Si deve osservare a proposito di queste riunioni di Consiglio dei Ministri dell'U.E.O. come esse costituiscono di per sé stesse avvenimenti di notevolissima importanza. Finora infatti l'Unione dell'Europa Occidentale, creata soprattutto per iniziativa britannica, nel momento in cui il voto col quale l'Assemblea Nazionale francese aveva respinto il progetto della C.E.D. sembrava mettere in gravissimo pericolo ogni possibilità di organizzazione della difesa del nostro continente con la partecipazione germanica, non aveva, si può dire, ritratto di vita autonoma. Tranne le funzioni, del resto assai limitate, che l'U.E.O. svolge nella preparazione del referendum nel territorio della Saar, e che vennero ben presto a cessare allorché cadde anche l'ipotesi di una soluzione a carattere europeistico del problema sarro, l'U.E.O. aveva ridotto a ben poco la sua attività e la sua importanza. Il Consiglio dei Ministri veniva sempre convocato in occasione della riunione di Consigli di Ministri di altre organizzazioni occidentali, e per ciò che riguarda particolarmente gli aspetti militari dell'U.E.O., questi sembravano essere completamente assorbiti dalla competenza della N.A.T.O. E' perciò di notevole importanza che con queste due recenti riunioni in merito al problema della riduzione delle forze britanniche in Europa l'U.E.O. abbia riaffermato la propria vitalità e la propria indipendenza dagli enti internazionali esistenti.

Importa in maniera particolare che a proposito di un problema che rientra nel quadro del ristretto generale delle forze armate britanniche la Gran Bretagna abbia riconosciuto la competenza dell'U.E.O. L'art. 6 del protocollo numero 2 firmato a Parigi il 23 ottobre 1954 prevede infatti che la Gran Bretagna manterrà sul continente europeo, compresa la Germania, il potenziale effettivo delle forze britanniche attualmente dipendenti dal comando supremo della N.A.T.O. Questo impegno, che rese possibile la costituzione dell'U.E.O. nel momento nel quale venne assunto, fu qualificato a buon diritto come un evento di carattere storico, in quanto prima di allora mai la Gran Bretagna aveva assunto impegni permanenti di questa natura. Contemporaneamente la Gran Bretagna si impegnava a non ritirare queste forze contro il

desiderio della maggioranza delle parti contraenti, tranne il caso di una grave crisi d'Oltremare. Nell'eventualità in cui il mantenimento delle forze britanniche sul continente europeo dovesse costituire un peso troppo grave per il Tesoro britannico, la Gran Bretagna si impegna a chiedere al Consiglio della N.A.T.O. di riconsiderare le condizioni finanziarie di tale mantenimento. Il Governo britannico non ha mai abbandonato, neanche dopo che le condizioni finanziarie del Regno Unito hanno indotto il suo Governo a prendere in considerazione l'eventualità di una riduzione negli effettivi delle forze britanniche in Europa, il punto di vista che i problemi relativi alla partecipazione britannica alla difesa continentale non sono problemi esclusivamente inglesi, ma problemi comuni a tutti i membri dell'Alleanza difensiva occidentale. Questo punto di vista, che è il solo logico e risponde alla realtà dei fatti, è stato nuovamente riaffermato dal Consiglio dei Ministri dell'U.E.O. alla riunione del 18 marzo, con l'assenso del Ministro britannico, e questa sola circostanza dimostra quale valore e quale significato abbia avuto quella riunione.

Sarà dunque in pieno accordo con gli altri membri dell'Alleanza che verranno prese le definitive decisioni di Londra a proposito degli effettivi delle forze britanniche sul continente. E' inutile, crediamo, mettere in rilievo il grande valore di questa circostanza. Qualsiasi decisione unilaterale presa da uno qualunque dei membri della comunità difensiva dell'Occidente è destinata ad avere ripercussioni, di indole non solo militare, ma anche politica e psicologica, presso l'uno o l'altro degli altri Paesi appartenenti alla comunità. Questo pericolo è ormai definitivamente eliminato in seguito alla riunione di Londra del 18 marzo.

Le decisioni che in tale riunione sono state prese a proposito del problema sollevato dalla richiesta avanzata dal Governo inglese per ottenere il rimpatrio dalla Germania di un'ulguenza delle sue forze attualmente dislocate in territorio tedesco dovranno ora essere elaborate nei loro dettagli e quasi certamente formeranno oggetto di un esame in sede atlantica; ma comunque esse hanno già riconfermato in maniera solenne il principio che non si è problema riguardante uno solo degli alleati che non sia un problema comune per tutti gli appartenenti all'Alleanza.

### Il Convegno alle Bermude

Il Convegno che ha avuto luogo alle Bermude tra il Presidente Eisenhower e il Primo Ministro britannico MacMillan si è concluso con risultati che appaiono indubbiamente positivi.

Quello che era lo scopo immediato di questo incontro, e cioè il ristabilimento tra America e Gran Bretagna di un'atmosfera di cordialità e di reciproca comprensione, ristabilimento che le ombre create dai recenti sviluppi del problema medio-orientale nell'atmosfera delle relazioni anglo-americane rendeva particolarmente necessario, sembra essere stato raggiunto. Il comunicato col quale l'incontro si è chiuso ha posto in particolare rilievo la circostanza che le discussioni tra i due interlocutori sono state condotte con tutta la libertà e con tutta la franchezza possibili tra vecchi amici. Questa dichiarazione non può che essere accolta con compiacimento in tutto il mondo occidentale, per la cui coesione non esiste pericolo maggiore di quello che sarebbe costituito da un dissidio tra l'Inghilterra e Stati Uniti. L'importanza di questa affermazione è ulteriormente accresciuta dalla frase che immediatamente la segue nel comunicato, secondo la quale il Presidente e il Primo Ministro, unitamente ai loro Ministri degli Esteri, riconoscono essere loro responsabilità la ricerca di un coordinamento delle loro politiche estere nell'interesse di una pace con giustizia.

Particolare valore, infine, assumono nel momento attuale il loro interesse comune allo sviluppo dell'unità europea in seno alla comunità atlantica e l'importanza di una più stretta associazione tra Gran Bretagna ed Europa.



La Narisue 4-4-57

Diverso giudizio ci pare di poter dare di un altro episodio, di cui pure sembra che sia stato protagonista il Presidente della Repubblica. Alludiamo alla vicenda del messaggio, che il Capo dello Stato avrebbe voluto inviare al presidente Eisenhower, e di cui il governo (non il ministro degli esteri) avrebbe impedito la trasmissione. Il fatto, ha scandalizzato un giornale milanese, che ha scelso per primo l'accaduto; ma non si vede per quale ragione il governo, che è il responsabile della politica estera nazionale, di fronte al Parlamento, dovrebbe lasciare al Capo dello Stato libertà di iniziativa nel campo delle relazioni internazionali. Il Presidente della Repubblica è il custode della Costituzione, l'altissimo ufficiale dello Stato che deve vigilare sull'armonioso funzionamento dei pubblici poteri, e sul rispetto delle regole del gioco democratico. Egli dunque rettamente agisce, quando interviene a suggerire il rinvio della riunione per la elezione dei giudici dell'Alta Corte siciliana.

Ma il Presidente della Repubblica non è il Capo del governo, perché la nostra non è una Repubblica presidenziale; non può quindi, pretendere di fare lui la politica estera del suo Paese. A quanto pare nel suo messaggio al presidente degli Stati Uniti il Presidente Gronchi esprimeva idee e vedute personali sulla situazione internazionale, sul problema del Medio Oriente, e sulla famosa proposta di Bevan per una fascia neutrale in Europa. Segni, Martino e Saragat — il tutto e per tutto solidali! — hanno creduto opportuno impedire che quelle idee e vedute fossero confermi alle direttive della politica estera governativa, e se, per questa ragione, hanno voluto che il messaggio non fosse inviato non c'è in questo nulla di men che riguardoso verso il Presidente della Repubblica.

E. M.

# Celebrato a Roma l'anniversario della Nato

Discorsi del ministro Martino e dell'ambasciatore francese - « Quanto maggiore è l'unione dei popoli, tanto meglio è garantita la conservazione della pace »

Roma, 4 aprile

L'ultimo anniversario della firma del Patto Atlantico è stato celebrato questa sera a Palazzo Chigi nella Sala delle Vittorie con una cerimonia alla quale sono intervenuti il ministro Martino, il sottosegretario Filiberti e l'ambasciatore francese. Sono presenti anche i ministri degli Esteri di alcuni paesi che con l'Italia fanno parte dell'Alleanza Atlantica. Il segretario generale di Palazzo Chigi, ambasciatore Luigi Longo, e i direttori generali del ministero degli Esteri.

Il ministro Martino ha rivolto ai presenti una breve allocuzione ricordando che l'Alleanza Atlantica nacque come strumento della difesa collettiva dell'Occidente contro il dilagare dell'espansionismo sovietico nel continente, in un momento in cui, con esasperazione e terrore, i nostri popoli avevano dovuto constatare con quanta facilità l'uno dopo l'altro numerosi Paesi del continente europeo avevano ceduto alla pressione delle armate sovietiche rinunciando ai loro liberi ordinamenti ed accettando il ruolo di satelliti.

Di fronte ai gravi pericoli che ci minacciavano — ha proseguito l'on. Martino — unicamente le nostre forze e giuriammo il patto di mutua assistenza che fu chiamato Patto Atlantico. Esso alone non già per fare e per vincere la guerra ma per prevenire la guerra. Se noi oggi, ad otto anni di distanza, ci volgiamo indietro a guardare al cammino compiuto, dobbiamo riconoscere che gli scopi per i quali l'alleanza fu stipulata, in questi otto anni sono stati compiuti. Come tutte le previsioni infuocate si è dimostrato che il Patto Atlantico, strumento difensivo di popoli liberi, è un fattore di pace e non un pericolo di guerra.

« In questi ottimi tempi — ha detto Martino — l'Alleanza Atlantica ha iniziato una opera di estensione dei propri compiti dal campo puramente militare ai campi politico economico e sociale, così tendendo a trasformarsi in una vera e propria comunità di popoli, alcuni dei quali membri fondatori hanno iniziato un più forte e più intimo processo di integrazione economica del quale nei giorni scorsi a Roma abbiamo costituito ed una delle tappe fondamentali. A questo processo e a quella estensione l'Italia ha portato un contributo notevole. In anno fiero di poter ritenere questo, siccome come anno che questo anno.

giore e più intimo è l'unione dei popoli, tanto più solida e più facile è la comune difesa, tanto meglio è garantita la conservazione della pace. Con questa fiducia — ha concluso il ministro degli Esteri — formalo l'augurio che anche nell'avvenire come nel presente i popoli dell'Occidente possano guardare alla Alleanza Atlantica come alla sicura garanzia delle loro libere istituzioni, come al baluardo della loro civiltà».

I discorsi del sottosegretario, ha risposto l'ambasciatore di Francia, François Duparc il quale ha sottolineato come il Patto Atlantico sia sorto per la salvaguardia della sicurezza e della pace. « La nostra alleanza — ha continuato l'ambasciatore — che è stata largita dal giorno della sua firma con l'amicizia di nuovi membri e nella quale si trovano oggi fraternamente associati avversari di ieri, possiede le due caratteristiche essenziali: è una alleanza liberamente conclusa tra popoli liberi ed è conclusa per un esclusivamente difensivo. Nella stessa meglio il suo carattere difensivo che la volontà di pace dei nostri popoli.

« È stata necessaria la emarginazione di una immensa volontà di dominazione, di cui gli avvenimenti del 1947 e 1948 hanno rivelato la realtà, per decidere questi popoli a mettere in comune la loro difesa, insieme con uno sforzo militare concertato, che non ha peraltro mai impedito loro di accogliere le prospettive di distensione quando si sono presentate, anzi sono riusciti durante questi otto anni a allentare i pericoli che si presentavano nella loro strada. Fino a che questi pericoli non saranno scomparsi e non sarà realizzato il disarmo generale, verso il quale tendono tutti i nostri voleri, la necessità da cui è nato il Patto non imporrà il suo silenzio.

« Ciò sarebbe tuttavia, come dicevo il costo finora, che fa con che Quaspar il principio ardente dell'entrata dell'Italia nell'Alleanza "veniva meno" lo spirito del Patto e diminuire la forza se lo si considerasse solo come una scelta". Il Patto Atlantico deve invece sempre più uno strumento di collaborazione politica, economica e sociale tra i suoi membri che sono uniti, malgrado divergenze parziali, nel comune proposito di farla crescere eredità delle istituzioni democratiche e dello stesso attaccamento alla libertà e alla pace».

L'anniversario della Nato è stato celebrato con cerimonie militari a Napoli, a Verona e a Venezia.





## Governo responsabile

Il governo è responsabile per le sue scelte e per le sue responsabilità. In un momento di crisi, il governo deve essere in grado di assumersene. La responsabilità è un dovere che non si può eludere. Il governo deve essere trasparente e deve essere in grado di spiegare le sue scelte e le sue responsabilità. In un momento di crisi, il governo deve essere in grado di assumersene. La responsabilità è un dovere che non si può eludere. Il governo deve essere trasparente e deve essere in grado di spiegare le sue scelte e le sue responsabilità.



Il presidente della Repubblica, Sandro Pertini, con i ministri del governo in un momento della riunione.

## A PADOVA IL PROCESSO PER IL SIO DELLA R.A.I.

### Valerio depone sull'eccidio di Dongo

«Queste persone ho ritenuto non commoventi parteciparle ho ritenuto molto importante. Dimenticavo i nomi: con Billi, e con Barbieri e proprio della faccenda dei presidi»

Il processo per il Sio della R.A.I. si svolge a Padova. Valerio depone sui fatti dell'eccidio di Dongo. Le testimonianze sono state ascoltate con attenzione dal giudice. Valerio ha fornito dettagliate informazioni sui fatti accaduti e sui personaggi coinvolti.



Valerio depone.

## La collaborazione politica franco-italiana confermata nel colloquio fra Gronchi e Coty

L'incontro al Quirinale, alla presenza di Pinco e Martino, è durato un'ora. I rivoluzionari a Palazzo Brancati e a Villa Mediana - Il Presidente francese ha parlato il rituale italiano e Fontana al Tevere

### Il comunicato ufficiale

Il Presidente della Repubblica, Sandro Pertini, ha ricevuto il Presidente della Repubblica francese, Valéry Giscard d'Estaing, al Quirinale. L'incontro è durato un'ora e ha avuto luogo alla presenza di Pinco e Martino. I rivoluzionari a Palazzo Brancati e a Villa Mediana - Il Presidente francese ha parlato il rituale italiano e Fontana al Tevere.

Il colloquio tra i due presidenti è stato molto cordiale e ha confermato la collaborazione politica franco-italiana. Giscard d'Estaing ha espresso il suo apprezzamento per il lavoro svolto dal governo italiano e ha sottolineato l'importanza della cooperazione tra i due paesi.



Il Presidente francese con Billi e Fontana - Il ministro Martino e Pinco, Brancati

## Dalle decisioni dei repubblicani dipendono le sorti del quadripartito

La direzione del Pci politica appare incerta e in attesa della DC ed un nuovo governo di coalizione - Colajanni a Fontana in Manegoli e Rizzo - Democri repubblicani a Fontana - Fontana in Manegoli e Rizzo



Il Presidente della Repubblica, Sandro Pertini, con i ministri del governo in un momento della riunione.

### Fax inaspettate

Le notizie inaspettate riguardano le decisioni dei repubblicani. Le notizie inaspettate riguardano le decisioni dei repubblicani. Le notizie inaspettate riguardano le decisioni dei repubblicani.

### Le nuove decisioni

Le nuove decisioni riguardano le decisioni dei repubblicani. Le nuove decisioni riguardano le decisioni dei repubblicani. Le nuove decisioni riguardano le decisioni dei repubblicani.

Da oggi, nella pagina gialla, il più importante servizio di **COMEDIS SIMONINI**

**Il bel Gigi**

GIORGIO SIMONINI

IL LIBRO DELLA SETTIMANA

## Discorsi di Martino

La Casa editrice Le Monnier ha raccolto sotto il titolo *Per la libertà e per la pace* i discorsi pronunciati dal ministro degli Esteri on. Gaetano Martino in varie occasioni dal '54 alla fine del '56. Riuniti in ordine cronologico, essi mostrano il coerente sviluppo di una linea politica sempre rispondente a quegli ideali di libertà e di pace che l'Italia ha posto a base della sua politica. Per Martino non si tratta di difendere la pace indipendentemente dalla libertà, o la libertà indipendentemente dalla pace, ma di mantenere integro il nesso inscindibile che le unisce. L'Italia, nel limite delle sue forze e nel raggio della sua azione, si è sempre schierata con coloro che hanno evitato l'abbastimento di questi due pilastri essenziali dell'umanità; e non è piccolo merito essere riusciti in questo compito.

I discorsi di Martino — nei quali si riconosce sempre un'illuminante ispirazione europeistica, una costante mira d'individuare le strade più diritte per arrivare all'unità del continente — hanno lo stile dell'uomo che li ha pronunciati, la chiarezza l'elevatezza la eleganza esteriore e intima

di chi sa fare coerentemente e intelligentemente le sue scelte.

\*\*\*

La televisione e i suoi influssi sulla psiche degli spettatori sono temati d'attualità per alcune recenti polemiche: a mettere a punto la situazione è uscito nella collana « La Voce » il volume *Psicologia della radio e della televisione* di Salvatore Gallo. L'autore, profondo conoscitore della materia — fu direttore dei programmi alla Radio Vaticana — ha condotto il primo studio sistematico italiano sull'aspetto psicologico delle trasmissioni audiovisive e sui loro riflessi sulla personalità umana. Nel volume sono esaminate non solo le reazioni dell'ascoltatore o del telespettatore, ma anche quelle di quanti partecipano direttamente alle trasmissioni. Particolarmente interessante è la trattazione degli influssi della televisione: questa nuova tecnica artistica, che non è né radio, né cinema né teatro, ma ha le caratteristiche di tutti gli altri mezzi espressivi, ha suscitato e continua a suscitare discussioni e polemiche sulla sua etica e sulla sua estetica. Il libro del Gallo può riuscire perciò di valido aiuto a quanti si interessano della radiotelevisione non solo come spettacolo, ma anche come mezzo di educazione e di formazione.

Il tariffo

## LA ERA ATOMICA EN EL OCCIDENTE Y EN LA URSS

ROMA. (Especial de ANSA, por Raffaele Casarano). — Un informe interesante del informe de los ministros de Relaciones Exteriores de Italia, Canadá y Noruega, aprobado por el Consejo Atlántico en su última sesión, es el examen de Occidente en el campo de la ciencia y de la técnica.

Ciencia y técnica son factores-base de la potencia militar y económica de los pueblos y, por lo tanto, su importancia aumenta rápidamente.

Considerando que no hay dudas de que en nuestra época, caracterizada por la segunda revolución industrial con el advenimiento de la era atómica, la ciencia asumirá influencias siempre mayores y preponderantes, es tarea del Occidente mantener esta supremacía, impidiendo que pase a la Unión Soviética.

Las estadísticas de los países de la Alianza Atlántica establecen un total de 33.600 científicos y 29.300 ingenieros preparados en 1955. Desde 1938, el promedio anual de los científicos e ingenieros en los países de la NATO aumentó del 150 al 250 %. Este desarrollo no es, sin embargo, tal como para corresponder a las necesidades que aumentan continuamente. La mayor parte de los países sufren actualmente de la escasez de técnicos, escasez que se hace sentir mayormente en los países más industrializados, como los Estados Unidos, Canadá y Gran Bretaña.

En Alemania, falta especialmente personal semiprofesional. Italia, en cambio, está dentro de los países que todavía tienen un sobrante de personal de esta categoría.

El problema esencial es el de organizar la enseñanza y, por lo tanto, integrar los cuadros que permitan cubrir la creciente demanda de profesores y técnicos, de estimular el progreso científico, considerando los resultados obtenidos por otras naciones para el desarrollo de su potencial económico.

El informe de los "Tres sabios" recomienda al Consejo Atlántico los siguientes puntos:

- 1) Realizar un balance anual sobre la situación del reclutamiento y la formación de cuadros de científicos, técnicos e ingenieros en los países aliados.
- 2) Sugerir las medidas que los países aliados deberían tomar para servir los intereses comunes.
- 3) Organizar reuniones periódicas de autoridades científicas reconocidas, estimulando intercambios teóricos y prácticos de puntos de vista.
- 4) Coordinar la acción de la NATO con la que la OEEC (Organización Europea para la Cooperación Económica) desarrolla a fines económicos.

El crear un servicio occidental común de traducción de las publicaciones científicas soviéticas.

Al informe del comité de los "Tres sabios" agregó un memorándum del Sr. Robert Major, consejero del comité, con la documentación y los datos de comparación entre el desarrollo técnico científico de los países occidentales y el de la Unión Soviética.

A pesar de que se dice que en la URSS la enseñanza está dirigida a las masas, se pone en evidencia que lo mismo, en cambio, está impregnada en criterios selectivos y tiene por severo objetivo el reclutamiento de los jóvenes más dotados, para especializarlos hacia las profesiones técnicas. Solo el 25 % de los alumnos que ingresan en las escuelas primarias y secundarias obtienen su diploma. Sobre esta cifra, el 30 % está representado por los que frecuentan cursos superiores y también de estos estudiantes, sólo el 50 % logra conseguir un diploma.

Para el reclutamiento de los estudiantes no hay discriminación. A los más selectivos, que muestran disposición para las materias científicas, se les ofrecen condiciones buenas. En 1952, el 28 % de los diplomados universitarios fueron extranjeros en la URSS: a estudiantes de ingeniería y de ciencias. En 1954, los diplomados entregados a ingenieros fueron 53.000 y a científicos 12.000. En 1955, a ingenieros 60.000; a científicos 15.000. Particularmente elevado es también el número de mujeres diplomadas en ingeniería.

Las cifras arriba citadas se refieren sólo a los efectivos soviéticos, sin tener en cuenta los países satélites. Al mismo tiempo, son cifras agrandadas, también, por el hecho de que los diplomados conseguidos en un país o en otro no tienen todos el mismo valor, aunque siempre constituyen una base concreta de comparación.

De estos datos se deduce que:

1) El número de científicos y de técnicos fue, en 1955, aproximadamente igual en la economía occidental y en la URSS. 2) En la URSS fue dos veces más elevado el número de personas dedicadas a las ciencias y a la técnica "pro-casita", si se considera que la población de la comunidad occidental, sumando los habitantes de los países europeos y americanos de la NATO, es más de dos veces mayor a la de la URSS.

No es necesario comprobar que, en 1955, el récord en el reclutamiento de los científicos e ingenieros pertenece a los Estados Unidos, con un aumento notablemente superior al alcanzado por la Unión Soviética. El esfuerzo soviético tiene por objetivo alcanzar su 1950 la paridad con los Estados Unidos. En Moscú —informa Robert Major— fue creado un Servicio Central de Traducción, integrado por 1.250 especialistas, encargados de seguir y traducir todo lo que se publica en los países occidentales sobre ciencia y aplicaciones industriales; así, los científicos soviéticos pueden rápidamente estar al tanto de los descubrimientos científicos y las innovaciones tecnológicas y experimentales, utilizándolas para el perfeccionamiento y desarrollo del potencial industrial y militar soviético.



GAETANO MARTINO

Examina la situación de Occidente en el campo de la ciencia y de la técnica.

No es necesario comprobar que, en 1955, el récord en el reclutamiento de los científicos e ingenieros pertenece a los Estados Unidos, con un aumento notablemente superior al alcanzado por la Unión Soviética. El esfuerzo soviético tiene por objetivo alcanzar su 1950 la paridad con los Estados Unidos. En Moscú —informa Robert Major— fue creado un Servicio Central de Traducción, integrado por 1.250 especialistas, encargados de seguir y traducir todo lo que se publica en los países occidentales sobre ciencia y aplicaciones industriales; así, los científicos soviéticos pueden rápidamente estar al tanto de los descubrimientos científicos y las innovaciones tecnológicas y experimentales, utilizándolas para el perfeccionamiento y desarrollo del potencial industrial y militar soviético.

12th January 1957

TELEPHONE: 699.1751 62.959  
CABLE: TRINNEWS ROME

ROME BUREAU  
5A VIA DELLA MERCEDE

## Martino Sees Russia Surviving Its 'Crisis'

### Cites Unrest in Satellites, Stresses Italy's Reliance on NATO and U.S.

By Barrett McGurn

From the Herald Tribune Bureau  
© 1957, New York Herald Tribune, Inc.  
ROME, Jan. 11.—Italy sees every sign of a "profound crisis" in Eastern Europe but does not believe that it will remove the Soviet threat.

Foreign Minister Gastone Martino gave this reporter this analysis in an exclusive interview here today, renewing Italy's hopes and concerns with regard to the United States, the North Atlantic Treaty Organization (NATO) and the United Nations at the start of the new year.

Even if the "ideological castle" which has been constructed inside

the satellites is to collapse now, it will not be enough by itself to eliminate "the menace represented by the Soviet Union, a world power with millions of well armed soldiers," Mr. Martino said.

"Fast Humana's"

"That fact," he said, "remains, and represents a threat for the West even if, for the moment, the Soviet Union seems to be limiting itself to luring newly independent countries which have a naturally neutralistic tendency."

Italy, only a few score miles from the Iron Curtain, feels "the danger of the old and new methods of Soviet expansion in a special way" and, for that reason, among others, is concentrating its foreign policy on trying to achieve a "more robust unity in Europe and in the West," the director of Italian foreign affairs said.

The Foreign Minister referred to constantly repeated Italian efforts to bind Europe and the West closer economically and politically and with regard to the freer movement of emigrants, the latter a perpetual objective of this poor and overcrowded country.

The European continent "day by day" is making progress toward appreciating and achieving unity, Mr. Martino said. He appealed to "our American friends" to help "this natural process."

He spoke with approval of President Eisenhower's Middle East doctrine. He said that Italian politicians and public opinion have "noted with satisfaction" what they consider an American pledge to give "a concrete contribution to the preservation of peace and to civil progress in that part of the world."

So far, Italy knows only the broad outlines of the new Eisenhower doctrine, but the most important function of the policy seems to be the assignment of "a more specific responsibility" to the United States "in a particularly delicate area," Mr. Martino said.

He said that, in his opinion, the plan could succeed because it "threatens no one" and, as "all must now understand," is definitely not a case of substituting one power for another in line with "outmoded colonialist ways of acting."

apping of my interview  
ister Martino.  
in my renewed earnest

COMUNICA  
DE

ROMA

OPINION DE MARTINO SOBRE LA UNION  
EUROPEA

ROMA, 12. (De nuestra correspondencia). — Gáetano Martino, ministro de Asuntos Exteriores, ha publicado en el periódico liberal "La Tribuna", un interesante artículo titulado "Operación Europa".

En este artículo, el ministro Martino empieza por escribir que no se puede afirmar que la acción en favor de la unión europea ha sido fructífera, aunque se prevé que los proyectos de tratado para el Mercado Común Europeo y el Euratom estarán terminados al final de este mes de enero. Estos proyectos de tratados representan la síntesis de los trabajos realizados por los expertos, desde que en Marsina los ministros de Asuntos Exteriores de las seis naciones asociadas en la C.E.C.A. decidieron transferir sus esfuerzos al terreno económico, a fin de impedir que la continuidad del proceso de unión fuera interrumpido por las dificultades políticas.

Según el ministro Martino, el año 1956 presenta como activo la experiencia que los acontecimientos internacionales del segundo semestre han agravado. Así sigue: "Hoy, los pueblos europeos necesitan unión para sobrevivir. El mundo de las naciones no es ya divisible en zonas, donde se pueda vivir sin ocuparse de lo que ocurre en las demás. La política actual es realmente una política mundial".

Existe hoy una concepción de la unidad europea que parece ser el resultado de una catástrofe o de una renuncia, pero una concepción tal no es la mejor para suscitar las energías morales necesarias a la unión de Europa. Debemos pensar en la unidad de Europa, no porque esté en quiebra, sino para resucitar con la intención de organizar la vida social sobre la base de los principios que fueron, gracias a ella, elaborados.

Martino enumera los tres métodos que él considera posibles para la realización de la "Operación Europa", para la integración política y económica del Continente: el método que se puede definir —según las concepciones mismas de Mazzini— de la llamada directa a los pueblos; el método de los acuerdos entre los partidos para tener influencia en los Parlamentos; y el método, imaginado por Cavour, del acuerdo entre los Gobiernos. El empleo de los dos primeros métodos prepararía y facilitaría la acción de los Gobiernos. Martino dice a este propósito: "Es la razón por la cual el Gobierno Italiano ha propuesto, en la reciente reunión de los ministros de Asuntos Exteriores de la U.E.O., que la Asamblea de la Unión sea elegida directamente por los pueblos, y que el Consejo de la Unión pueda actuar como órgano permanente de consulta política. En esta fase, las dos exigencias principales son precisamente la participación popular en la acción a favor de la Unidad Europea y una colaboración más estrecha de los Gobiernos en el terreno político".

El instrumento más adecuado para satisfacer estas dos exigencias es, según el Gobierno italiano, la Unión Europea occidental que, con la participación de la Gran Bretaña, constituye un organismo más amplio y más dinámico que el grupo de la Comunidad de Carbón y del Acero.

En este momento son necesarias la acción y la colaboración de todos los organismos creados por los pueblos europeos, como instrumentos de solidaridad. Sin embargo, si pensamos que el mayor esfuerzo para el porvenir debe ser llevado a cabo en el cuadro de la Unión Europea occidental, es porque pensamos que este organismo es el más capacitado políticamente en las condiciones presentes.

Se trata —añade el ministro Martino— de no excluir ningún acuerdo europeo. Conviene ante todo que los Gobiernos y los pueblos asociados a la Unión colaboren más íntimamente entre ellos".

Y concluyendo, dice así: "En el cuadro de la Europa occidental es también más fácil coordinar la acción en favor de la unidad de Europa y la de los organismos de la solidaridad atlántica, a quien se debe dar la posibilidad de proponerse como fin el de la unificación europea, y el de esforzarse para obtenerla".

Jaime de Urzúiz

La Tribune de Genève - Samedi - Dimanche

# L'Italie et la sécurité de l'Europe en Méditerranée

26-27 janvier 57

(De notre correspondant de Rome)

L'Italie accueille fraîchement, on le sait, la « doctrine » Eisenhower. Certes, on est heureux de voir les Etats-Unis s'intéresser assez à cette partie du monde pour que les velléités neutralistes de M. Nehru, par exemple, s'orientent plus consciencieusement vers la défense des principes démocratiques dont le leader indien se réclame en fait. C'est l'Italie qui a la première attiré l'attention du monde sur le cas de la Hongrie, et qui a fait entendre d'avoir besoin de sa aide militaire. Une telle implication nous rend à l'égard de la situation européenne dans ce pays et de l'attitude complaisante de Moscou à l'égard des principes européens qui dominent son régime.

Mais la charge n'est-elle pas trop lourde pour Washington seul ? Les Etats-Unis ont lourdement payé leur dette de peine pour avoir, à Potsdam, regardé vers le passé tandis que l'U. R. S. S., elle, regardait vers l'avenir. Les démocrates ne soussignent alors qu'à punir, et Moscou qu'à saisir des gages. La destruction de la puissance japonaise valut aux Américains la guerre de Corée, la perte de la Chine (taïwan qu'ils y avaient toujours présumé la « Fortie ouverte »), l'affaiblissement militaire de l'Italie et la division, l'impérialisme de l'Allemagne. Il se restait donc en Europe, que la France et la Grande-Bretagne. Elles auraient été incapables d'épargner à l'Europe l'avarice soviétique et le Plan Marshall et le Pacte Atlantique n'était venu à la rescousse. Mais l'Allemagne est tout juste suffisante, le général Gruenther l'a fait clairement jadis entendre. Et les deux volets à la France et à l'Angleterre. On a fait de la Suez, affaiblissement source de

## deux pays et l'Europe elle-même se rendent en danger.

L'Italie ne voit pas d'un bon oeil la doctrine Eisenhower lorsque celle-ci tente de substituer l'Amérique à l'Europe au Moyen-Orient. On pense ici que les Etats-Unis ne peuvent assumer seuls toutes les tâches sans mettre en danger l'ensemble du système de défense opposé à une éventuelle agression soviétique, et elle s'oppose à tout affaiblissement de l'influence européenne au Moyen-Orient. On regrette par conséquent ici, que Washington n'ait pas cru devoir accompagner la doctrine Eisenhower d'une adhésion amicale au Pacte de Bagdad, qui est une prolongation du Pacte atlantique vers l'est, et un système spécifiquement anglais. Il faudrait également la presse démocratique italienne et on voudrait croire à une volonté à définir que l'Europe se doit et terminait ce qui constituerait le soutien par ailleurs. Certains motifs de sécurité, et politiques de méditerranée européenne est ainsi encouragé même dans le Yémen, le Maroc, tout en condamnant l'agression en lui. Il faut savoir évoluer dans les nouvelles conditions que la Turquie, l'Algérie et l'Espagne ont imposées récemment. On s'efforce donc à Rome de clarifier cet état de choses.

D'autre part, l'Italie s'efforce actuellement de trouver une formule amicale avec l'Arabie, avec le Liban et même le Liban, sans compter le Maroc, une formule qui garantirait le rôle de la France en Afrique. En Tunisie, Bourguiba, toujours et l'extrémisme nationaliste et religieux de Messer. En Libye, le Senoussi est le chef d'une secte musulmane qui entend rester autonome. Les deux pays ne veulent pas d'une formule qui ferait de l'Egypte l'état-garde des Arabes. Bourguiba a une vision plus saine des choses et entend fortifier l'économie et le réveil des Etats arabes par le renforcement de l'Eu-

rope méditerranéenne et la collaboration étroite avec elle. C'est pourquoi, l'élément italien en Tunisie y est fort bien vu, et il en est de même en Libye. Il y a 40 000 Italiens en Libye et il est question d'en accroître leur nombre. Ils sont beaucoup plus nombreux en Tunisie et équivalent en nombre aux Français établis dans ce pays. La nouvelle formule devrait soustraire l'Algérie à l'influence des terroristes soutenus par l'Egypte et par Moscou.

La visite à Rome de M. Charles Malik, ministre libanais des Affaires étrangères, n'est pas sans rapport avec tout ces efforts. L'amitié italienne pour les Etats arabes devrait donc dépasser de manière toute particulière les cas du Yémen et du Maroc. A ce qui a guère à s'écarter à ce qui est véritablement le rôle de médiateur pour l'Italie. L'Italie donnera son appui à la France à l'égard de ce rôle, sans oublier l'Arabie saoudite. Mais ce rôle ne doit pas être joué par l'Italie seule, la France y joue un rôle primordial. L'importance de ce rôle est évidente, pour faire jouer dans l'intérêt de ces pays, la solidarité latine. Il s'agit particulièrement de l'Argentine, du Brésil et du Venezuela. Le long entretiens que M. Pireau a eu avec Pie XII aurait touché le même sujet. Dans toute l'Amérique Latine, l'influence du Saint-Siège est grande, et le Vatican n'ignore pas à son honneur la France et à l'accomplissement de ses obligations en Afrique. Il s'agit donc d'une collaboration avec les Etats arabes modérés. M. Pireau semblait satisfait de sa visite au Saint Père.

Tout cela revient à quel point l'Italie encourage une sorte de plan méditerranéen de politique méditerranéenne et européenne. Ce plan méditerranéen est une formule qui a été proposée par le général Gruenther. Elle est basée sur une vision plus saine de l'ensemble et sur une vision plus réaliste de la situation économique et politique de ces Etats arabes que ne peuvent être ceux

Pierre E. RIQUIERT

ESCRIBE Gaetano Martino

## El Mercado Común y el Futuro Europeo

(Como parte integrante del Área económica, y que comprende también a Francia, Alemania, Holanda, Bélgica y Luxemburgo, Italia será interesada en la aplicación del Tratado de Mercado Común Europeo. Así lo revela este

**R**OMA 29 (ANSA) (Especial para Clarín). — En el ámbito económico del Occidente europeo se advierten ya los síntomas de una depresión general, provocada por las incertezas de las cuentas los pueblos se organizaron y progresaron antes. Hoy esa herencia ya no sólo significa de desarrollo, sino obstáculos tanto más perniciosos cuanto prolongan el curso errático del desarrollo. El rudo lenguaje de la técnica moderna, de la que no puede prescindirse para el bienestar de los pueblos, disminuye que no es posible instalar las más poderosas máquinas para la producción en serie por la falta de más amplios mercados de salida que los que ofrece un solo país. Este único ejemplo revela la necesidad de que todos los mercados vinculados por comunes intereses y exigencias se unificaran en uno o en otro continente europeo, integra su economía, comenzando a colocarla en un más amplio plano que el individual, e cubra la unidad económica a quienes no saben amoldarse al ritmo impuesto por los tiempos.

Los pueblos deben mirar al porvenir para hallar las sendas de su acción en el presente. Y mirando al porvenir, no hay duda de que el mirado europeo es una operación ventajosa para todos los pueblos que participan en él, porque permitirá dar otro salto hacia adelante a la economía europea.

En el cuadro de una economía de desarrollo, todos los problemas graves que estarán condicionados a permanecer insolubles dentro de los por ahora cerrados confi-

Artículo que firma el conde italiano, quien declara que la suerte final de los habitantes de la tierra que produce los alimentos, será de gran importancia, según sepan o no aprovechar al máximo el programa de la Unión.

nas nacionales, podrán ser resueltos. La lucha por el empleo, contra las llamadas áreas deprimidas, será necesariamente facilitada en el más amplio territorio de una economía más potente y dinámica.

Los pueblos europeos aspiran legítimamente a la seguridad del trabajo y al bienestar en la libertad. Esta aspiración ya no puede quedar satisfecha en los límites de las viejas economías nacionales separadas y separadas, a las que le falta el dinamismo necesario para adecuarse al crecimiento. O se las economías se integran, o a la postre, será imposible recurrir a la alternativa de un nuevo tipo de sistema económico que no será fruto de la imaginación, sino de la imposición del pensamiento. Por ello la seguridad de poder alcanzar el bienestar por las vías de la libertad, seguridad que no requiere el precio de sangre y de dolor que pagan otros pueblos, no será ciertamente la más equitativa, ventajosa de esta iniciativa.

El mercado común, como todo lo que verdaderamente vale, tiene un costo en este caso representado por la suma de las dificultades que deberán afrontarse y de los sacrificios que habrán de soportarse en el período de transición, que será de doce años, prorrogables a quince. Algunas de esas dificultades son todavía objeto de estudio y de discusiones. Las principales, como es obvio, se vinculan con la equitativa distribución de los sacrificios que impone el pasar de mercados a un único mercado. Pero el tratado prevé órganos especiales, como el fondo de inversión y el fondo para la readaptación de los trabajadores, destinados a facilitar y acelerar sin sensibles dispersiones el proceso de la reconversión del viejo aparato productivo.

Naturalmente, es deber de cada gobierno ser fiel y firme intérprete de los intereses de su propio país. Por lo que concierne al gobierno italiano, es bien sabido que todas las categorías económicas, así como las organizaciones sindicales y demás entes interesados, han podido seguir de cerca las tratativas para la creación del mercado

común, con la participación de sus propios representantes en un comité especial presidido por el subsecretario Lucio C. Infanzoni. Dicho comité ha estudiado todas las incidencias políticas y económicas que podría suscitar en Italia la institución del mercado común. Podemos por ello tener la certidumbre de que ningún interés serio de la economía italiana, y sólo en el campo industrial como en el agrícola, será olvidado o perjudicado en las decisiones finales relativas a la resolución definitiva del tratado.

El año 1907 lleva consigo un evento realmente revolucionario: como en la era del mercado común del Occidente europeo, que vive el primer núcleo y el primer insustentamiento de un establecimiento más vasto y profundo. Dependerá ahora de la habilidad de los gobiernos y Parlamentos de los diversos países interesados. Llegar a buen puerto con tan vasto programa.

GAETANO MARTINO

### Après le succès de la Conférence du Val Duchesse

Partout en Europe, le succès de la conférence ministérielle du Val Duchesse a fait bonne impression. M. Martino, ministre italien des Affaires étrangères, a déclaré que « le marché commun est mieux qu'un bon geste; il est erriné à son dixième finale ».

M. Martino a d'autre part insisté sur la souplesse des formules qui ont été élaborées au Val Duchesse.

Si la question de l'incorporation des territoires d'Outre-mer n'est pas encore entièrement résolue, on se doit à certains renseignements au sujet des contributions financières que le Fonds d'intégration devra de chaque pays. Nul doute que certaines mesures transactionnelles pourraient intervenir pour éviter un déséquilibre momentané. Pour combien de temps d'ailleurs ce Fonds sera-t-il limité aux six pays participants ?

Encore cette année, l'Assemblée de la C.E.C.A. se fonde avec celle du Marché commun et de l'Europe. Très rapidement, le marché commun envelopperait encore aussi l'adhésion des pays scandinaves, de l'Autriche et de la Suisse.

Enfin, hier, le Conseil de l'O.E.C.E. dont font partie 17 pays, a publié son rapport sur les possibilités d'instituer une zone de libre échange en Europe. Ce rapport sur ce projet d'inspiration britannique, sera soumis aux ministres qui se sont réunis le 12 février à Paris. Il indique clairement qu'il est techniquement possible d'instaurer une zone de libre échange comprenant l'Union douanière des Six et les autres pays de l'Organisation Européenne de Coopération Economique et notamment en Grande-Bretagne.

La « petite Europe » ne possède aucune tare qui empêche sa croissance...  
E. G.



Après la conférence du Val-Duchesse

# Une nouvelle note allemande sur les territoires d'Outre-mer

## L'Allemagne est disposée à des investissements intéressants mais sous certaines réserves

Nous avons signalé dans notre édition de la Conférence internationale du Val-Duchesse que le président de l'Assemblée des territoires d'Outre-mer, M. Martin, avait communiqué l'Allemagne avait été chargée de rédiger une nouvelle note sur les territoires d'Outre-mer. Cette note a été publiée par le communiqué de presse de la conférence du Val-Duchesse, par lequel le président de l'Assemblée des territoires d'Outre-mer, M. Martin, a déclaré que l'Allemagne avait été chargée de rédiger une nouvelle note sur les territoires d'Outre-mer. Cette note a été publiée par le communiqué de presse de la conférence du Val-Duchesse, par lequel le président de l'Assemblée des territoires d'Outre-mer, M. Martin, a déclaré que l'Allemagne avait été chargée de rédiger une nouvelle note sur les territoires d'Outre-mer.

**M. Deboesse est satisfait**

M. Deboesse, président de l'Assemblée des territoires d'Outre-mer, a déclaré qu'il est satisfait des résultats de la conférence du Val-Duchesse. Il a souligné que l'Allemagne a été chargée de rédiger une nouvelle note sur les territoires d'Outre-mer, et qu'il s'attend à ce que cette note soit favorable à l'intérêt des territoires d'Outre-mer.

**Le Comité de ministres de la C.E.C.A. et les ministres belges**

Le Comité de ministres de la C.E.C.A. a tenu une séance à Luxembourg le 27 février 1957. Les ministres belges ont participé à cette séance et ont discuté de la situation économique de la Belgique et de la situation de la C.E.C.A. Les ministres belges ont également discuté de la situation économique de la Belgique et de la situation de la C.E.C.A.

**Les classes moyennes et le Marché commun**

Le communiqué de presse de la conférence du Val-Duchesse a souligné que les classes moyennes des territoires d'Outre-mer sont intéressées par le projet de Marché commun. Les classes moyennes des territoires d'Outre-mer sont intéressées par le projet de Marché commun.

**Des impressions officielles**

M. Martin, ministre belge des Affaires étrangères, a déclaré à l'Assemblée des territoires d'Outre-mer qu'il est satisfait des résultats de la conférence du Val-Duchesse. M. Martin, ministre belge des Affaires étrangères, a déclaré à l'Assemblée des territoires d'Outre-mer qu'il est satisfait des résultats de la conférence du Val-Duchesse.

# L'assemblée de la C.E.C.A. et de la « relance »

Les négociations multilatérales de la C.E.C.A. ont repris à Luxembourg le 27 février 1957. Les ministres des Affaires étrangères des pays membres de la C.E.C.A. ont discuté de la situation économique de la Belgique et de la situation de la C.E.C.A. Les ministres des Affaires étrangères des pays membres de la C.E.C.A. ont discuté de la situation économique de la Belgique et de la situation de la C.E.C.A.

**Le traité de la C.E.C.A., un obstacle ?**

Le communiqué de presse de la conférence du Val-Duchesse a souligné que le traité de la C.E.C.A. est un obstacle à la réalisation du projet de Marché commun. Le communiqué de presse de la conférence du Val-Duchesse a souligné que le traité de la C.E.C.A. est un obstacle à la réalisation du projet de Marché commun.

**Le communiqué de presse de la conférence du Val-Duchesse**

Le communiqué de presse de la conférence du Val-Duchesse a souligné que les classes moyennes des territoires d'Outre-mer sont intéressées par le projet de Marché commun. Le communiqué de presse de la conférence du Val-Duchesse a souligné que les classes moyennes des territoires d'Outre-mer sont intéressées par le projet de Marché commun.

# L'opinion de M. Martino sur les travaux à Val-Duchesse

## Le Marché commun en est arrivé à son étape finale

Interviewé par un rédacteur de l'agence Belga, M. Martino, ministre italien des Affaires étrangères, a déclaré :

« Le marché commun est plus qu'en bonne voie. Il est arrivé à son étape finale. De multiples obstacles ont pu être surmontés, d'autres ont été réservés à un moment plus propice à leur solution. Pour le moment, il n'y a plus que les territoires d'outre-mer qui posent des problèmes. L'association du marché commun avec ces territoires peut être en principe considérée comme un point acquis par tous. Il s'agit à présent de pousser plus loin la confrontation de nos thèses. C'est ce que nos délégations comptent faire les jours prochains, ce qui nous permettra de nous réunir de nouveau avant la conférence prévue à Paris pour les chefs de gouvernement.

« C'est alors que les chefs des gouvernements des six pays pourront parachever le plan de cette grande construction, s'inspirant des précédentes historiques de notre continent aussi bien que de celles du continent africain.

« Nous croyons avoir trouvé des formules de pondération qui tiennent compte des intérêts de ce que vous appelez les petits partenaires. Ainsi, pour avoir la majorité, il est des cas où les trois plus grands ne suffisent pas, il leur faut l'appoint des voix d'un quatrième. Mais à

part, ces garanties d'ordre technique, nous comptons surtout sur l'esprit de collaboration qui doit régenter notre marché commun et nous voulons qu'il devienne une réalité, comme il est une nécessité. Nous n'envisageons pas des succès individuels qui ne seraient qu'éphémères : ensemble, nous réussissons, ou séparément nous réussissons tout, lentement peut-être, mais sûrement, de disparaître.

« Tout le système que nous venons d'élaborer n'est pas rigide, bien au contraire, c'est par sa souplesse qu'il se recommande. Comme vous le savez, il comporte des aménagements constants. Nous ne comptons avancer qu'avec beaucoup de prudence. C'est pourquoi les trois périodes et les délais d'application ont été prévus. Mais la tendance demeure ferme, même si, avant d'atteindre le marché proprement commun, nous aboutissons d'abord à une politique commune dans le domaine agricole.

« Il est évident que, pour sa réussite, le marché commun dépend des contributions que, en premier lieu, chacun des six pays y fera », a conclu M. Martino.

« L'Italie envisage pourtant de jouer son rôle en ce sens sans arrière-pensée. Mais il est évident également d'après les règles du fair-play qui sont de rigueur entre nous, que les contributions de chacun seront mesurées d'après les possibilités effectives. » — Belga

# La relance européenne

## ENTRETIEN SPAAK-MOLLET A PARIS

Paris, 6 février (A.F.P.). M. Guy Mollet a reçu M. Spaak, mercredi après midi, pendant une heure environ.

Interrogé à son départ de l'hôtel Malignon, M. Spaak a déclaré :

« Avant de partir, ce soir, pour les Etats-Unis, où je dois notamment examiner avec les Américains les relations américano-belges au sujet de l'uranium, je désire faire le point, avec le président Mollet, au sujet des négociations de Bruxelles. Nous avons passé en revue, avec le Président du Conseil français, les questions qui restent encore à discuter et qui vont l'être cette semaine et la semaine prochaine. Les sujets qui doivent être encore traités portent notamment sur les territoires d'outre-mer, qui demeurent le point le plus discuté. »

M. Spaak a pris l'avion à 20 heures, à l'aérodrome d'Orly, pour se rendre aux Etats-Unis.

### Une déclaration de M. Martino

Rome, 5 février (Ansa). Revenant de Bruxelles, où il a participé à la conférence des six ministres des Affaires étrangères pour l'institution du marché commun et de l'Euratom, M. Martino, ministre des Affaires étrangères italien, a déclaré à propos du problème de l'inclusion des territoires d'outre-mer au marché commun :

« Deux projets ont été présentés : par M. Spaak, ministre des Affaires étrangères de Belgique, et par M. von Brentano, ministre allemand des Affaires étrangères. Ces deux projets feront l'objet d'une étude de la part des experts et seront discutés lors de la conférence des ministres des Affaires étrangères, fixée au dimanche 17 février, à Paris, c'est-à-dire deux jours avant la réunion des présidents du Conseil, prévue pour le 19.

Commonwealth et auxquels la Grande-Bretagne n'est pas prête à renoncer.

### Les pays neutres se consultent

Berne, 5 février. (Reuter). M. Max Petitpierre, ministre suisse des Affaires étrangères, a annoncé mardi aux journalistes que les pays neutres, la Suisse, la Suède et l'Autriche alémanique, sauront si le marché commun européen envisagé par les Six sera ouvert aux dix-sept pays d'Europe membres de l'O.E.C.E.

La Suisse comme la Suède (où M. Petitpierre vient d'effectuer un voyage) considèrent ces questions étudiées avec M. Fritz Mock, ministre autrichien du Commerce, qui est attendu mercredi à Berne.

## PRESIDENT'S ROAD AT ISSUE IN ITALY

Cabinet Refusal to Forward  
His Note to Eisenhower  
Creates Legal Debate

By ARNALDO COSTINI  
Special to the New York Times  
ROME, April 23—A constitutional storm is brewing in Italy. The issue is the rights and prerogatives of the President as opposed to those of the Government in foreign policy.

It started a little more than a week ago when Dr. Gaetano Martino, the Foreign Minister, sitting on the Government's behalf, received a message that President Gronchi wanted to have sent to President Eisenhower, Signor Gronchi's message, a reply to a friendly note from President Eisenhower, was a sharp criticism of some aspects of Italian, Italian foreign policy and consistency of variance with the Government's views.

President Eisenhower's message contained little more than greetings and expressions of goodwill. President Gronchi's reply was said to have expressed displeasure that Italy was not an active Atlantic alliance country, criticized the Eisenhower Doctrine for the Middle East, voiced unfavorable opinions about Secretary of State Dulles and announced a neutral non-partisan north and south across Europe.

President Gronchi was displeased when the message for President Eisenhower was returned to him by the Foreign Ministry. He had requested the Ministry to forward the message to Washington.

Marino Resignation Sought  
Signor Gronchi let the Government know that he intended to exercise the right of absolving between himself and anyone with whom he wished to correspond. He informed the Government that he awaited the Government's decision to await the resignation of Dr. Martino.

Dr. Martino has not resigned. However there is an indication that President Martino might have any intention of asking him to do so.

A group of sixty Christian Democratic Deputies in Parliament who are friendly to President Gronchi want the matter to be discussed by a party assembly (presumably it may go to the High Constitutional Court, which has the last of ultimate decisions of power between the organs of the state.

The Government takes the view that in a parliamentary republic such as Italy, foreign policy are no concern of the President, indeed he has no political functions whatsoever, because he is not responsible to Parliament.

The Government holds that in any case he cannot express views contrary to those of the Government in an official document. Article 89 of the Italian Constitution says that all the President's acts must be countersigned by the "responsible Ministers" who assume responsibility for them.

President Gronchi always has given his wholehearted support to the policy of close friendship for the United States and the West generally followed by the Italian Government. There also is reason to believe that he has an enthusiasm for the efforts now being made to create a United Europe.

This was brought to light March 22 when President Gronchi refrained from making any gesture of welcome to statesmen of five European countries, that together with Italy signed two treaties that are to be the foundation stone of a United Europe. The treaties were those establishing the European Economic Community, of common "market," and the European Atomic Energy Community.

It was noted, moreover, that the five visiting statesmen, in disregard of diplomatic protocol, made no reference to President Gronchi in letters at the end of an official banquet that day.

#### THE POLITICS OF ITALY

Italian politics, which are always complicated, are now going through some complex maneuvers. They involve the survival or fall of the Segni Government, which is a three-party coalition benevolently supported by the tiny Republican party, and the constitutional prerogatives of the Presidency, now held by a doughty and outspoken individualist, Giovanni Gronchi.

Italy is solving these problems in a lively but democratic manner. It has been one of the truly great and heartening developments of the post-war era that a nation, subjected as Italy was to twenty-two years of Fascist dictatorship, should have found within herself the men, the patriotism and the ideals to create a democracy that is even truer than the system she struggled with between 1870 and 1922.

A political crisis appears to have been averted. The parliamentary group within the dominant Christian Democratic party which wanted to overthrow the Government was badly defeated Thursday night—209 to 25—after a sharp struggle. Amintore Fanfani, the party secretary, moderate, pro-European, pro-Western and one of the most balanced and sensible politicians of post-war Italy, again showed his persuasiveness and mastery. He wants the coalition which has ruled Italy for the last ten years to continue. To an outsider looking in, this makes sense. It was what the late Alcide De Gasperi created and wanted and it has served Italy well. A solution that moved to the Right (the only other possibility today) would be dangerous, for it would isolate the Social Democrats of Giuseppe Saragat and perhaps throw them into the arms of Pietro Nenni's left-wing Socialists.

The constitutional quarrel centers around a message President Gronchi wants to send to President Eisenhower answering one that Vice President Nixon delivered on the President's behalf during his recent stopover in Rome. Signor Gronchi's reply is reportedly ill-natured and certainly contrary to the policies of the Government. It is argued with much cogency that President Gronchi cannot do this officially on his own. He has been determined at all times to make the Presidency of Italy more than a figurehead, but he must keep within constitutional limits. He is too good a patriot to want to cause a crisis, and it is safe to predict that a satisfactory solution will be found.

SANTIAGO, Lunes, 15 aprile 1957

## El mercado común es ante todo un excelente negocio

Por GAETANO MARTINO Canciller de Italia

ROMA, (ANSA).—Algunos observadores han definido el Mercado Común de la Segunda Europa como una obra operativa política, pero su real importancia económica. La constitución de un área económica unificada, que comprenda a Italia, Alemania, Francia, Bélgica, Holanda y Luxemburgo, independientemente, según dice, de los Estados miembros, aunque talbe sea difícil de justificar por los obstáculos políticos que significa crear una más íntima colaboración entre esos países.

Algunos creen, en cambio, que es sólo caso de un comercio mayor, y mucho menos económico, político y económico. El verdaderamente el Mercado Común es un sistema jurídico económico, que también una operación política desahogada. Una unión que pretenda únicamente a cobijar alijosamente el Estado legal de la vida europea, no sólo no debería ser deseada, sino que debe ser abolida. Por lo tanto, el Mercado Común no debe ser un instrumento de comercio, sino un instrumento de unión política. El Mercado Común, como tal, sólo puede ser considerado como una obra operativa política, si al mismo tiempo se le dan algunas garantías.

Claramente, he subrayado también, en las discusiones que debemos mantener en la etapa de transición

Elida por el Tratado. Pero entendemos que, si no es necesario esperar las consideraciones políticas de los miembros, se en cambio pronto y oportuno distinguir entre el inmediato presente y el futuro más lejano, entre algunas cuestiones particulares y el futuro general. No hay duda de que el proceso de adaptación de la economía de cada uno de los seis países al más amplio mercado común dependerá, especialmente en el período inicial, notablemente de creaciones técnicas y organizativas de los hom-

bres más responsables. También es claro que algunos intereses ligados a situaciones artificiales y previas, serán necesariamente sacrificados por el vasto propósito de una unidad más vasta y fundada. Pero, finalmente, se comprenderá que las ventajas han sido muy cuantiosas a las desventajas, si para su realización se adopta el método de los tratados generales y permanentes en lugar del de los tratados particulares y contingentes.

El Mercado Común debe madurar un Tratado que sea definitivamente político y moderno, y que los organismos destinados a su realización. Debe ser un tratado que sea propio y autónomo, completamente independiente de los Estados miembros, al fin de sus decisiones dentro del área, dentro del marco de la Unión. Por tanto, el principio de la soberanía del Estado no será un obstáculo para nuestra evolución, nuestra independencia y nuestra destino. En realidad, sólo el Tratado y su desarrollo en la medida en que los Estados que lo dan nacimiento sean capaces de un desarrollo en el camino de la unión política y económica. Así, el Tratado es un instrumento de unión política y económica, que facilita la evolución de una gran decisión política-económica, porque los Estados, con la soberanía y la libertad de su espíritu político, siempre han de estar que los intereses particulares se desahoguen y deriven su destino.

El Mercado Común sólo existe en estos momentos como un programa o un conjunto de objetivos. De pronto, se deberá transformar en ley. Y la ley deberá transformarse en constitución, o sea, en una estructura jurídica y económica. El artículo de ley deberá ser transformado en ley, y la ley deberá ser transformada en ley. El artículo de ley deberá ser transformado en ley, y la ley deberá ser transformada en ley. El artículo de ley deberá ser transformado en ley, y la ley deberá ser transformada en ley.

## GRONCHI SETTLES MARTINO DISPUTE

Italian President Patches Up  
Rift With Foreign Chief  
on Note to Eisenhower

By PAUL HOFFMANN

Special to the New York Times

ROME, April 18.—Differences between President Gronchi and Dr. Giuseppe Martino, the Foreign Minister, were settled at a state luncheon today.

The guest of honor, President Ameglio Agostino of Iceland, apparently was unaware of the highly national fever of the affair in Quirinal Palace.

President Agostino and his wife are spending a vacation in Italy. To help entertain them at the former royal palace, which is now the official residence of the President of the Republic, Signor Gronchi had asked Dr. Martino to attend.

It was the first meeting of the President and the Foreign Minister after a period of controversy in foreign policy and of mutual personal criticism.

Both President Gronchi and Dr. Martino seemed to be at ease. The impression of other lunch guests was that their rift had been patched up, if not completely healed.

Conflict Arises Over Note.

The conflict was caused by a Government veto of a personal message that President Gronchi intended to send to President Eisenhower. Formerly it was to have been a reply to a personal message from the President of the United States delivered to Signor Gronchi by Vice President Richard M. Nixon on his visit here last month.

In the draft of his letter to President Eisenhower, Signor Gronchi was said to have included criticism of the Middle East policy of the United States and to have complained about Italy's being kept out of a working group on German reunification composed of representatives of the United States, Britain, France and West Germany.

Dr. Martino contended that the views expressed by President Gronchi were tantamount to disavowing the Government's foreign policy and he refused to forward the message.

Premier Antonio Segni and other members of the Cabinet upheld Dr. Martino. Their contention was that Signor Gronchi would overstep his constitutional powers if he took the initiative in foreign policy without endorsement by the Government. They charged their own Government as the message was not sent to President Eisenhower.

Evidently President Gronchi did not press the case. Rumors that it might be taken to the Constitutional High Court, which has to decide in conflicts between highest organs of the State, soon died.

Martino Views Explained

For his part Dr. Martino is understood to have clarified his position in a letter to President Gronchi. Reports in some newspapers that Signor Gronchi indulged in Dr. Martino's resignation were not confirmed.

After the luncheon today President Gronchi conferred with Premier Segni.

President Gronchi referred to the debate on his powers during a visit to the Milan fair last week-end. He said that while the Italian President had "no political responsibility" he should express his views on fundamental national questions.

Signor Gronchi also said he was an advocate of European unity. This was taken as a denial of rumors that he was opposed to the European Economic Community and European Atomic Energy Community treaties for which were signed in Rome last month.

Meanwhile the Government was pleased to learn that Egypt had suspended a decision under which Italian vessels had to pay Red Canal tolls in cash. Italian Red Canal vessels were still allowed temporarily to pay tolls in lire into an Italian-Egyptian account.

In a statement to the press Iceland's President reaffirmed his country's loyalty to the Atlantic alliance. Iceland continues serving as an Atlantic post because "he is convinced that no country, least of all a small one, can alone resist an aggressor." Mr. Agostino said.

## Report Italy 'Rift' Over Letter To Ike Healed

By ALLAN JACKS

(Associated Press Reporter)

A highly placed government source in Rome said yesterday a "rift" between Italy's President and foreign minister over a letter to President Eisenhower had been healed.

"The disagreeable misunderstanding should be considered closed," the source said.

The dispute arose last month when Foreign Minister Gaetano Martino refused to forward a letter to Eisenhower from President Giovanni Gronchi. The letter, never sent, reportedly criticized the Eisenhower Middle East Doctrine and made critical comments about Secretary of State John Foster Dulles.

The letter was in reply to a note

from Eisenhower to Gronchi brought here by Vice President Richard Nixon. Its contents, however, conflicted with Italian government policy which in general has closely paralleled U.S. policy in foreign affairs.

Martino reportedly pointed this out in writing to the Italian President in explaining his refusal to forward the letter. Martino reportedly also reminded Gronchi that the Italian Constitution does not recognize "political power" in the President of the Republic.

Under the Italian Constitution all power rests with the Parliament, Ministers approved by Parliament conduct the affairs of government.

**Could Mail Letter**

Martino reportedly told Gronchi he could mail his letter direct to

Washington, but could not send it through official channels.

Well-informed sources said the foreign minister's stand had full approval of Premier Antonio Segni and other ministers.

Gronchi, a former deputy and long-time politician before being elected President, complained in a public speech last week that the President "must be allowed a say" in the great issues which concern Italy.

**Lunch Meet**

In an apparent move to heal the rift Gronchi invited Martino to lunch yesterday and sources said they had a "long and cordial talk."

The sources said Gronchi made it known to Segni that in future letters to foreign statesmen would be "cleared" with the government.



Santiago, Giovedì 18 aprile 1957

## ✓ Mercado Común Europeo

HACE poco se ocupó nuestro diario de la formación del Mercado Común Europeo, como una feliz y trascendental operación de ayuda mutua en el plano económico-político de Alemania, Bélgica, Francia, Holanda, Italia y Luxemburgo.

Recientemente el Canciller de Italia, señor Gaetano Martino, se ha referido con claridad y precisión al mismo asunto, definiendo los términos político y económico en función del progreso y el bienestar de los Estados miembros, como réplica a las opiniones vertidas contra dicho proyecto.

No es correcto dividir o contraponer la política y la economía, ha expresado el Canciller de Italia. Si el Mercado Común fuese un mal negocio económico, sería también una operación política desacertada. Porque no cabe duda de que si el Mercado Común tendiese a reducir, en vez de estimular, el desarrollo económico de los países miembros, la unidad europea que representa esa iniciativa sería un mal antes que un bien.

"Una Europa económicamente pobre, aunque unida, valdría mucho menos que una Europa políticamente dividida, pero en la que estuviesen preservadas las condiciones necesarias para un seguro y satisfactorio desarrollo económico. El Mercado Común, pues, sólo puede ser considerado como una feliz operación política, si al mismo tiempo es un buen negocio económico".

Según el criterio italiano, este organismo de cooperación internacional es el instrumento necesario pa-

ra el desarrollo y la expansión de la economía europea. No subvalora, el Gobierno de Italia, ni las dificultades que deberán superarse ni los sacrificios que habrá que vencer en la etapa de transición fijada por el Tratado. El proceso de adaptación de la economía de cada uno de los países al Mercado Común impondrá grandes esfuerzos y creará problemas difíciles. Asimismo, algunos intereses particulares ligados a situaciones artificiales y precarias, tendrán necesariamente que ser barridos por el viento purificador de una actividad colectiva más sana y fecunda. Finalmente, se comprobará que las ventajas han sido muy superiores a las desventajas, si para su medición se adopta el metro de los intereses generales y permanentes en lugar de los intereses particulares y contingenciales.

El Tratado del Mercado Común, que hasta ahora existe sólo como un programa o compromiso de gobiernos, fija los principios y los métodos a que se sujetará su acción, y crea los organismos para la realización de sus planes, con vida propia y autónoma, si bien sus decisiones deberán ajustarse al principio de la mayoría.

Termina el Canciller de Italia: "Los pueblos europeos deberán erigirse en los encargados de vigilar y facilitar la existencia de esta gran decisión política-económica, porque los pueblos, con la sabiduría y la firmeza de su espíritu público, siempre inspiran y apoyan toda acción destinada a evitar que los intereses particulares detengan o desvien su desarrollo".